

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 277

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FINTECNA Spa

(Esercizio 2018)

Comunicata alla Presidenza il 19 maggio 2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI FINTECNA
S.P.A.

2018

Determinazione del 7 maggio 2020, n. 30



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI FINTECNA S.P.A.

2018

Relatore: Presidente di Sezione Vittorio Raeli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Raffaele Ficociello



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 maggio 2020, tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. e), del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (I.r.i.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 2 del 2003, assunta nell'adunanza del 31 gennaio 2003, con la quale, a seguito della fusione mediante incorporazione in data 26 novembre 2002 dell'I.r.i. S.p.a. nella Fintecna S.p.a., questa Sezione ha dichiarato che sussiste per la Fintecna S.p.a. il presupposto per l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per l'I.r.i. S.p.a., e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il bilancio di esercizio della società suddetta relativo all'esercizio finanziario 2018 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Vittorio Raeli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato dalle



CORTE DEI CONTI

relazioni dell'organo di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P . Q . M .

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato dalle relazioni dell'organo di amministrazione e di revisione di Fintecna S.p.a. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima per detto esercizio.

ESTENSORE

Vittorio Raeli

PRESIDENTE

Angelo Buscema

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ASPETTI ISTITUZIONALI.....	2
2. LE DIRETTIVE DELLA CAPOGRUPPO	5
3. LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	7
4. COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI	10
5. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	11
6. LE RISORSE UMANE	14
7. INCARICHI E CONSULENZE.....	16
8. L'ATTIVITÀ.....	17
8.1 Le partecipazioni.....	18
8.2 Gestioni liquidatorie.....	20
8.3 Attività di <i>service</i>	22
8.4 Contenzioso	24
9. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RENDIMENTI	26
10. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI	29
11. I RISULTATI DELL'ESERCIZIO	31
12. IL CONTO ECONOMICO.....	32
13. LO STATO PATRIMONIALE	36
13. IL RENDICONTO FINANZIARIO	43
15. IL BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATO	46
15.1 Risultati reddituali riclassificati.....	46
15.2 La gestione patrimoniale riclassificata.....	48
15.3 La gestione finanziaria riclassificata	50
16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	51

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Trattamento economico annuo del Presidente.....	10
Tabella 2 - Trattamento economico annuo dei Consiglieri di amministrazione	10
Tabella 3 - Trattamento economico annuo dell'Amministratore delegato.....	10
Tabella 4 - Trattamento economico annuo del Collegio sindacale	10
Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio	15
Tabella 6 - Costo medio annuo per unità di personale	15
Tabella 7 - Costo complessivo per il personale.....	15
Tabella 8 - Oneri complessivi per incarichi e consulenze	16
Tabella 9 - Valore delle partecipazioni	19
Tabella 10 - Contenzioso	24
Tabella 11 - Impieghi e rendimenti	27
Tabella 12 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali	31
Tabella 13 - Conto economico	33
Tabella 14 - Stato patrimoniale - attivo	36
Tabella 15 - Stato patrimoniale - passivo	39
Tabella 16 - Garanzie e impegni	42
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	44
Tabella 18 - Analisi dei risultati reddituali.....	46
Tabella 19 - Analisi della struttura patrimoniale	48

INDICE DEI GRAFICI

Organigramma 1 - Assetto organizzativo Fintecna S.p.a.....	13
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria di Fintecna S.p.a. per l'esercizio 2018 ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti fino a data corrente.

Sul risultato del controllo eseguito sull'esercizio 2017 la Corte ha riferito con determinazione n. 90 del 16 luglio 2019 pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n.196.

1. ASPETTI ISTITUZIONALI

La Cassa Depositi e Prestiti (di seguito Cassa) è diventata Azionista unico della Società Fintecna S.p.a. dal 9 novembre 2012, con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario.

La Cassa ha corrisposto nella circostanza al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo di euro 2,5 miliardi, a fronte del patrimonio netto del Gruppo pari ad euro 2,8 miliardi.

Fintecna S.p.a. non è quotata in borsa. Il capitale sociale è rappresentato da 24.007.953 azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a complessivi euro 240.079.530.

A norma dello statuto, nel testo modificato dall'Assemblea straordinaria in data 22 maggio 2017, la Società ha come missioni:

1. l'assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni in società o enti, operanti in Italia ed all'estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi, che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzati da adeguate prospettive di redditività;
2. la gestione e dismissione di partecipazioni, già possedute, in società o enti in genere, ivi compresi quelli in stato di liquidazione, operanti in Italia ed all'estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi;
3. il compimento - anche a favore delle pubbliche amministrazioni - di attività di servizio relative alla gestione di società, enti e aziende in genere, anche afferente a processi di liquidazione;
4. lo svolgimento di attività di servizio e assistenza, anche tecnica a favore delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento a quelle previste da specifiche disposizioni legislative, regolamentari e amministrative;
5. la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio artistico e culturale di pertinenza della Società;
6. l'acquisto e l'alienazione di beni immobili di qualunque genere o destinazione, lo svolgimento di operazioni e negozi giuridici di qualunque natura riguardanti gli stessi, ivi compresa la locazione, l'affitto, la concessione in godimento, sia in Italia che all'estero, sia in proprio che per conto terzi.

In particolare, le modifiche apportate hanno riguardato:

1. la puntualizzazione che l'assistenza finanziaria è attivabile a favore di società del Gruppo ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015 n.53 (come ribadito dall'art. 2, punto 4) nel testo modificato il 15 maggio 2018: "il coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti ai quali partecipa. La Società potrà concedere finanziamenti e prestare fidejussioni e ogni altra forma di garanzia nell'interesse di società del Gruppo di appartenenza, il tutto, comunque, con esclusione di qualsiasi attività finanziaria nei confronti del pubblico");
2. la precisazione che l'attività di servizio relativa alla gestione di società, enti ed aziende - compresi i processi di liquidazione - può essere svolta anche a favore delle pubbliche amministrazioni;
3. l'inserimento tra le finalità statutarie delle attività di servizio e assistenza, anche tecnica, a favore delle pubbliche amministrazioni, compresa l'attività affidata da specifiche disposizioni normative;
4. l'inserimento delle attività di valorizzazione, di divulgazione del patrimonio artistico e culturale di proprietà o altrimenti affidata alla Società.

Emerge con chiarezza da quanto sopra che lo spettro delle missioni statutarie di Fintecna è caratterizzato da una notevole eterogeneità e, per alcuni aspetti, genericità.

È in corso di definizione il processo di integrazione di Fintecna con la Cassa Depositi e Prestiti. In relazione alle prospettive di sviluppo del *business* della Società, si segnala che a fine 2017 è stato approvato il collegato alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) che, con riguardo a Fintecna, ha introdotto una norma di carattere generale in virtù della quale, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, potranno essere annualmente trasferiti, a fini di liquidazione, a Fintecna stessa (anche per il tramite di società controllata) i patrimoni di enti disciolti ovvero di società statali in liquidazione, secondo il meccanismo procedurale già collaudato nell'ambito delle società "Ligestra".

Il 15 maggio 2018, come sopra segnalato, l'Assemblea straordinaria di Fintecna ha deliberato di modificare gli articoli 2 e 19 dello Statuto. In particolare, all'art. 2, in tema di oggetto sociale, sono state introdotte variazioni formali, suddividendo il punto 1) in più punti, al fine di una maggiore chiarezza e sistematicità nella descrizione dell'oggetto sociale.

Con il nuovo punto 5) dell'art. 2 viene introdotta la possibilità di acquistare, in forza di specifiche disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, e comunque previa positiva valutazione e approvazione da parte della Società, patrimoni di società statali in liquidazione ovvero di enti statali disciolti, con ogni componente attiva e passiva, ivi compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, al fine di gestirne le attività di liquidazione. Tale modifica è connessa alle disposizioni contenute nell'art. 1, c. 1100, della suddetta legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), che prevede il trasferimento a Fintecna o a società da essa controllata, degli *asset* di cui sopra, al fine di accelerare la chiusura delle liquidazioni e favorire la riduzione del debito pubblico. In merito all'art. 19 sono state introdotte modifiche volte a riservare al Consiglio di amministrazione il potere di approvare le operazioni di trasferimento di cui all'art. 2, punto 5) dello Statuto.

2. LE DIRETTIVE DELLA CAPOGRUPPO

Nel corso dell'esercizio si sono ulteriormente sviluppate le dinamiche di integrazione della Società nel Gruppo Cassa, con una rarefazione degli spazi di reale autonomia gestionale.

Le *policy* di Gruppo disciplinano i principi, le linee guida e le regole comportamentali e metodologiche definite dalla Capogruppo (Cdp) nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, nonché il quadro generale di suddivisione delle responsabilità tra la Capogruppo e le Società del Gruppo destinatarie della normativa.

In particolare, le numerose direttive di Cassa hanno riguardato nel corso del tempo: l'amministrazione, il bilancio e le segnalazioni di gruppo, i processi informativi e la corretta applicazione della legge 28 dicembre 2005, n. 262 (riguardo sia all'informativa societaria individuale che a quella consolidata, fornendo altresì una migliore evidenza delle responsabilità e del sistema di controlli interni sul *financial reporting*), i principi organizzativi e la gestione delle modifiche organizzative, l'assunzione e il rinnovo di incarichi e collaborazioni esterne e lo svolgimento di attività imprenditoriali da parte dei dipendenti del gruppo Cdp, al fine di prevenirne i rischi e in conformità con la normativa interna e di settore vigente. Altre significative direttive hanno riguardato: la gestione delle nomine alla qualifica di Dirigente nel gruppo Cdp, il piano di *staffing* e *budget* dei costi del personale, l'architettura e le regole di funzionamento del piano di incentivazione - *Management by objectives* (Mbo) del gruppo, la pianificazione e la gestione degli acquisti, il conferimento di incarichi per la prestazione di servizi di revisione legale dei conti e di altri servizi, con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza e obiettività, i principi generali per la gestione delle missioni.

Sono, inoltre, state fornite indicazioni riguardo regole, principi, ruoli e responsabilità volti ad assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni sulle tematiche rilevanti ai fini di gruppo, con particolare riferimento alle comunicazioni finanziarie e alle relazioni con investitori e agenzie di *rating*, in modo da garantire un coordinamento organico e la creazione di sinergie ed economie di scala e di scopo.

È stata, tra l'altro, emanata/aggiornata la normativa di gruppo in merito a: linee guida in tema di valutazione e politica retributiva del gruppo Cdp, relazioni istituzionali, trattamento

dei dati personali, rischi operativi e loro mitigazione, rischio reputazionale, principi generali in materia di organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, modello di *compliance*, gestione delle segnalazioni e attività di *internal audit* nelle società del gruppo.

Risultano particolarmente significative le direttive in materia di “*corporate governance*”, che definiscono le regole per la gestione delle modifiche statutarie, per la definizione dell’ordine del giorno delle assemblee dei soci, per la convocazione e la determinazione dei flussi informativi dei Consigli di amministrazione, per la gestione delle nomine e delle designazioni degli organi sociali, per l’assegnazione delle deleghe di potere a ruoli di vertice, i modelli e i sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari al funzionamento degli organi di amministrazione e controllo delle società, con un approccio strutturato e standardizzato di gruppo.

3. LA CORPORATE GOVERNANCE

La società è articolata secondo lo schema tradizionale che attribuisce la gestione aziendale esclusivamente al Consiglio di amministrazione e le funzioni di controllo al Collegio sindacale. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2017, ha conferito attribuzioni e deleghe operative al Presidente e poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione all'Amministratore delegato, fermo restando il generale potere di avocazione del C.d.a. e fatte salve le materie riservate dalla legge e dallo statuto all'Assemblea, al Presidente e al C.d.a., comprese quelle che il Consiglio ha riservato con la stessa delibera alla propria competenza.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Il Consiglio di amministrazione in base allo statuto " ... è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei " (art. 15).

L'Assemblea del 22 maggio 2017 ha deliberato il rinnovo per il triennio 2017-2019 sia del Consiglio di amministrazione (nella nuova composizione a sei membri)¹ sia del Collegio sindacale, fissando anche i relativi compensi. Ha, inoltre, nominato il Presidente che dura anch'esso in carica tre anni.

Il Consiglio di amministrazione nella stessa data ha confermato l'Amministratore delegato per un triennio. La figura dell'Amministratore delegato, non più prevista dal 12 aprile 2014, è stata ripristinata nell'agosto 2016 e contestualmente soppressa quella del Direttore generale, che è rimasto in carica fino al 20 luglio 2016.

L'art. 19 dello statuto prevede, in particolare, che il "Consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di legge, parte delle sue attribuzioni a un componente che conseguentemente viene nominato Amministratore delegato". Il Consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe.

Si segnala che, il 5 novembre 2018 l'Amministratore delegato si è dimesso dalla Società assumendo l'incarico di *Chief Audit Officer* della Capogruppo Cassa. Si osserva che nel periodo

¹ Precedentemente prevista in cinque membri dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 4 agosto 2016.

intercorrente tra le dimissioni e la nomina dell'Amministratore delegato le relative deleghe non sono state attribuite a nessun amministratore, in quanto il Consiglio di amministrazione è formato esclusivamente da amministratori non esecutivi.

Nell'Assemblea del 24 aprile 2019 il Presidente di Fintecna ha rassegnato le dimissioni e, in pari data, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina a nuovo Presidente di un proprio componente.

Il 26 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti ha designato sia il Presidente che l'Amministratore delegato di Fintecna S.p.a.

Giova ricordare che, in analogia a quanto disposto per le società quotate, Fintecna ha provveduto a nominare il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che, secondo quanto previsto nello statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio. La società si avvale, altresì, di un sistema di controllo interno per garantire la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente secondo il "modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231", che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi.

Fintecna ha recepito il Codice etico di Cassa e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la società assume espressamente nei confronti degli *stakeholder*, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'Organismo di vigilanza (Oiv) - composto da tre membri di cui un libero professionista, che riveste la carica di Presidente, e da due membri del Collegio sindacale di Fintecna - controlla il funzionamento e l'osservanza del suddetto modello.

Il 5 dicembre 2018, il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano pluriennale di Gruppo per il triennio 2019-2021; il 21 dicembre il Consiglio di amministrazione di Fintecna, in esecuzione delle istruzioni di direzione e coordinamento di Gruppo, ha preso atto del Piano pluriennale e delle Linee guida e macro-obiettivi, recependole per quanto di competenza.

La revisione legale dei conti di Fintecna è svolta da una società iscritta al Registro dei Revisori legali. L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione nel 2018 è stato di euro 148.000, di cui euro 115.000 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *reporting package* IFRS bancario ed euro 33.000 per l'attività di revisione limitata del *reporting package* IFRS bancario semestrale.

4. COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Nelle seguenti tabelle sono riportati i trattamenti economici previsti per gli amministratori e i sindaci.

Tabella 1 - Trattamento economico annuo del Presidente

	2018	2017
emolumento assembleare (art. 2389, 1° comma c.c.)	42.000	42.000
Totale	42.000	42.000

Fonte: atti Fintecna

Tabella 2 - Trattamento economico annuo dei Consiglieri di amministrazione

	2018	2017
emolumento assembleare (art. 2389, 1° comma c.c.) per ciascun Consigliere	28.000	28.000

Fonte: atti Fintecna

Tabella 3 - Trattamento economico annuo dell'Amministratore delegato

	2018	2017
	(fino al 4 novembre 2018)	
emolumento assembleare (art. 2389, 1° comma c.c.)	28.000	28.000
emolumento C.d.a. parte fissa (art. 2389, 3° comma. c.c.)	240.000	240.000
emolumento C.d.a. parte variabile (art. 2389, 3° comma. c.c.) ²	120.000	120.000
Totale	388.000	388.000

Fonte: atti Fintecna

Tabella 4 - Trattamento economico annuo del Collegio sindacale

	2018	2017
emolumento Presidente	40.500	40.500
emolumento per ciascun Sindaco effettivo	28.800	28.800

Fonte: atti Fintecna

Nel 2018 il costo complessivo per gli amministratori, riportato tra quelli per servizi del conto economico, presenta una flessione del 4,68 per cento (da euro 555.000 nel 2017 a euro 529.000) per effetto principalmente delle già segnalate dimissioni, con effetto 5 novembre 2018, da parte dell'Amministratore Delegato. È rimasto, invece, sostanzialmente stabile l'onere, pari a euro 107.000 (euro 105.000 nel 2017) riguardante i sindaci.

² Importi assegnati per il 2017 e per il 2018 ed erogati rispettivamente nel 2018 e nel 2019 a seguito del completo raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2018, in particolare, è stato erogato all'Amministratore delegato un emolumento ex art. 2389, comma 3 c.c. - parte variabile - pari a euro 120.000, relativo al 2017.

5. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione intrapresa al fine di gestire efficacemente le esigenze derivanti dalle previsioni del Piano industriale del Gruppo Cassa e dalla revisione del modello di *governance* delle società controllate, volto a consentire una gestione organica del *business* aziendale, dei diversi ambiti operativi e delle politiche di sviluppo della Società, nonché una distribuzione efficace delle responsabilità al fine di sfruttare al meglio le potenziali sinergie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, il Consiglio di amministrazione di Fintecna nella seduta del 19 aprile 2018 ha provveduto a perfezionare la propria struttura organizzativa (precedentemente definita nelle sedute del 25 ottobre 2016 e del 12 giugno 2017) per il miglior perseguimento della *mission* aziendale.

Il nuovo assetto ha riguardato innanzi tutte le aree a diretto riporto dell'Amministratore delegato e del Consiglio stesso.

In particolare, nell'ambito dell'area "Legale, Societario e Contenzioso", coordinata dal *Chief Legal Officer* (CLO):

- è stato costituito il servizio "Legale *Business*", a diretto riporto dell'area, avente la *mission* di assicurare la necessaria assistenza e consulenza giuridico-normativa all'area *Business* ed alle altre funzioni aziendali, fornendo pareri in merito all'evoluzione della normativa di riferimento vigente e assicurando il supporto necessario nella negoziazione, formalizzazione e gestione di contratti e accordi, nonché, in generale, su ogni tematica di natura legale afferente al *business* aziendale;
- è stata soppressa la "Segreteria Tecnica CLO", le cui attività vengono acquisite dal costituendo servizio suddetto;
- i servizi "Legale e Contenzioso" e "Legale e Societario" assumono la denominazione, rispettivamente, di "Contenzioso" e "Societario";
- l'ufficio "Contrattuale e Gestione Amministrativa" è stato rinominato in "Monitoraggio e *Reporting*".

Nell'ambito dell'area "Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi e Servizi", coordinata dal *Chief Operating Officer* (COO), è stato costituito il servizio "Risorse Umane e Organizzazione", a diretto riporto del COO, che assume gli ambiti di responsabilità del servizio "Risorse

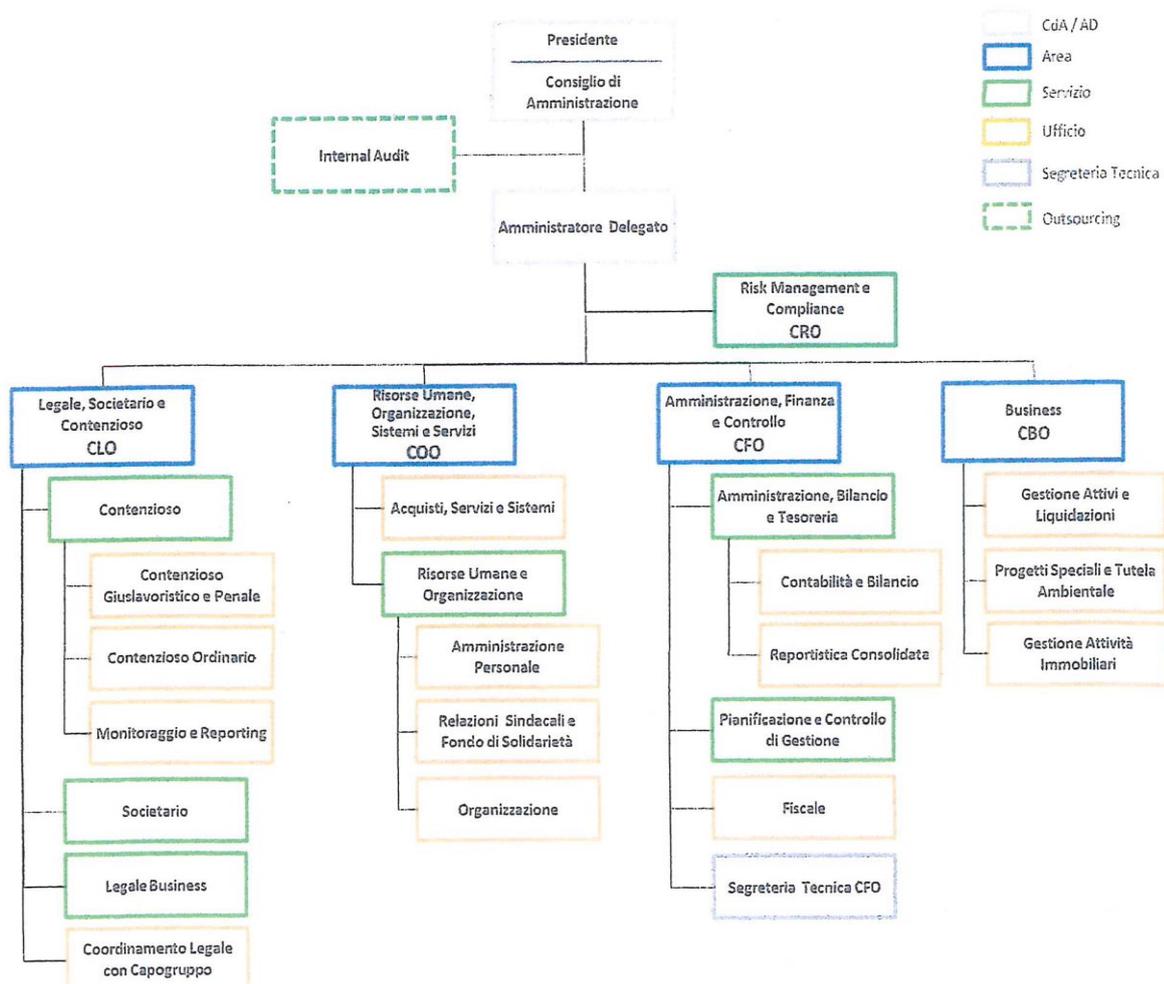
Umane" - che è stato soppresso - e di quello "Organizzazione e *Business Transformation*", che assume il rango organizzativo di "Ufficio" e viene rinominato "Organizzazione".

Nell'area "Amministrazione, Finanza e Controllo", coordinata dal *Chief Financial Officer* (CFO), è stato soppresso l'ufficio "Finanza e Tesoreria", i cui ambiti di responsabilità vengono acquisiti dal servizio "Amministrazione e Bilancio", che è stato rinominato "Amministrazione, Bilancio e Tesoreria". Nell'ambito dell'area "*Business*", coordinata dal *Chief Business Officer* (CBO), è stato costituito l'ufficio "Gestione attività immobiliari", al fine di rafforzare il presidio e assicurare un maggior focus sulle attività correlate alla gestione del patrimonio immobiliare.

Nella seduta del 26 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha, infine, approvato un'ulteriore modifica dell'assetto organizzativo, in quanto nell'ambito dell'area "Legale, Societario e Contenzioso", coordinata dal *Chief Legal Officer* (CLO), è stato costituito l'ufficio "Coordinamento Legale con Capogruppo", a diretto riporto del *Chief Legal Officer*, deputato ad assicurare il necessario supporto al CLO nell'attività di coordinamento con la Capogruppo in relazione alle tematiche di natura legale relative a Fintecna e alle società da essa controllate, con particolare riferimento ai contenziosi rilevanti in ambito civile, amministrativo, giuslavoristico e penale.

L'attuale assetto organizzativo è, pertanto, rappresentato nel seguente grafico:

Organigramma 1 - Assetto organizzativo Fintecna S.p.a.



Fonte: atti Fintecna

6. LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2018 è proseguito - nel più vasto ambito del processo di “snellimento” della struttura organizzativa - il ridimensionamento degli organici con uscite di personale, in prevalenza ricorrendo agli strumenti previsti dagli accordi con le OO.SS. in materia di Fondo di solidarietà del credito. Il personale dirigenziale si è gradualmente ridotto passando da 19 unità in servizio al 1° gennaio 2015 a 12 unità nel biennio 2017-2018. Il numero delle risorse umane con qualifica non dirigenziale ha, invece, visto il seguente andamento: 136 unità in servizio al 1° gennaio 2015, 117 unità nel 2017 (58 quadri e 59 impiegati) e 113 a fine 2018 (61 quadri e 52 impiegati). Nell’esercizio in esame il numero dei quadri risulta superiore a quello degli impiegati principalmente per le uscite del personale avvenute nel corso dell’anno e per le politiche di sviluppo delle professionalità più giovani. L’uscita del personale, soprattutto di quello con una anzianità più elevata, è stata parzialmente compensata con delle assunzioni mirate (tre, delle quali un dirigente) e con lo sviluppo delle risorse interne a rafforzamento e presidio di specifiche aree aziendali. Rispetto agli anni precedenti, inoltre, si evidenzia una consistente riduzione del personale distaccato presso altre società, in seguito alla riorganizzazione delle società controllate avvenuta nel 2017; si evidenzia specularmente una tendenza in crescita del personale distaccato presso Fintecna, così composto: dieci risorse distaccate al 100% e sette in quota parziale; delle risorse complessive nove sono dirigenti.

A tutto il personale è applicato il contratto del settore credito.

Come si desume dalla nota integrativa al bilancio d’esercizio 2018, in relazione all’accelerazione impressa ai processi liquidatori dal Piano Industriale 2014-2018, circa l’85 per cento dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie ed altri servizi.

Nel corso del 2018 stati sottoscritti due accordi aziendali, in tema di ricorso ai contratti di somministrazione a tempo determinato e in materia di videosorveglianza.

Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio

	al 31 dicembre	
	2018	2017
Dirigenti	12	12
Quadri e impiegati	113	117
Totale	125	129
<i>Variazione %</i>	<i>-3,10</i>	<i>-3,73</i>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Tabella 6 - Costo medio annuo per unità di personale

	2018	2017
Dirigenti	257.660	294.970
<i>Variazione %</i>	<i>-12,65</i>	<i>-4,09</i>
Altre categorie (quadri e impiegati)	82.900	84.700
<i>Variazione %</i>	<i>-2,13</i>	<i>-0,22</i>

Fonte: atti Fintecna

Tabella 7 - Costo complessivo per il personale

(dati in migliaia)

	2018	2017
salari e stipendi	9.599	10.157
oneri sociali	3.141	3.412
trattamento di fine rapporto	628	691
altri costi	247	11.913
Totale	13.615	26.173
<i>Variazione %</i>	<i>-47,98</i>	<i>-5,77</i>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Nel 2017 la voce altri costi riflette - secondo quanto indicato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio - essenzialmente l'accantonamento cautelativo, pari a euro 11.600.000 (euro 12.500.000 nel 2016), effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili in relazione all'elevata percentuale di adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito manifestata nell'esercizio. Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, punto 13, del Codice civile, l'accantonamento suddetto rappresenta un elemento di costo la cui entità e incidenza hanno carattere eccezionale non ricorrente.

A fine 2018, pertanto, al netto del suddetto accantonamento si registra un minor costo ordinario per complessivi euro 958.000, dovuto agli effetti a regime prodotti dagli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e dalla connessa riduzione dell'organico in forza.

7. INCARICHI E CONSULENZE

La società nel corso dell'esercizio in esame ha continuato ad avvalersi di incarichi di consulenza attribuiti a professionisti esterni.

In particolare, risultano conferiti ovvero rinnovati 25 incarichi (dei quali uno a dipendente cessato dal servizio), rispetto ai 16 del 2017.

Le consulenze e gli incarichi hanno principalmente riguardato l'attività legale, l'assistenza tecnica di bilancio e di *reporting package*, la mappatura dei rischi fiscali, la consulenza organizzativa, giuslavoristica e in materia di bonifiche, oltre al campo della prevenzione della salute e sicurezza, nonché del monitoraggio immobiliare.

Tabella 8 - Oneri complessivi per incarichi e consulenze

(dati in migliaia)

	2018	2017
oneri per avvocati, di cui:	4.105	8.398
<i>incarichi per contenziosi</i>	3.990	8.180
<i>incarichi di altra natura</i>	115	218
oneri per altri incarichi e consulenze	409	248
Totale	4.514	8.646

Fonte: atti Fintecna

Si rileva il netto decremento degli oneri per contenziosi, come evidenziato nel successivo paragrafo 8.4.

8. L'ATTIVITÀ

L'attività istituzionale è proseguita in una logica di sostanziale continuità degli indirizzi strategici e delle linee di business definiti nel Piano industriale 2014-2018, che si inserisce nella prospettiva delle "Linee guida del nuovo Piano industriale del Gruppo Cassa per il quinquennio 2016-2020", e dalla revisione del modello di *governance* delle società controllate approvate dal Consiglio di amministrazione di Cassa nel mese di febbraio 2016.

In concreto, nell'ambito delle missioni statutarie la Società ha focalizzato l'attività in via prioritaria sulla gestione del contenzioso e sulla prosecuzione delle gestioni liquidatorie e a stralcio presidiate mediante società di scopo, anche in esecuzione di specifici mandati a supporto della Pubblica amministrazione.

In coerenza con le linee strategiche del Gruppo Cassa ed in coordinamento con le strutture della Capogruppo, è stata avviata la fase di individuazione delle nuove attività che potranno caratterizzare i prossimi esercizi.

Fintecna possiede il 71,64 per cento di Fincantieri, ma non svolge attività di direzione e coordinamento. La Società nella relazione sulla gestione 2018 ha segnalato che i dati comunicati da Fincantieri nel corso dell'esercizio ai mercati finanziari "...hanno evidenziato un consolidamento del percorso di crescita trainato dalla ripresa nel settore dello *ship building* oltre ai positivi risultati commerciali conseguiti, che ne rafforzano il ruolo di *player* su scala mondiale, nonché dalle iniziative adottate per assorbire gli effetti della crisi nel settore petrolifero, con risultati economici e commerciali positivi ed in linea con il Piano Industriale 2018-2022".

L'andamento del titolo Fincantieri S.p.a. in Borsa si è mantenuto, nel corso di tutto l'esercizio, su valori costantemente superiori a quello espresso nel bilancio d'esercizio. Nel mese di giugno, Fincantieri S.p.A. ha erogato un dividendo ordinario, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale, che ha visto beneficiare Fintecna di un introito di circa 12 milioni di euro. Fincantieri S.p.a. ha, inoltre, proseguito nelle interlocuzioni in corso con i *partner, leader* a livello nazionale e globale nel settore navale (civile e militare), allo scopo di costituire, attraverso la definizione di alleanze industriali, una posizione di *leadership* nella competizione globale per tecnologia e portafoglio ordini. Al riguardo, si evidenzia che i *test* effettuati dalla Capogruppo

Cdp in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 hanno confermato la piena adeguatezza del valore attribuito alla partecipazione detenuta in Fincantieri S.p.a. nel bilancio di Fintecna (sulla base di un valore unitario di circa euro 0,54 per azione); il valore unitario del titolo a fine 2018 era, infatti, pari a euro 0,92.

8.1 Le partecipazioni

Nel corso del 2018 non sono intervenute nuove acquisizioni.

In merito alla XXI Aprile S.r.l. in liquidazione - che, fino al 2015, aveva svolto ai sensi dell'art. 1, comma 26 bis, della legge 14 settembre 2011, n. 148 e in virtù di una specifica convenzione, attività di supporto giuridico-amministrativo alla Gestione Commissariale per l'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento di Roma Capitale - si ricorda che nel 2017 era stata effettuata un'operazione da parte di Fintecna di rinuncia al credito vantato nei confronti della controllata stessa per complessivi euro 150.000, la quale aveva permesso la copertura della perdita dell'esercizio 2016 di quest'ultima e il conseguente ripristino del valore di carico, per euro 20.000, della partecipazione precedentemente azzerata (nel corso del 2016) dopo il recesso dalla convenzione stipulata con la Gestione commissariale.

Nel mese di agosto 2018 è stata deliberata la liquidazione volontaria della controllata XXI Aprile S.r.l. e in considerazione del carattere ormai durevole della perdita di valore consuntivata dalla Società nell'esercizio precedente, l'importo di euro 20.000 della partecipazione è stato definitivamente eliminato.

Si segnala che, con effetti giuridici dal 1° luglio 2017 ed effetti contabili dal 1° gennaio 2017, si era perfezionata la fusione per incorporazione in Ligestra Due S.r.l. delle controllate Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. In tale contesto, nel primo semestre del 2018 è stato, inoltre, avviato un progetto di fusione che ha previsto l'incorporazione in Ligestra Due S.r.l. di Ligestra Quattro S.r.l. L'operazione si è conclusa il 1° ottobre 2018, con effetti contabili dal 1° gennaio 2018.

Al 31 dicembre 2018 si segnalano le partecipazioni in imprese controllate riguardanti Fincantieri S.p.a. (71,64 per cento, per un valore di euro 654.054.000), le società di scopo Ligestra Due (euro 270.000) e i Consorzi in liquidazione (euro 124.000).

Fintecna detiene, inoltre, una partecipazione minoritaria (2,87 per cento, pari ad euro 100.000.000) in Cdp Equity S.p.a. – società sottoposta a direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti – che ha come *mission* l’assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni in società operanti in settori strategici (industriali e di servizi) a sostegno del “*made in Italy*”.

Giova, infine, ricordare che il 12 febbraio 2018 e il 20 febbraio 2018 sono stati rispettivamente cancellati dal Registro delle imprese la Consal S.c.n.c. in liquidazione e il Consorzio Aerest in liquidazione.

In sintesi, il valore delle immobilizzazioni, riscontrato in bilancio, è rimasto sostanzialmente stabile.

Tabella 9 - Valore delle partecipazioni

(dati in migliaia)

	2018			2017				
	VALORE DI CARICO All'1/1	SVALUTAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12	VALORE DI CARICO All'1/1	SVALUTAZIONI	RIPRISTINI DI VALORE	ALTRE VARIAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12
<i>Attivo Immobilizzato</i>								
Imprese controllate	654.468	-20	654.448	654.503	-45	20	-10	654.468
Imprese collegate	10	-	10	50	-40		-	10
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	100.000	100.000	-	-	-	100.000
Altre imprese	32	-	32	32	-	-	-	32
Totale	754.510	-20	754.490	754.585	-85	20	-10	754.510

Fonte: bilancio d’esercizio Fintecna

8.2 Gestioni liquidatorie

La gestione liquidatoria dei patrimoni separati trasferiti *ex lege* attualmente si avvale di Ligestra Due S.r.l. società di scopo interamente controllate da Fintecna.

Come già in precedenza evidenziato, nel contesto del processo di riorganizzazione del perimetro e delle attività del Gruppo, sottoposto ai fini della necessaria valutazione e validazione alla Capogruppo Cassa, finalizzato all'efficientamento delle attività liquidatorie, il Consiglio di amministrazione di Fintecna, nell'adunanza del 30 marzo 2017, ha approvato in termini generali l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle controllate Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. nella controllata Ligestra Due S.r.l.

Il 19 aprile 2017 i Consigli di amministrazione delle società interessate hanno redatto il progetto di fusione e le assemblee delle stesse hanno adottato la decisione in ordine alla fusione, approvando il progetto in data 28 aprile 2017. L'operazione, con efficacia dal 1° luglio 2017 ed effetti contabili/fiscali dal 1° gennaio 2017, è stata formalizzata il 23 giugno 2017. Inoltre, al fine dell'accentramento delle attività operative, la suddetta operazione è stata immediatamente preceduta dal trasferimento in Fintecna di tutto il personale in forza alle tre società interessate e dalla contestuale cessazione di tutti i distacchi di personale presso le anzidette controllate. Ha fatto seguito la definizione di un contratto di *service* al fine di garantire la prosecuzione delle attività operative della controllata oltre alla razionalizzazione di tutti i rapporti in essere con professionisti esterni.

La Ligestra Due S.r.l. ha la missione dell'acquisizione del patrimonio degli enti disciolti costituiti *ope legis* in gestione separata e svolge l'ufficio di liquidatore dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, del Consorzio del canale Milano-Cremona-Po.

Le gestioni separate (costituite a suo tempo in seno a Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. per la liquidazione dei patrimoni *ex Efim*, Iged, Comitato per l'intervento della Sir e nel Consorzio Bancario Sir S.p.a.) proseguono pertanto nella società incorporante Ligestra Due mantenendo, comunque, ciascuna il proprio regime di autonomia e separatezza.

L'attività di Ligestra Due S.r.l. è proseguita nell'ottica della monetizzazione degli attivi patrimoniali, della definizione dei rapporti creditori/debitori e dei contenziosi in essere, del pagamento dei creditori del patrimonio trasferito, nel rispetto del principio della separatezza

di tale patrimonio dal proprio. Dal 1° luglio 2017 è, altresì, entrato in vigore il nuovo contratto di *service* sottoscritto da Fintecna e Ligestra Due, che sostituisce ed integra quelli vigenti in precedenza e concentra in Fintecna tutte le attività tese a garantire la normale operatività di Ligestra Due.

Nel corso del 2018 la gestione di Ligestra Due si è incentrata sul supporto fornito alle attività svolte da parte di appositi Collegi di periti e finalizzate a esprimere una valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni *ex* Efim e Sir, dando seguito a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, comma 1098). Tali attività si sono concluse nel mese di ottobre con l'invio delle relazioni peritali dalle quali è emerso un avanzo complessivo di euro milioni 67 (euro milioni 53 relativi al patrimonio *ex* Sir ed euro milioni 14 a quello *ex* Efim) di cui il 70 per cento (circa euro milioni 47), in osservanza della suddetta legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Nel mese di novembre sono stati avviati i contatti con il Collegio peritale che si occupa della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del patrimonio *ex* Iged.

Nei primi mesi del 2018, come precedentemente indicato, è stato avviato un progetto di fusione per incorporazione che ha riguardato la suddetta Ligestra Due S.r.l. (incorporante) e la Ligestra Quattro S.r.l. (incorporata). Dopo aver ottenuto il parere della capogruppo Cdp, previsto nell'ambito della normativa interna sulla direzione e coordinamento di società controllate, nel mese di giugno il progetto di fusione è stato sottoposto al vaglio degli organi di amministrazione delle società coinvolte nell'operazione e, quindi, delle rispettive Assemblee dei Soci che l'hanno approvato nei primi giorni di luglio. L'operazione è stata formalizzata con efficacia 1° ottobre 2018 (dal 1° gennaio 2018 effetti contabili e fiscali). La società incorporata costituiva il veicolo societario individuato per l'acquisizione - perfezionata con decorrenza 18 febbraio 2014 - dell'intero pacchetto azionario della Cinecittà Luce S.p.a. messa in liquidazione a far data dal 3 aprile 2014 in virtù di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147. La liquidazione è proseguita in seno alla Ligestra Due, che è altresì subentrata a Ligestra Quattro nel ruolo di liquidatore della propria controllata secondo gli obiettivi della monetizzazione degli attivi e la più celere definizione dei rapporti creditorî/debitori e del contenzioso in essere. Stante la carenza di risorse disponibili di Cinecittà Luce S.p.a. in liquidazione e in considerazione delle assicurazioni di copertura degli oneri da parte del Mibac, Fintecna ha

assunto la provvista dei fabbisogni operativi attraverso una linea di finanziamento fino ad un massimo di 14,5 milioni erogati alla Ligestra Quattro, che ha a sua volta finanziato Cinecittà Luce S.p.a. in liquidazione (euro 5,1 milioni). La procedura di liquidazione di Cinecittà Luce S.p.a. è proseguita nel 2018 secondo i programmi, anche per effetto dei rimborsi regolari da parte del Mibac degli oneri sostenuti, e si è concentrata, in particolare, sulle problematiche relative al contenzioso residuo e sulla ricognizione delle partite creditorie sulle quali continua l'attività di recupero.

8.3 Attività di *service*

Sono attribuite a Fintecna alcune competenze di supporto alla Pubblica amministrazione, da gestire tramite società controllate ovvero direttamente.

Con riguardo alla XXI Aprile S.r.l. (creata a supporto del Commissario straordinario del governo per il piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma), nel mese di novembre 2015 è stato esercitato il diritto di recesso contemplato nella convenzione a suo tempo stipulata con il Commissario medesimo. La Società è in liquidazione dal 3 agosto 2018. Il 20 febbraio 2013 è stata stipulata una convenzione con il Commissario governativo per il coordinamento del supporto tecnico ingegneristico diretto a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 in Emilia - Romagna, Lombardia e Veneto e i conseguenti interventi strutturali allo scopo di consentire il ripristino dell'operatività degli impianti e degli edifici.

Nel 2018 è proseguita l'attività di Fintecna, svolta per conto dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione - sisma 2012, istituita con delibera della Giunta Regionale n. 360 del 14 marzo 2016, con iniziale scadenza fissata al 31 dicembre 2018, nella quale a supporto dell'Agenzia è esplicitamente prevista la presenza di Fintecna. Con l'art. 2 *bis* comma 44 del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2020.

Più in particolare, le principali attività svolte hanno riguardato il coordinamento di quelle tecnico amministrative relative a:

- realizzazione di strutture temporanee e connesse opere di urbanizzazione;
- realizzazione di edifici scolastici e pubblici;
- realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate o distrutte;
- attività svolte relative al programma delle opere pubbliche e dei beni culturali;
- attività svolte su indicazione della direzione dell' Agenzia regionale per la Ricostruzione.

Per le suddette attività è previsto un rimborso dei costi, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, fino ad un importo massimo di euro 2 milioni annui, che nel 2018 hanno raggiunto l'importo di euro 1.185.000 oltre Iva. La convenzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2019.

Analogamente, a seguito degli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche ed Abruzzo, il 7 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra Fintecna ed il Commissario straordinario apposita convenzione per disciplinare, sino al 31 dicembre 2018, le modalità, la durata e il ristoro dei costi dell'intervento di Fintecna nelle Regioni colpite dal sisma.

Più in particolare, il d.l. 17 ottobre 2016, n.189 (convertito nella legge 15 dicembre 2016, n.229) ha individuato Fintecna quale soggetto deputato a svolgere prestazioni tecnico ingegneristiche a supporto del Commissario straordinario.

Sulla base di tale norma è stata stipulata la ricordata convenzione che prevede un corrispettivo massimo annuo di 3,5 milioni, ammontante nel 2018 ad euro 2.267.000 oltre Iva.

Nel corso del 2018 in particolare, le attività svolte da Fintecna sono le seguenti:

- verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione;
- verifica della documentazione fornita agli affidatari degli appalti;
- redazione della documentazione necessaria all'*iter* procedurale in assistenza ai privati;
- gestione dell'archivio documentale;

- attività di *front office*, per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei finanziamenti agevolati e per fornire tutte le informazioni utili ad attivare il processo di richiesta dei finanziamenti;
- supporto professionale ed amministrativo-contabile, per il monitoraggio della normativa e le necessarie rendicontazioni.

8.4 Contenzioso

Fintecna è divenuta titolare di numerosi contenziosi civili e giuslavoristici, ereditati a vario titolo dalle società cui nel tempo è subentrata.

Nella seguente tabella è riassunto il numero dei giudizi pendenti.

Tabella 10 - Contenzioso

	2018	2017
Civile, Amministrativo, Fiscale	101	113
Giuslavoristico	431	492
Totale	532	605
<i>Variazione %</i>	-12,07	-25,40 ³

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Il numero delle vertenze, sopravvenute nell'esercizio, sia in materia giuslavoristica, per risarcimento del danno biologico ad *ex* dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo direttamente o indirettamente in Fintecna, sia per la definizione di annosi contenziosi civili resta sostanzialmente in linea con quello del 2017, con conseguenti benefici in tema di fondi allocati in bilancio.

Al fine di favorire una maggiore razionalizzazione del complessivo contenzioso e un conseguente contenimento delle ricadute economiche negative, Fintecna ha cercato, in presenza di adeguati presupposti sia economici che giuridici, di utilizzare possibili soluzioni transattive. Come affermato nella relazione sulla gestione, è da evidenziare che l'orientamento della giurisprudenza in materia spesso non è stato favorevole alle ragioni della Società.

³ Il dato si riferisce al confronto con l'anno 2016

In tema di contenzioso civile-amministrativo e fiscale si registra un decremento del numero delle controversie pendenti.

Per l'obiettivo di definire il maggior numero di controversie, in presenza di adeguati presupposti economico-giuridici, con la definizione di accordi transattivi e tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali consolidatisi in materia, la Società ha mantenuto in bilancio un consistente importo nel fondo per rischi ed oneri (pari a euro 608.332.234 nel 2018, a fronte di euro 641.521.203 nel 2017 ed euro 686.783.386 nel 2016), ritenuto adeguato dal Collegio sindacale e dalla Società di revisione.

Il costo per assistenza legale direttamente correlata a contenziosi è stato pari a euro 3.990.000 nel 2018, inferiore rispetto a euro 8.180.000 per il 2017 ed euro 9.062.000 per il 2016.

Nell'ambito del contenzioso, si segnala che il Direttore generale è rimasto in carica, come visto in precedenza, fino al 20 luglio 2016, data in cui è stato licenziato per giusta causa in seguito all'apertura di un procedimento penale davanti al Tribunale di Roma per operazioni di illecita cessione di crediti di Ligestra Due S.r.l., in cui la Società recentemente si è costituita parte civile. Sono, inoltre, tuttora pendenti, in sede giuslavoristica, i procedimenti afferenti alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle tematiche connesse.

9. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RENDIMENTI

Considerato che l'attività sociale nell'esercizio è proseguita secondo una linea di continuità, la consistenza complessiva degli impieghi è tuttora caratterizzata dalla gestione accentrata della tesoreria - regolata dal contratto di deposito irregolare sottoscritto con Cassa nel giugno 2014 - in aderenza alle linee guida emanate da Cassa, volte ad adeguare il modello di valutazione del rischio al proprio. Le somme depositate sono soggette ad un regime vincolistico di durata variabile da sei mesi a dieci anni.

La gestione della liquidità ha, pertanto, determinato la concentrazione di gran parte delle risorse disponibili di Fintecna e delle società rientranti nel perimetro rilevante presso l'Azionista (per un totale di circa 1,1 miliardi di euro).

È da evidenziare che nel mese di giugno 2018 Fintecna ha provveduto a erogare all'Azionista, in ottemperanza alla delibera Assembleare del 15 maggio 2018, un dividendo ordinario di euro 11,2 milioni, a valere sull'utile 2017, mentre il 15 novembre ha riscosso da Cassa euro 19,1 milioni per i crediti derivanti dall'adesione al regime di Consolidato Fiscale.

I vincoli semestrali scaduti nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2018, pari a euro 356 milioni, sono stati inizialmente rinnovati per ulteriori 6 mesi al tasso di 0,02 per cento.

Successivamente Fintecna ha negoziato con Cdp condizioni migliorative che hanno portato i rendimenti dei depositi di cui sopra da 0,02 per cento allo 0,20 per cento e allo 0,25 per cento.

Nel mese di dicembre 2018 è stato formalizzato con l'Azionista un nuovo deposito vincolato con scadenza 20 dicembre 2019, al tasso dello 0,25 per cento, per un importo di euro 30 milioni.

È da segnalare che il Consiglio di amministrazione di Fintecna, in relazione ai fondi a valere sul deposito irregolare presso l'Azionista, ha previsto di rinnovare:

- il 10 luglio, il vincolo a 6 mesi in scadenza di euro 150 milioni fino al 1° agosto 2019 al tasso di 0,25 per cento;
- il 18 luglio, il vincolo a 6 mesi in scadenza di euro 76 milioni fino al 1° agosto 2019 al tasso dello 0,25 per cento;
- il 6 agosto, il vincolo a 6 mesi in scadenza di euro 130 milioni per un importo di euro 139 milioni fino al 1° agosto 2019 al tasso di 0,20 per cento.

Il quadro dei complessivi impieghi di liquidità e dei corrispondenti rendimenti - tutti riportati a consuntivo - risulta dalla tabella seguente.

Tabella 11 - Impieghi e rendimenti

(dati in milioni)

	2018		2017	
	Giacenza	Tasso	Giacenza	Tasso
Presso Cdp:				
Deposito vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024)	700	2,67	700	2,67
Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scadenza 1° agosto 2019)	139	0,20	-	-
Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scadenza 1° agosto 2019)	150	0,25	-	-
Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scadenza 1° agosto 2019)	76	0,25	-	-
Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scadenza 20 dicembre 2019)	30	0,25	-	-
Depositi vincolati a b/t (6 mesi)	-	-	356	0,03
Deposito a vista	1	0,00	10	0,00
Totale disponibilità presso Cdp	1.096	1,79	1.066	1,76
Presso Istituti bancari:				
Deposito a vista	44	0,01	68	0,01
Totale disponibilità presso Istituti Bancari	44	0,01	68	0,01
Totale disponibilità liquide	1.140	1,72	1.134	1,66
Giacenza media e rendimento medio	1.126	1,70	1.121	1,67

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Al 31 dicembre 2016 le complessive disponibilità liquide ammontavano a milioni 1.137, remunerate al tasso dell'1,66 per cento. Nel 2017 la disponibilità liquida si è lievemente ridotta a 1.134 milioni di euro con una redditività invariata dell'1,66 per cento.

Al 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide di Fintecna ammontano a complessivi euro milioni 1.140, remunerati al tasso annuo dell'1,72 per cento.

La giacenza delle disponibilità presso Cassa si è incrementata da 1.025 milioni di euro con tasso di remunerazione dell'1,83 per cento nel 2016 a euro 1.066 milioni con un tasso dell'1,76 per cento ed euro 1.096 milioni all'1,79 per cento, rispettivamente nel 2017 e nel 2018. Quella presso istituti bancari si è progressivamente ridotta a euro 44 milioni (da euro 284 milioni nel 2015) con tassi di remunerazione prossimi allo zero. Nel 2018 la Società ha percepito interessi lordi sui depositi presso Cassa per euro 19,1 milioni (euro 18,8 milioni nel 2017) e appena euro 6 mila presso istituti bancari (11 mila nel 2017).

Le complessive disponibilità liquide sono ritenute da Fintecna necessarie e idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici, legati principalmente ai contenziosi in essere e caratterizzati da complessità e ampi margini di incertezza circa l'evoluzione temporale, nonché contropartita attiva del fondo per rischi e oneri iscritto al passivo dello stato patrimoniale.

10. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI

Il bilancio d'esercizio 2018 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa - è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 24 aprile 2019, previa acquisizione dei pareri favorevoli del Collegio sindacale, nell'ambito delle funzioni di vigilanza, della Società di revisione.

Secondo tali pareri il bilancio medesimo risulta redatto in conformità delle norme di legge regolanti la materia, interpretate ed integrate dai principi contabili definiti dall'Organismo italiano di contabilità, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione della Società oltre alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Il documento è stato predisposto secondo quanto stabilito dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (in vigore dal 1° gennaio 2016) che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in tema di bilanci d'esercizio delle società commerciali.

In base a quanto previsto dal suddetto decreto legislativo in tema di confrontabilità dei dati e al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, i valori relativi al bilancio 2017 (evidenziati anche nelle successive tabelle) sono stati opportunamente riclassificati e resi omogenei con quelli del 2018. In tale ottica anche altre voci non significative, non ricomprese in quelle oggetto dei mutamenti introdotti dal d.lgs. n. 139 del 2015, sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti nei precedenti esercizi.

La Società ha provveduto, altresì, a inserire nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2018 elementi di riconciliazione dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2017 oltre a note esplicative che illustrano le ragioni alla base delle modifiche intervenute.

Si fa presente che nell'esercizio in esame, così come previsto dal comma terzo dell'articolo 27 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, la Società non ha predisposto un proprio ed autonomo bilancio consolidato. Il documento è stato, invece, redatto dalla controllante Cassa - con l'impiego dei

principi internazionali IFRS - che ha richiesto a Fintecna S.p.a. l'elaborazione di un *reporting package* IAS/IFRS consolidato bancario.

Risulta, infine, che Fintecna non ha pubblicato sul sito istituzionale la relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2017, come indicato dall'art. 31, c. 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

11. I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

I risultati della gestione sono sintetizzabili come segue.

L'esercizio 2018 si è concluso con utile di esercizio pari a euro 26.168.976 interamente destinati all'azionista unico a titolo di dividendo. La tabella seguente evidenzia i principali dati sintetici a riguardo.

Tabella 12 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali

(dati in migliaia)

	2018	2017	var.% 2018/2017
Valore della produzione	70.138	103.974	-32,54
Costi della produzione	76.648	98.078	-21,85
Saldo tra valore e costi della produzione	-6.510	5.896	-210,41
Saldo proventi e oneri finanziari	32.004	19.579	63,46
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-4.141	100,00
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale e imposte relative ad esercizi	675	1.022	-33,95
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	26.169	22.356	17,06
Attività patrimoniali:	2.490.04	2.508.74	-0,75
di cui disponibilità liquide	43.827	68.312	-35,84
Passività patrimoniali	679.803	713.502	-4,72
Patrimonio netto	1.810.23	1.795.24	0,84

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

La flessione del valore della produzione, cui contribuiscono sia i minori ricavi derivanti dall'utilizzo e dall'assorbimento dei fondi rischi sia i più contenuti ricavi diversi (nel 2017 erano presenti introiti da transazioni e riconoscimento di crediti a seguito di sentenze), rispetto superiore a quella concomitante dei costi, determina un saldo negativo della gestione caratteristica di euro 6.510.314, a fronte dell'importo positivo (euro 5.896.010) registrato nel precedente esercizio.

Il negativo risultato è più che compensato dal saldo positivo delle partite finanziarie pari ad euro 32.004.209 che, in gran parte, ha beneficiato del dividendo ordinario (euro 12.122.000) distribuito da Fincantieri S.p.a. a valere sul risultato dell'esercizio 2017. A tal proposito, si segnala la stabilità degli altri proventi finanziari tra i quali rilevano gli interessi attivi (in lieve aumento) su depositi presso la Capogruppo Cassa, in virtù del citato contratto di deposito irregolare, nonché quelli sui finanziamenti concessi alle società di scopo (in crescita) e gli

interessi su crediti verso società sottoposte al controllo di Cassa, oltre ad altri proventi finanziari minori (interessi su crediti d'imposta, interessi su c/c bancari).

A fine esercizio la Società registra, come già anticipato, un utile netto pari a euro 26.168.976, importo che include anche un provento netto di euro 675.081 derivante dall'adesione al Contratto nazionale di consolidato fiscale, a fronte della cessione delle relative sofferenze alla Capogruppo.

Giova rammentare che il risultato economico dell'esercizio precedente considerava anche la svalutazione delle quote del fondo comune di investimento Immobiliare "Aq" per euro 4.056.000, effettuata in considerazione dell'andamento sfavorevole del mercato di riferimento. In lieve aumento (+0,84 per cento) la consistenza del patrimonio netto, la cui variazione positiva di euro 14.990.983 è ascrivibile, oltre che all'utile di competenza, essenzialmente alla destinazione a nuovo del risultato dell'esercizio 2017 al netto del dividendo distribuito all'Azionista nel 2018, considerato anche il concomitante decremento sia delle passività - più evidente - sia delle attività patrimoniali.

La variazione negativa, pari a euro 24.485.303, delle disponibilità liquide (pari a euro 43.826.695) è legata al maggiore accentramento della tesoreria presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

12. IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore ed i costi della produzione. Le componenti positive e negative vengono imputate secondo il principio della competenza economica. La tabella che segue evidenzia l'utile di euro 26.168.976 per il 2018, con un incremento del 17,06 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 13 - Conto economico
(dati in migliaia)

	2018	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi	70.138	103.974
Totale valore della produzione	70.138	103.974
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99	137
Per servizi	10.742	10.126
Per godimento di beni di terzi	5.381	5.346
Per il personale:		
- salari e stipendi	9.599	10.157
- oneri sociali	3.141	3.412
- trattamento di fine rapporto	628	691
- altri costi	247	11.913
Ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20	1
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36	67
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		4
Accantonamento per rischi	0	31.895
Oneri diversi di gestione	46.755	24.329
Totale costi della produzione	76.648	98.078
Differenza tra valore e costi della produzione	-6.510	5.896
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
- in imprese controllate	12.160	0
- in altre imprese	10	10
Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	437	347
- proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	2	2
interessi e commissioni da imprese controllanti	19.133	18.835
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	256	298
interessi e commissioni da altri e proventi vari	246	315
Interessi e altri oneri finanziari:		
- in imprese controllate	-58	0
- interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-199	-180
Utili e perdite su cambi	17	-48
Totale proventi ed oneri finanziari	32.004	19.579
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
- di partecipazioni	0	0
Svalutazioni:		
- di partecipazioni	0	-85
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	-4.056
Totale rettifiche	0	-4.141
Risultato prima delle imposte	25.494	21.334
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti		
Imposte relative a esercizi precedenti	-1.110	0
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	1.785	1.022
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	26.169	22.356
<i>Variazione %</i>	<i>17,06</i>	<i>-53,47</i>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Nell'esercizio in esame, diversamente dal precedente, si registra un saldo negativo della gestione caratteristica pari a euro 6.510.314, determinato dal più evidente decremento del valore della produzione (32,54 per cento) rispetto a quello parallelo dei costi della produzione (21,85 per cento).

Il decremento del valore della produzione (passato da euro 103.973.750 a euro 70.138.217) è principalmente attribuibile - considerata la mancanza anche nel 2018 di ricavi da vendite e prestazioni - all'andamento della voce "altri ricavi e proventi" - la cui entità e incidenza ha in gran parte natura eccezionale e non ricorrente - caratterizzata dal minor assorbimento dei fondi rischi ed oneri (diminuito complessivamente da euro 78.300.000 nel 2017 a euro 57.834.000 nel 2018) per all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione e il rilascio di fondi eccedenti. Si registra, inoltre, la parallela flessione dei complessivi altri ricavi (passati da euro 25.674.000 ad euro 12.304.000), riguardanti i proventi immobiliari per canoni di sublocazione e relativi rimborsi spese e, soprattutto, i corrispettivi contrattuali per prestazioni di servizi a Ligestra Due S.r.l. e Cinecittà Luce S.p.a. (oltre che per le attività effettuate a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012).

Nell'ambito dei costi della produzione (scesi da euro 98.077.740 a euro 76.648.531 nel 2018), i più significativi sono gli "oneri diversi di gestione", tra i quali rilevano (euro 43.685.000) gli appostamenti cautelativi, effettuati per sostenere gli oneri ritenuti probabili derivanti dal contenzioso ordinario. Di minore consistenza le imposte e tasse, le spese consortili. Da segnalare, invece, gli oneri per il contenzioso derivante da danno biologico (euro 1.428.000).

Seguono, quanto a consistenza, i costi per il personale in merito ai quali si sottolinea che il calo del 47,98 per cento riflette l'accantonamento di euro 11.600.000, effettuato nell'esercizio precedente, a fronte di oneri ritenuti possibili in relazione all'elevata percentuale di adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito. La voce relativa al personale presenta, peraltro, una riduzione del costo ordinario per complessivi euro 958.000, dovuta agli effetti a regime degli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico.

Nell'esercizio in esame non sono presenti "accantonamenti per rischi" che nel 2017 accoglievano, invece, per l'intero ammontare lo stanziamento destinato a coprire rischi

riconducibili a perdite di natura determinata ed esistenza probabile riferiti a situazioni di contenzioso.

Consistenti gli oneri di locazione degli uffici di Roma (euro 5.138.000), seguiti, nell'ambito dei costi per servizi, da quelli per il personale distaccato (euro 2.080.000), per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (euro 897.000), per le prestazioni di lavoro a progetto (euro 1.699.000), per le manutenzioni periodiche (euro 734.000), per le consulenze prestate (euro 871.000) e per le spese legali (euro 563.000).

Il risultato del 2018 è influenzato per euro 675.081 dai proventi netti derivanti dalla cessione della perdita fiscale dell'esercizio alla Capogruppo Cassa a seguito del rinnovo dell'opzione per il Contratto nazionale di consolidato fiscale per il triennio 2017-2019, mentre non sono presenti le rettifiche di valore di attività finanziarie che nel 2017 avevano riguardato, a parte altre operazioni di minore entità (partecipazioni in Ligestra Quattro S.r.l. e nel Consorzio Incomir), la svalutazione delle quote del fondo comune di investimento immobiliare "Aq" per euro 4.056.000, effettuata in considerazione dell'andamento sfavorevole del mercato di riferimento.

All'utile d'esercizio ha contribuito il positivo risultato della gestione finanziaria superiore rispetto a quello registrato nel 2017 (euro 32.004.209 a fronte di euro 19.579.495) grazie alla contabilizzazione, come visto precedentemente, dei dividendi distribuiti da Fincantieri S.p.A. a valere sul risultato dell'esercizio 2017 per euro 12.121.636.

Nell'esercizio in esame, inoltre, si registrano i maggiori apporti sia degli interessi attivi sui depositi da controllanti (passati da euro 18.834.000 a euro 19.133.000), per la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate accentrate presso la Capogruppo - come da contratto di deposito irregolare sottoscritto nel giugno 2014 - sia dei proventi per interessi attivi sui finanziamenti concessi alle società di scopo (da euro 347.000 a euro 436.000), oltre ad altri proventi vari su crediti; irrilevanti gli interessi bancari.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari (euro 257.000) riguardano essenzialmente le commissioni su fidejussioni varie.

13. LO STATO PATRIMONIALE

La situazione attiva dello stato patrimoniale è desumibile dalla seguente tabella.

Tabella 14 - Stato patrimoniale - attivo

(dati in migliaia)

	2018	2017
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Altre	39	1
Totale	39	1
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Altri beni	103	140
Totale	103	140
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in:		
Imprese controllate	654.448	654.469
Imprese collegate	10	10
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	100.000
Altre imprese	32	32
Crediti:		
Verso imprese controllate	467.623	472.478
Verso imprese collegate	15	0
Verso controllanti	700.764	700.742
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6	6
Verso altri	1.325	1.491
Altri titoli	0	0
Totale	1.924.223	1.929.228
Totale immobilizzazioni	1.924.365	1.929.369
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593
Totale	7.593	7.593
CREDITI		
Verso clienti	48.972	44.288
Verso imprese controllate	4.426	8.167
Verso imprese collegate	736	1.418
Verso controllanti	3.911	20.865
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.643	25.257
Crediti tributari	27.514	30.065
Verso altri	11.657	7.603
Totale	117.859	137.663
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Altre partecipazioni		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	396.224	365.613
Totale	396.224	365.613
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	43.822	68.309
Denaro e valori in cassa	5	3
Totale	43.827	68.312
Totale attivo circolante	565.503	579.181
RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	173	198
Totale	173	198
TOTALE ATTIVO	2.490.041	2.508.748
<i>Variazione %</i>	<i>-0,75</i>	<i>-1,74</i>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Si precisa che, al netto degli ammortamenti, sotto la voce “immobilizzazioni materiali - altri beni” si ricomprendono mobili, arredi e macchine elettroniche d’ufficio, mentre le “immobilizzazioni immateriali” accolgono il costo capitalizzato di *software* gestionali propedeutici all’elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie.

Si segnala che, fra le “immobilizzazioni finanziarie” non è più presente la voce “altri titoli” relativa alle 14 quote del fondo comune di investimento immobiliare “Aq”, acquisite nel biennio 2009-2010 (al valore di euro 500.000 ciascuna) nell’ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici in Abruzzo nell’aprile 2009, prudenzialmente svalutata fino a concorrenza dell’intero valore di iscrizione (pari ad euro 4.056.000 nel 2016) delle suddette quote, sulla base di indicatori di perdita identificati attraverso un’analisi dell’andamento del mercato immobiliare di riferimento.

Il valore complessivo delle “partecipazioni”, pari ad euro 754.490.000, si riduce di appena euro 20.000 rispetto al 2017 dopo le movimentazioni (fusioni e rettifiche per perdite durevoli di valore) precedentemente analizzate.

La voce “crediti verso controllanti” (euro migliaia 700.764), in linea con l’anno precedente, è riferibile al deposito fruttifero vincolato (scadenza giugno 2024) della liquidità presso Cassa aperto nel 2014, nell’ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare e nell’ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria.

I “crediti verso le imprese controllate” (euro migliaia 467.623) comprendono essenzialmente i finanziamenti erogati alla controllata Ligestra Due S.r.l. (anche in qualità di incorporante della Ligestra S.r.l. e della Ligestra Tre S.r.l.) per l’acquisizione dei rispettivi patrimoni nonché il finanziamento concesso alla *ex* controllata Ligestra Quattro S.r.l. (attualmente Ligestra Due S.r.l.) in favore di Cinecittà Luce S.p.a in liquidazione. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è determinato, come si desume dalla nota integrativa, principalmente dall’estinzione del credito nei confronti del Consorzio Italtecnasud, in seguito all’intervenuta compensazione con partite debitorie, nonché al parziale rimborso del finanziamento alla suddetta controllata *ex* Ligestra Quattro S.r.l. in favore della Cinecittà Luce S.p.a. in liquidazione, controbilanciato dall’accensione per la quota degli interessi maturati nell’anno.

I "crediti verso altri" evidenziano i rapporti intrattenuti con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante.

In relazione alla voce "depositi bancari e postali" nell'ambito dell'attivo circolante, i valori si riferiscono alle disponibilità per fronteggiare le necessità a breve. La progressiva diminuzione (euro 24.485.303) deriva, come visto precedentemente, dal maggiore accentramento della tesoreria presso la controllante Cassa.

Riguardo ai crediti dell'attivo circolante, si segnalano, quanto a ammontare, quelli "verso clienti" (al netto del relativo fondo svalutazioni a copertura del rischio di inesigibilità), cresciuti da euro 42.288.000 nel 2017 a euro 48.971.000 nel 2018, per l'effetto delle nuove accensioni per fatture emesse o da emettere in particolare verso il Commissario Straordinario (per l'emergenza del terremoto in merito ai progetti "Fintecna per il Centro Italia" e "Fintecna per l'Emilia" e complessivi euro 3.547.000) e il Comune di Napoli (euro 1.107.000).

Seguono i "crediti tributari" - pari a euro 30.065.000 nel 2017 ed euro 27.514.000 nel 2018, che comprendono, a valore lordo, quelli per Iva (rispettivamente 23.008.000 nel 2017 ed euro 23.158.000 nel 2018), per Irpeg/Ires e Irap (euro 8.697.000) - quelli "verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (euro 20.643.000 a fine 2018, in gran parte verso Sogei S.p.a. per la cessione di un immobile, con flessione dovuta all'incasso delle corrispondenti rate), istituito a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 139 del 2015, nonché quelli "verso altri", soprattutto enti previdenziali per anticipazioni effettuate della Cassa integrazione e crediti diversi riferibili a posizioni per contenziosi⁴ e "verso imprese controllate" per crediti commerciali.

I "crediti verso controllanti" (euro 20.865.000 ed euro 3.911.000, rispettivamente nel 2017 e 2018) con decremento prodotto dall'incasso del credito per l'adesione al regime di consolidato fiscale con Cassa (euro 19.113.000), controbilanciato dall'accensione, nell'esercizio, del credito che la società è legittimata a rilevare quale beneficio derivante dal trasferimento delle perdite

⁴ La variazione in aumento rispetto al 2017 deriva principalmente dall'accensione di crediti nei confronti del Comune di Napoli per rimborso di somme depositate a seguito di sentenza (euro 2.561.000), del Comune di Roma Capitale a seguito dell'intervenuta cessione del credito vantato dall'Ente nazionale cellulosa e carta (euro 686.000), del liquidatore del Consorzio Italtecnasud a seguito dell'avvenuto riparto derivante dalla chiusura della liquidazione (euro 453.000), nonché dall'iscrizione di crediti per pignoramento presso terzi, sui conti correnti bancari della società, di somme non ancora percepite (euro 1.762.000) controbilanciata principalmente dall'incasso del credito verso il Ministero dello sviluppo economico per euro 1.337.000.

fiscali dell'esercizio, così come previsto dal Contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato tra le parti.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (per complessivi euro 396.223.903 e incremento dell'8,37 per cento), secondo le nuove indicazioni contabili del d.lgs. n.139 del 2015, contengono la voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante", che accoglie, al lordo del rateo di interessi maturati e non ancora accreditati, il trasferimento delle disponibilità liquide detenute dalla Società, in depositi vincolati a breve termine, di cui euro 365.000.000 con scadenza agosto 2019 ed euro 30.000.000 con scadenza dicembre 2019, stipulati nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria. La quota restante si riferisce al deposito a vista con la stessa Cassa.

La tabella che segue pone in luce i dati relativi allo stato patrimoniale passivo.

Tabella 15 - Stato patrimoniale - passivo

	<i>(dati in migliaia)</i>	
	2018	2017
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.080	240.080
Riserva legale	127.598	127.598
Utili/Perdite (-) portati a nuovo	1.416.391	1.405.213
Utili/Perdite (-) dell'esercizio	26.169	22.356
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.810.238	1.795.247
<i>Variazione %</i>	<i>0,84</i>	<i>0,06</i>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo per partecipazioni	164	4.205
Altri	608.168	637.316
Totale fondi per rischi e oneri	608.332	641.521
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Totale	2.076	2.468
DEBITI		
Acconti	1.071	1.071
Verso fornitori	24.079	27.852
Verso imprese controllate	1.346	1.457
Verso imprese collegate	128	137
Verso controllanti	1.342	463
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	861	605
Debiti tributari	937	1.133
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.919	12.522
Altri debiti	25.707	24.271
Totale debiti	69.390	69.511
RATEI E RISCOINTI		
Risconti passivi	5	1
Totale	5	1
TOTALE PASSIVO	2.490.041	2.508.748
<i>Variazione %</i>	<i>-0,75</i>	<i>1,74</i>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Il patrimonio netto aumenta di euro 14.990.983 nel 2018.

Essendo rimasti invariati, rispetto ai valori del 2017, gli importi sia del capitale sociale (euro 240.079.530) sia della riserva legale (euro 127.597.903), le variazioni annuali del patrimonio netto sono influenzate esclusivamente dal risultato economico di esercizio nonché dalla destinazione degli utili degli esercizi precedenti al netto dei dividendi distribuiti all'Azionista unico⁵.

Le passività si riferiscono alle macro-voci "debiti", "trattamento di fine rapporto" e "fondo rischi".

In relazione alla prima posta, considerato l'andamento alterno delle diverse componenti, merita di essere segnalata - a parte la leggera riduzione dei "debiti verso imprese controllate" (passati da euro 1.457.000 nel 2017 ad euro 1.346.000 nel 2018), relativi a partite debitorie di natura commerciale nei confronti di Consorzi - la flessione dei "debiti verso fornitori" (pari ad euro 24.079.000 a fine esercizio rispetto a euro 27.852.000 nel 2017).

In linea con l'esercizio precedente i "debiti tributari" (euro 937.000), riconducibili quasi per intero alle ritenute operate e riversate in qualità di sostituto di imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti, mentre aumentano sia quelli "verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" (da euro 12.522.000 a euro 13.919.000), sorti sia a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.c.n.l. applicato sia, soprattutto, per quanto dovuto all'Inps, per il periodo fino al 2025 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, sia gli "altri debiti" (euro 25.707.000 nel 2018) rappresentati da varie posizioni (conciliazioni di contenziosi per danni biologici, cauzioni ricevute, controversie, esposizioni verso il personale). I "debiti verso controllanti" (euro 1.342.000) e quelli "verso imprese sottoposte al controllo della controllante" (euro 861.000) si riferiscono essenzialmente a debiti per distacco di personale.

Si è consolidata nell'ultimo quadriennio la tendenza alla contrazione del "fondo per rischi ed oneri" (rispettivamente 22,60 per cento, 7,20 per cento, 6,59 per cento e 5,17 per cento).

⁵ In particolare, la variazione registrata nell'esercizio, positiva per euro 11.177.993, è imputabile alla destinazione a riserva di utili portati a nuovo del 50 per cento del risultato economico dell'esercizio 2017 pari a euro 22.355.986. L'altro 50 per cento è stato assegnato al socio unico Cdp.

Nell'ambito di questa voce si sottolinea la minore consistenza del "fondo per partecipazioni" rispetto al precedente esercizio (euro 164.000 rispetto a euro 4.205.000 nel 2017) volto a sostenere l'eventuale *deficit* patrimoniale delle partecipate nell'ipotesi in cui la società fosse tenuta a ripianare impegni assunti in base a clausole contrattuali. La netta variazione in diminuzione è attribuibile alla liberazione del fondo a suo tempo accantonato a copertura dei patrimoni netti negativi rispettivamente di Sps S.p.a. in fallimento e di Bacino 5 S.r.l. in liquidazione, essendo le procedure sostanzialmente ritenute concluse, nonché all'utilizzo, in conseguenza della chiusura del Consorzio Italtecnasud, del fondo a suo tempo accantonato a copertura dei costi della liquidazione.

Parimenti, come in precedenza già evidenziato, il "fondo per rischi ed oneri - altri" (euro 637.316.000 nel 2017 a fronte di euro 608.168.000 a fine 2018), relativo a oneri e perdite probabili, deve essere correlato alle numerose cause amministrative, civili e fiscali in essere a seguito della successione nelle posizioni giuridiche di molteplici società dell'*ex* gruppo Iri e, in particolare, a copertura di rischi per contenziosi, bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali. Il decremento del 2018, pari ad euro 29.148.000, deriva dagli utilizzi e dai rilasci per fondi esuberanti parzialmente controbilanciati da accantonamenti cautelativi effettuati nell'esercizio a fronte di rischi e oneri ritenuti probabili, principalmente per le cause in corso.

Il fondo Tfr accantonato evidenzia il debito effettivo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 al netto di eventuali anticipi già corrisposti per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, calcolato in conformità di quanto previsto dal Codice civile e dal Contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento (C.c.n.l. del Credito).

Per effetto delle novità introdotte dal d.lgs. n.139 del 2015, a partire dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2016 viene evidenziato l'importo complessivo degli impegni e delle garanzie non risultanti direttamente - in precedenza riportati tra i conti d'ordine - dallo stato patrimoniale.

La tabella seguente evidenzia la natura e l'ammontare degli impegni e delle garanzie al 31 dicembre 2018 pari complessivamente a euro 60.122.000.

Tabella 16 - Garanzie e impegni*(dati in migliaia)*

	2018	2017
Garanzie personali	49.878	42.114
Impegni	10.244	10.244
Totale	60.122	52.358

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

La prima voce si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi e amministrazioni finanziarie e locatari per obbligazioni della Società. La seconda include gli impegni riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario di Edicima S.p.a. di proprietà di Finmeccanica S.p.a.

13. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Fintecna ha redatto il rendiconto finanziario, adottando lo schema previsto dal principio contabile Oic 10, per meglio rappresentare le variazioni finanziarie, che hanno riguardato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio in esame, secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati dal decreto legislativo n. 139 del 2015. In particolare, sono stati evidenziati i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quelle di investimento e di finanziamento, che hanno determinato la variazione netta (incremento o decremento) dei depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa. Non sono compresi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario
(dati in migliaia)

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.169	22.356
Imposte sul reddito	-675	-1.022
Interessi passivi/(interessi attivi)	-19.816	-19.617
(Dividendi)	-12.122	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-10	1
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e	-6.454	1.718
Accantonamenti ai fondi	44.352	65.033
Ammortamenti delle immobilizzazioni	56	68
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	4.141
Altre rettifiche per elementi non monetari	-43.796	-64.898
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	612	4.344
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-5.842	6.062
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	23.092	30.244
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-9	908
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	25	-93
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.976	21.374
Variazioni del capitale circolante netto	33.088	52.433
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	27.246	58.495
Interessi incassati/(pagati)	19.194	20.862
(Imposte sul reddito pagate)	-1.109	0
Dividendi incassati	12.122	0
(Utilizzo dei fondi)	-33.651	-45.480
Altri incassi/pagamenti	-592	-731
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.036	-25.349
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.210	33.146
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	0	-64
Immobilizzazioni materiali	0	-64
(Investimenti)	-58	0
Immobilizzazioni immateriali	-58	0
(Investimenti)	-1.141	-60
Disinvestimenti	3.682	22
Immobilizzazioni finanziarie	2.541	-38
(Investimenti)	-395.000	-356.000
Disinvestimenti	356.000	300.000
Attività Finanziarie non immobilizzate	-39.000	-56.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-36.517	-56.102
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-11.178	-21.200
Mezzi propri	-11.178	-21.200
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-11.178	-21.200
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-24.485	-44.156
Disponibilità liquide al 1° gennaio	68.312	112.468
Disponibilità liquide al 31 dicembre	43.827	68.312
<i>Variazione %</i>	<i>-35,84</i>	<i>-39,26</i>

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

La tabella espone a fine esercizio un decremento delle disponibilità liquide finali pari a euro 24.485.304 (passate da euro 68.311.998 nel 2017 a euro 43.826.694).

Alla riduzione delle suddette disponibilità partecipano l'effetto netto degli investimenti e dei disinvestimenti in depositi fruttiferi irregolari con la Capogruppo Cassa (euro 39.000.000) e la distribuzione di dividendi alla stessa (euro 11.188.993) a valere sul risultato economico del 2017. Questi flussi negativi sono parzialmente controbilanciati da quelli positivi derivanti dall'attività operativa, per complessivi euro 23.209.898, relativi agli incassi di dividendi per euro 12.121.636, di interessi attivi per euro 19.194.010, alle variazioni nette del capitale circolante per euro 33.088.293 nonché da flussi finanziari negativi di varia natura per complessivi euro 35.352.161 coperti principalmente dal fondo rischi ed oneri.

Occorre, peraltro, sottolineare - come indicato in precedenza - che in tema di disponibilità finanziarie la Società, a partire dal mese di giugno 2014, ha stipulato con la controllante Cassa un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2018 la disponibilità finanziaria di Fintecna S.p.a. comprensiva della quota presso la controllante raggiunge l'importo di euro milioni 1.141 (rispetto a euro milioni 1.136 al fine 2017).

15. IL BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATO

La Società sin dal 2011 ha attivato un modello di riclassificazione dei dati di bilancio che valorizza una differente prospettazione dei risultati con indicatori di *performance* alternativi al fine di una valutazione complessivamente più aderente alla realtà gestionale.

15.1 Risultati reddituali riclassificati

La tabella seguente esprime i risultati reddituali riclassificati

Tabella 18 - Analisi dei risultati reddituali

(dati in migliaia)

	2018	2017	var. ass. 2018/2017
Ricavi e proventi diversi	72.337	95.790	-23.453
Proventi ed oneri finanziari	19.832	19.574	258
Proventi da partecipate	12.171	5	12.166
Totale proventi ordinari	104.340	115.369	-11.029
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	-20.502	-23.594	3.092
Costo del lavoro	-13.615	-14.573	958
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-4.141	4.141
Ammortamenti	-56	-72	16
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	-43.685	-64.339	20.654
Totale oneri ordinari	-77.858	-106.719	28.861
Risultato della gestione ordinaria	26.482	8.650	17.832
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	-988	12.684	-13.672
Risultato prima delle imposte	25.494	21.334	4.160
Imposte sul reddito dell'esercizio	675	1.022	-347
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	26.169	22.356	3.813

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Rispetto all'esercizio precedente, il 2018 presenta un incremento di euro 3.812.990 (17,06 per cento) dell'utile netto, per effetto principalmente del consistente miglioramento del saldo positivo della gestione ordinaria (206,15 per cento) originato dall'effetto combinato della contrazione dei ricavi e proventi caratteristici cui si associa quello più evidente dei corrispondenti costi, in presenza, peraltro, di un saldo negativo, contrariamente all'esercizio precedente, tra proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti. Da segnalare, inoltre, la minore incidenza dei più volte ricordati proventi (passati da euro 1.021.550 nel 2017 a euro

675.081 a fine 2018) del Consolidato fiscale nazionale per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio alla consolidante Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

La riduzione dei ricavi e proventi diversi (euro 23.453.000) - relativi principalmente agli utilizzi e alla liberazione dei fondi rischi esuberanti e, in minor misura, ai corrispettivi per le attività di *service* nei confronti delle società partecipate nonché per i progetti speciali ("Fintecna per l'Emilia" e "Fintecna per il Centro Italia") - non è stata completamente compensata sia dai maggiori introiti netti della gestione finanziaria, pari a euro 19.832.000 nel 2018, rispetto a euro 19.574.000 del precedente esercizio, per effetto della maggiore consistenza della liquidità vincolata presso la Capogruppo - come da Contratto di deposito irregolare sottoscritto nel 2014 - sia, soprattutto, del consistente dividendo ordinario (euro 12.121.636) percepito dalla controllata Fincantieri.

Da evidenziare gli appostamenti ai fondi per rischi ed oneri (principalmente riguardanti l'area contenzioso e personale) per 44 milioni di euro.

Si evidenzia il progressivo contenimento dei costi di funzionamento (consumi e lavoro, passati da euro 38 milioni nel 2017 ad euro 34 milioni), concernenti i costi di struttura e per le attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti), in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale e delle spese generali. I complessivi costi di funzionamento vengono fronteggiati con utilizzi dei relativi fondi e con recuperi di spese, entrambi riportati nella suddetta voce ricavi e proventi diversi. Rispetto al 2017, il costo per consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi flette di circa 3 milioni di euro, in particolare nell'ambito delle spese legali, mentre il costo del lavoro si contrae quasi di 1 milione di euro.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie (euro 4 milioni) nel 2017 includevano la richiamata svalutazione prudenziale delle quote del fondo comune di investimento immobiliare "Aq".

Il saldo tra proventi e oneri eccezionali si riferisce principalmente alla definizione di partite per contenzioso giuslavoristico e civile.

15.2 La gestione patrimoniale riclassificata

La riclassificazione meglio evidenzia gli investimenti realizzati e le corrispondenti fonti di finanziamento a copertura, come si può evincere dalla seguente tabella.

Tabella 19 - Analisi della struttura patrimoniale

(dati in migliaia)

		2018	2017	var. ass. 2018/2017
A	IMMOBILIZZAZIONI			
	Immobilizzazioni immateriali	39	1	38
	Immobilizzazioni materiali	103	140	-37
	Immobilizzazioni finanziarie	1.223.459	1.228.486	-5.027
	Totale	1.223.601	1.228.627	-5.026
B	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
	Rimanenze	7.593	7.593	0
	Crediti commerciali	69.592	69.509	83
	Altre attività	47.980	67.202	-19.222
	Debiti commerciali	-24.940	-28.457	3.517
	Altre passività	-44.455	-41.054	-3.401
	Totale	55.770	74.793	-19.023
C	CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.279.371	1.303.420	-24.049
D	Fondo TFR	-2.076	-2.469	393
	CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio ed il TFR	1.277.295	1.300.951	-23.656
	coperto da:			
E	CAPITALE PROPRIO			
	Capitale versato	240.080	240.080	0
	Riserve e risultati a nuovo	1.543.989	1.532.811	11.178
	Utile/perdita (-) dell'esercizio	26.169	22.356	3.813
	Totale	1.810.238	1.795.247	14.991
F	FONDI ACCANTONAMENTO	608.332	641.521	-33.189
G	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE	0	0	-
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE			
	Debiti finanziari a breve	0	0	-
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	-44.286	-69.462	25.176
	Deposito fruttifero irregolare presso controllante	-1.096.988	-1.066.355	-30.633
	Totale	-1.141.274	-1.135.817	-5.457
I	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/(DISPONIBILITA') (G+H)	-1.141.274	-1.135.817	-5.457
	TOTALE (E+F+I)	1.277.296	1.300.951	-23.655

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

Nell'esercizio considerato si è realizzato un decremento del capitale investito netto (di euro 23.656.000), dedotte le passività di esercizio e il Tfr, correlato alle minori immobilizzazioni

finanziarie (per effetto dell'incasso del credito nei confronti del Consorzio Italtecnasud per euro 4 milioni) alle quali si aggiunge la flessione, più evidente, del capitale circolante netto, determinata essenzialmente dalle variazioni delle altre attività (ascrivibile prevalentemente all'incasso del credito verso la consolidante per l'adesione al regime di consolidato fiscale (euro milioni 19) e agli intervenuti incassi per crediti commerciali da controllate (euro milioni 3), controbilanciati dall'accensione di crediti verso il Comune di Napoli per rimborsi di somme depositate a seguito di sentenza (euro milioni 3).

Si registra anche la diminuzione dei debiti commerciali per l'effetto netto dei pagamenti del periodo, nonché l'aumento delle altre passività a causa dei maggiori debiti per contenzioso giuslavoristico (euro 2 milioni) e verso enti previdenziali (euro 1 milione).

Le fonti di copertura sono sempre rappresentate, in massima parte, dal capitale proprio che supera ampiamente l'entità del capitale investito netto. Da evidenziare anche la progressiva riduzione dei fondi di accantonamento - per effetto degli utilizzi nell'esercizio a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione - e la ripresa delle disponibilità monetarie nette.

15.3 La gestione finanziaria riclassificata

L'andamento del flusso finanziario dell'esercizio in esame registra entrate nette per euro 5.457.000, influenzato dalle operazioni di gestione portate a compimento. In particolare, si fa riferimento all'assegnazione della quota dell'utile d'esercizio 2017 all'Azionista unico controbilanciata dal flusso finanziario dell'attività d'esercizio in relazione all'incasso sia del dividendo dalla controllata Fincantieri (euro milioni 12) sia del credito per l'adesione al regime di consolidato fiscale (euro milioni 19).

La tabella seguente riassume i dati relativi alla gestione finanziaria riclassificata.

Tabella 20 - Analisi del rendiconto finanziario

(dati in migliaia)

	2018	2017	var. ass. 2018/2017
A DISPONIBILITÀ NETTE INIZIALI/(INDEBITAMENTO)	1.135.817	1.138.559	-2.742
B FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile/perdita (-) dell'esercizio	26.169	22.356	3.813
Ammortamenti e svalutazione crediti	56	68	-12
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	2.053	1	2.052
(Rivalutazioni)/svalutazioni di immobilizzazioni	20	4.121	-4.101
Variazioni del capitale circolante netto	19.024	36.135	-17.111
Altre variazioni delle immobilizzazioni e dei crediti immobilizzati	3.831	1.481	2.350
Variazione netta del Tfr e dei fondi di accantonamento	-33.582	-45.601	12.019
Totale	17.571	18.561	-990
C FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN			0
Immateriali	-58	0	-58
Materiali	0	-64	64
Finanziarie	1.175	-60	1.235
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di partecipazioni	-2.053	21	-2.074
Totale	-936	-103	-833
D FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Nuovi finanziamenti	-	-	-
Rimborso di finanziamenti	-	-	-
Rimborso di capitale proprio	-	-	-
Totale	0	0	0
E DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	-11.178	-21.200	10.022
F ALTRE CAUSE	0	0	0
G FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B + C + D + E)	5.457	-2.742	8.199
H DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI/(INDEBITAMENTO)	1.141.274	1.135.817	5.457

Fonte: bilancio d'esercizio Fintecna

16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività della Società risulta caratterizzata anche nel 2018 da una sostanziale continuità con gli anni precedenti.

Il processo di integrazione di Fintecna con Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. non ha portato ancora alla puntuale configurazione di missioni nuove in una prospettiva unitaria del Gruppo.

Non è stata data ancora piena attuazione a quanto disposto dall'art. 1, c. 1100 della legge 27 dicembre 2017, n.205 (legge di bilancio 2018) che prevede la individuazione, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, a cadenza annuale, dei patrimoni delle società in liquidazione ovvero di enti disciolti al dichiarato fine di "assicurare nel modo più sollecito la riduzione del debito pubblico e di accelerare la chiusura delle liquidazioni".

L'implementazione delle attività di assistenza alla pubblica amministrazione si configura ancora in termini troppo generici.

In definitiva, l'esercizio in esame ha confermato il sostanziale esaurimento delle missioni produttive tradizionali in capo a Fintecna.

In particolare, a Fintecna sono state attribuite, con apposite disposizioni normative, competenze di supporto alle amministrazioni commissariali per gli interventi post sismici, che nel tempo hanno interessato l'Emilia - Romagna, l'Aquila e le regioni dell'Italia centrale.

L'attività di Fintecna si è concentrata nell'individuazione delle figure professionali tecniche incaricate di seguire i progetti di messa in sicurezza e di ripristino degli edifici, con particolare riferimento a quelli con vocazione pubblica.

I servizi resi da Fintecna sono stati remunerati nel 2018 per complessivi 3,571 milioni (3,834 milioni nel 2017).

Nel corso del 2018 si è consolidato il riassetto della *governance* della Società sebbene in data 5 novembre 2018 l'Amministratore Delegato abbia rassegnato le dimissioni da tutte le cariche detenute in Fintecna S.p.a. e in Ligestra Due S.r.l. senza essere immediatamente sostituito.

Nell'Assemblea del 24 aprile 2019 il Presidente di Fintecna ha lasciato la Società e, in pari data, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina a nuovo Presidente di un proprio componente.

Il 26 novembre 2019 il C.d.a. di Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto a designare sia il Presidente sia l'Amministratore delegato di Fintecna S.p.a.

Con deliberazione del 19 aprile 2018 il Consiglio di amministrazione di Fintecna S.p.a. ha provveduto a perfezionare la propria struttura organizzativa (precedentemente definita nelle sedute del 25 ottobre 2016 e del 12 giugno 2017) per il miglior perseguimento della *mission* aziendale. Il 26 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione ha deliberato un'ulteriore evoluzione dell'assetto organizzativo.

Il costo complessivo del personale è passato da 26,173 milioni del 2017 a 13,615 milioni del 2018, con una contrazione del 47,98 per cento: la differenza è essenzialmente riferibile alla contabilizzazione effettuata nel 2017 (alla voce altri costi del personale) dell'accantonamento cautelativo, pari a 11,600 milioni, a copertura di oneri ritenuti probabili in relazione all'elevata percentuale di adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito manifestata nell'esercizio.

Anche gli oneri complessivi per incarichi e consulenti sono diminuiti, passando da 8,646 a 4,514 milioni e in particolare quelli relativi ai contenziosi.

Senza variazioni di rilievo contabile è il valore delle partecipazioni (754,585 milioni) considerato che nel corso del 2018 non sono intervenute nuove acquisizioni.

Nel febbraio 2018 sono stati cancellati dal Registro delle imprese il Consorzio Aerest e la Consal S.c.n.c. entrambi in liquidazione.

Al 31 dicembre le partecipazioni più significative riguardano la Fincantieri S.p.a. (per un valore di 654,054 milioni), la S.r.l. di scopo Ligestra Due (270 mila) e i Consorzi in liquidazione (124 mila). Fintecna detiene, inoltre, una partecipazione minoritaria (2,87 per cento, pari a 100 milioni) in Cdp Equity S.p.a. - società sottoposta a direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti.

In un contesto di razionalizzazione delle procedure liquidatorie, nel primo semestre del 2018 è stato avviato il progetto di fusione che ha previsto l'incorporazione in Ligestra Due S.r.l. di Ligestra Quattro S.r.l. L'operazione si è conclusa il 1° ottobre 2018, con effetti contabili dal 1° gennaio 2018.

Fintecna ha provveduto a erogare agli azionisti un dividendo ordinario di euro 11,2 milioni, a valere sull'utile 2017 (deliberazione assembleare del 15 maggio 2018), mentre il 15 novembre

ha riscosso da Cassa euro 19,1 milioni per i crediti derivanti dall'adesione al regime di Consolidato Fiscale.

Il valore della produzione si è ridotto del 32,54 per cento, passando da 103,974 a 70,138 milioni, mentre i relativi costi sono scesi del 21,85 per cento (da 98,078 a 76,648 milioni).

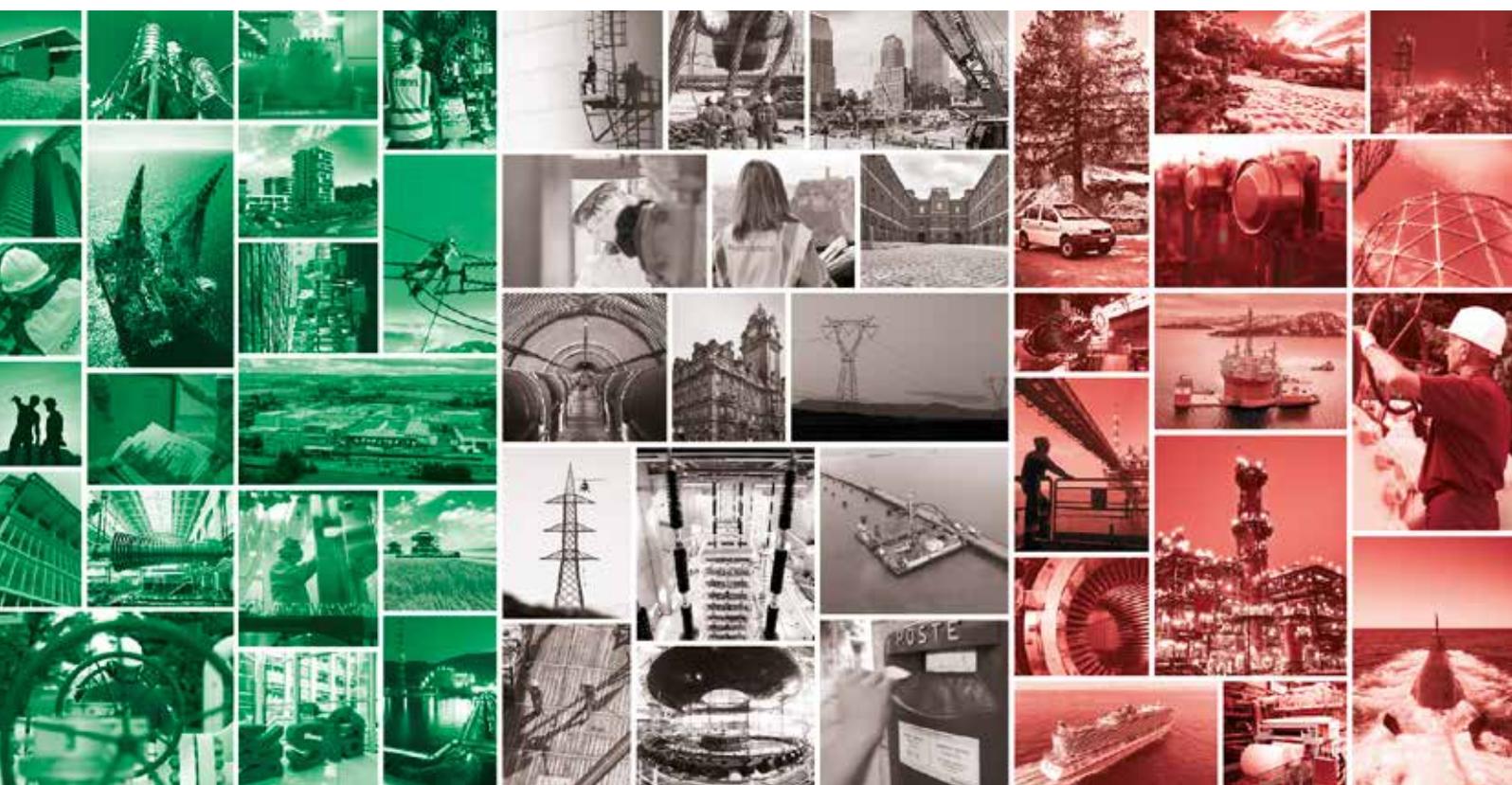
Nel 2018 si inverte, rispetto al passato, la tendenza alla progressiva riduzione dell'utile d'esercizio, che cresce da 22,356 milioni a 26,169 (+17,06 per cento).

Il patrimonio netto è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



Relazione e Bilancio d'esercizio 2018



1.	ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	3
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
	A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	11
	B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	26
	C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE	31
	D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE	39
	E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	41
	F. CORPORATE GOVERNANCE	56
	G. ULTERIORI INFORMAZIONI	58
	H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	62
3.	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	63
4.	NOTA INTEGRATIVA	69
	INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE	71
	PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	73
	COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO	79
	GARANZIE E IMPEGNI	103
	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	106
	PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA.....	107
5.	DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	133
6.	ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO	139
7.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	143
8.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	151
9.	DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	157

1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (triennio 2017 – 2019)	Presidente	Michele Carpinelli
	Amministratore Delegato	Marcello Villa (*)
	Consiglieri	Antonella Baldino Giacinto della Cananea Concetta Colasimone Lorenzo Iucci (**) Salvatore Sardo
COLLEGIO SINDACALE (triennio 2017 – 2019)	Presidente	Maria Sardelli
	Sindaci effettivi	Giustino Di Cecco Alessia Fulgeri
	Sindaci supplenti	Gaetano De Gregorio Stefania Mancino
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Sandro Ambrosanio
MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI	Delegato	Vittorio Raeli
	Sostituto Delegato	Rossana Rummo
SOCIETA' DI REVISIONE (triennio 2016 – 2018)		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(*) fino al 4 novembre 2018

(**) dal 20 marzo 2019

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 si è sviluppato nel solco delle iniziative intraprese sin dall'anno precedente e finalizzate alla razionalizzazione dell'assetto organizzativo e delle partecipazioni soggette a direzione e coordinamento della Vostra Società, nonché delle procedure interne e dei processi operativi, nel perseguimento di una maggior efficienza gestionale e del sempre più efficace presidio delle attività affidate a Fintecna, nel rispetto della *mission*.

In tale contesto, nel primo semestre dell'anno è stato avviato un progetto di fusione per incorporazione che ha coinvolto le società, entrambe controllate al 100%, Ligestra Due S.r.l. (incorporante) e Ligestra Quattro S.r.l. (incorporata). L'operazione è stata formalizzata con efficacia 1° ottobre 2018 (dal 1° gennaio 2018 effetti contabili e fiscali). La società incorporata costituiva il "veicolo" attraverso il quale Fintecna aveva perfezionato, negli anni scorsi, l'acquisizione e la successiva apertura della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 98/2011, convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2011, n. 111; la liquidazione prosegue in seno alla Ligestra Due che è altresì subentrata a Ligestra Quattro nel ruolo di liquidatore della propria controllata.

E' proseguito il processo di monitoraggio e aggiornamento del "Modello di Organizzazione e Gestione" e delle procedure previste dalla normativa di Gruppo Cassa depositi e prestiti. Nei primi mesi dell'esercizio, inoltre, è stata implementata la struttura dell'area *Business*, con l'istituzione di un'apposita unità operativa dedicata alla gestione degli attivi immobiliari del gruppo Fintecna, al fine di imprimere nuovo impulso alle attività di valorizzazione e dismissione dei cespiti, anche attraverso forme di collaborazione con operatori professionali di primaria importanza nel settore.

La gestione delle numerose e complesse situazioni contenziose ereditate, per la quasi totalità, da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo è proseguita nell'ottica della progressiva definizione dei profili di criticità e di contenzioso esistente. In particolare, si sono registrati risultati soddisfacenti sul versante della riduzione del numero complessivo di vertenze in materia di risarcimento del danno ambientale derivante ad ex dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo, direttamente o indirettamente, in Fintecna.

E' stato garantito con continuità il supporto ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2012, in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, e del 2016 nell'Italia centrale, che la Vostra Società svolge in virtù di specifiche convenzioni a suo tempo stipulate con le Strutture Commissariali di Governo dedicate, attraverso la messa a disposizione di risorse professionali specifiche all'espletamento delle attività tecnico-ingegneristiche connesse alle pratiche della ricostruzione. A ciò, con riguardo specifico al sisma nel Centro-Italia, si sono aggiunte le attività rientranti – sempre in virtù di specifici interventi di legge – nella cura della progettazione definitiva di plessi scolastici all'interno del cratere.

Con riguardo alla gestione in regime di *service* delle problematiche operative e gestionali afferenti alla liquidazione di società e Patrimoni Separati, la gestione si è focalizzata sul supporto fornito alle attività svolte da parte di appositi Collegi di periti e finalizzate ad esprimere una valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione dei Patrimoni Separati ex Efim e Sir (conclusesi nel mese di ottobre), nonché Iged (attività avviate a fine 2018), dando seguito a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205. Contestualmente, la ricerca delle soluzioni più appropriate ai profili di "criticità" esistenti ha registrato progressi significativi sia nell'ottica della prosecuzione dei programmi di bonifica dei siti industriali ex Efim, sia nell'ambito della gestione del cospicuo patrimonio immobiliare e dei principali contenziosi.

La gestione della liquidità disponibile si è svolta in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" emanate dalla Capogruppo CDP e ha portato già da tempo a concentrare la gran parte delle risorse disponibili di Fintecna e delle

società rientranti nel perimetro rilevante (allo stato dell'ordine di €/miliardi 1,1) presso l'Azionista. Nel mese di giugno è stato erogato un dividendo ordinario di €/milioni 11, a valere sul risultato relativo all'esercizio 2017.

Sul fronte del dimensionamento degli organici, è proseguito – nel più vasto ambito della razionalizzazione organizzativa - il processo di ottimizzazione del personale, ricorrendo in massima parte allo strumento denominato “Fondo di solidarietà del credito”, introdotto dagli accordi con le OO.SS. a suo tempo stipulati.

In data 5 novembre 2018 l'Amministratore Delegato ha rassegnato le dimissioni da tutte le cariche detenute in Fintecna S.p.A. e in Ligestra Due S.r.l., contestualmente all'intervenuta nomina a *Chief Audit Officer* di CDP.

Alla data del 20 marzo 2019 il procedimento previsto dalle procedure della Capogruppo per la nomina dell'Amministratore Delegato, è ancora pendente. Nel periodo intercorrente tra le dimissioni e la nomina dell'Amministratore Delegato, le deleghe non sono state attribuite a nessun Amministratore. Il Consiglio di Amministrazione è formato esclusivamente da amministratori non esecutivi e quindi non ha esercitato poteri gestori.

Infine, in data 5 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano pluriennale di Gruppo per il triennio 2019-2021; in data 21 dicembre il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, in esecuzione delle istruzioni di direzione e coordinamento di Gruppo, ha preso atto del Piano pluriennale e delle Linee guida e macro obiettivi, recependole per quanto di competenza. Nel corso del corrente esercizio, in condivisione con la Capogruppo, verranno valutati interventi programmatici ed operativi in coerenza con le Linee strategiche del Piano, con particolare riferimento al portafoglio partecipativo.

A fine 2019 perverrà a scadenza il contratto di locazione della sede di via Versilia. Nel contesto anche di una riorganizzazione generale delle sedi delle Società del Gruppo CDP, sono allo studio soluzioni alternative riconducibili ad immobili da adibire a nuova sede di Fintecna e delle società del perimetro rilevante.

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto di €/milioni 26, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (€/milioni 22), anche per effetto del dividendo ordinario distribuito da Fincantieri e non presente nel 2017.

Vi ringraziamo per la costante attenzione e per le interlocuzioni continuamente dedicate alle tematiche salienti di Fintecna e delle società da questa dirette e controllate, nonché per l'assiduo impegno assicuratosi.

Un ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado che, con impegno e professionalità, ha garantito il presidio delle complesse e diversificate attività, con risultati positivi.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'attività di indirizzo e coordinamento delle società rientranti nel "perimetro rilevante" si è svolta, in coerenza con le finalità istituzionali affidate e perseguite per legge, lungo le direttrici delineate sin dall'anno precedente, nell'ottica dell'ulteriore razionalizzazione dell'assetto della struttura di gruppo e, al contempo, della necessità di fornire supporto alle società controllate per l'individuazione delle soluzioni più appropriate alla definizione dei profili di attenzione e di contenzioso in essere.

In tale contesto, nei primi mesi dell'anno è stato avviato un progetto di fusione per incorporazione che ha coinvolto le società, entrambe controllate al 100%, Ligestra Due S.r.l. (incorporante) e Ligestra Quattro S.r.l. (incorporata). Dopo aver ottenuto il parere della capogruppo CDP, previsto nell'ambito della normativa interna sulla direzione e coordinamento di società controllate, nel mese di giugno il progetto di fusione è stato sottoposto al vaglio degli Organi di Amministrazione delle società coinvolte nell'operazione e, quindi, delle rispettive Assemblee dei Soci che l'hanno approvato nei primi giorni di luglio. L'operazione è stata formalizzata con efficacia 1° ottobre 2018 (dal 1° gennaio 2018 effetti contabili e fiscali). La società incorporata costituiva il "veicolo" attraverso il quale Fintecna aveva perfezionato, negli anni scorsi, l'acquisizione e la successiva apertura della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 98/2011, convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2011, n. 111; la liquidazione prosegue in seno alla Ligestra Due, che è altresì subentrata a Ligestra Quattro nel ruolo di liquidatore della propria controllata.

Con riguardo alla gestione in regime di *service* delle esigenze operative afferenti alla liquidazione di società e Patrimoni Separati a suo tempo acquisiti ai sensi di legge, la gestione si è focalizzata sul supporto fornito alle attività svolte da parte di appositi Collegi di periti e finalizzate ad esprimere una valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione dei Patrimoni Separati ex Efim e Sir, dando seguito a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, comma 1098). Tali attività si sono concluse nel mese di ottobre con l'invio delle relazioni peritali dalle quali è emerso un avanzo complessivo di €/milioni 67 (€/milioni 53 relativi al Patrimonio Separato ex Sir ed €/milioni 14 a quello ex Efim) di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata normativa di legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Nel mese di novembre sono stati poi avviati i contatti con il Collegio peritale che si occupa della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato ex Iged, attività che proseguirà nell'esercizio corrente.

Nell'ambito delle gestioni liquidatorie dei Patrimoni Separati è stata definita mediante accordo transattivo la controversia sollevata dall'ATI Appaltatrice dei lavori di bonifica del sito di Portovesme (parte di proprietà) derivante dalla richiesta di riconoscimento di maggiori compensi a titolo di riserve; ciò ha consentito di rimuovere una delle principali cause all'origine dei ritardi nell'esecuzione del cronoprogramma dei lavori, negli esercizi precedenti.

Con riguardo alla liquidazione del Patrimonio Separato ex Iged, negli ultimi giorni del 2018 è stata perfezionata la cessione a CDP Immobiliare S.r.l. dell'immobile "cielo-terra" di via Alessandria a Roma, che ha determinato un introito di €/milioni 31. Tale operazione, pur se conclusa su un valore di cessione leggermente inferiore a quello di carico nella contabilità della gestione separata ex Iged, ha consentito lo smobilizzo di uno dei più importanti immobili in portafoglio, ciò comportando significativi risparmi negli oneri di mantenimento, nell'ottica della velocizzazione delle operazioni di

liquidazione. In tale contesto, sono state anche oggetto di valutazione iniziative riguardanti gli altri immobili finalizzate alla valorizzazione/cessione dei medesimi, attraverso forme di collaborazione con importanti operatori immobiliari.

La gestione dei processi liquidatori è inoltre proseguita in direzione della definizione dei principali contenziosi, con particolare riferimento ai procedimenti incardinati da ex commissari e liquidatori, in relazione ai quali si sono registrati nell'esercizio pronunciamenti positivi.

L'attività di liquidatore, svolta sempre mediante Ligestra Due S.r.l., della Nuova Breda Fucine in l.c.a., dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, nonché del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, si è sviluppata su linee analoghe a quelle già descritte con riguardo a Ligestra Due, incentrandosi sulla gestione dei residui contenziosi e delle criticità esistenti (relative principalmente al patrimonio immobiliare). Si è anche dato seguito al versamento dell'avanzo di liquidazione risultante dal bilancio del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, come previsto dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 (per complessivi €/milioni 10 di cui la quota di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze è circa €/milioni 6).

La procedura di liquidazione di Cinecittà Luce S.p.A. è proseguita secondo i programmi, anche grazie ai rimborsi regolari, da parte del MIBAC degli oneri sostenuti, e si è concentrata, in particolare, sulle problematiche relative al contenzioso residuo e sulla ricognizione delle partite creditorie sulle quali continua l'attività di recupero.

Nel mese di agosto è stata deliberata la liquidazione volontaria della controllata XXI Aprile S.r.l che, fino al 2015, aveva svolto, ai sensi di legge ed in virtù di una specifica convenzione, attività di supporto giuridico-amministrativo alla Gestione Commissariale per l'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento di Roma Capitale.

Nell'ambito del presidio delle realtà operative minori, nei primi mesi del 2018 è stata effettuata la cancellazione dal Registro delle Imprese del Consorzio Aerest e della Consal s.c.n.c., le cui liquidazioni si erano di fatto completate nell'esercizio precedente, mentre nel mese di ottobre si è conclusa la liquidazione del Consorzio ItaltelnaSud per il quale la cancellazione è stata perfezionata nel 2019. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 1° marzo 2018 si è chiusa la procedura di amministrazione straordinaria della Altforni e Ferriere di Servola S.p.A.. E' altresì proseguito il confronto con il Consorzio Iricav Due, ed indirettamente con il committente RFI, in merito alla pretesa di rilascio da parte di Fintecna della "garanzia della capogruppo", originariamente prevista in capo all'IRI dalla convenzione da questo sottoscritta nel 1991 per la realizzazione della linea ferroviaria AV Verona-Vicenza-Padova (oggetto negli ultimi anni di parziale validazione da parte del CIPE), nonostante le imprese partecipanti al Consorzio non siano più da tempo riferibili a Fintecna, rinnovando la posizione più volte espressa da Fintecna.

Con riferimento alle società partecipate su cui Fintecna non esercita attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e segg. del codice civile, la Fincantieri S.p.A – sulla base dei dati comunicati ai mercati finanziari nel corso del 2018 – ha proseguito il percorso di crescita trainato dalla ripresa nel settore dello *shipbuilding* e dalle iniziative adottate per assorbire gli effetti della crisi nel settore petrolifero, con risultati economici e commerciali positivi ed in linea con il Piano Industriale 2018-2022. Sotto il profilo patrimoniale e finanziario per Fintecna, l'andamento del titolo in Borsa si è mantenuto, nel corso di tutto l'esercizio, su valori costantemente superiori a quello espresso nel bilancio d'esercizio. Nel mese di giugno, Fincantieri S.p.A. ha erogato un dividendo ordinario, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale, che ha comportato per Fintecna un introito di €/milioni 12. Fincantieri S.p.A. ha, inoltre, proseguito nelle interlocuzioni in corso con i partner, *leader* a livello nazionale e globale nel settore navale (civile e militare), allo scopo di costituire, attraverso la definizione di alleanze industriali, una posizione di *leadership* nella competizione globale per tecnologia e portafoglio ordini. Al riguardo, si evidenzia che i *test* effettuati dalla Capogruppo CDP in sede di redazione del bilancio al

31 dicembre 2018 hanno confermato la piena recuperabilità del valore attribuito alla partecipazione detenuta in Fincantieri S.p.A. nel bilancio di Fintecna (sulla base di un valore unitario di circa € 0,54 per azione). Il valore unitario del titolo a fine 2018 è pari a € 0,92.

L'attività di CDP Equity S.p.A. – società sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A. ed in cui Fintecna S.p.A. detiene una partecipazione minoritaria – si è svolta nel rispetto ed in attuazione della *mission* che contempla l'assunzione, in via diretta o indiretta, di partecipazioni in società operanti in settori strategici (come definiti dalla normativa di riferimento) e nel cui ambito sono stati sin qui operati importanti investimenti a sostegno del “*made in Italy*”, anche con il coinvolgimento di fondi sovrani esteri. La società, attraverso l'investimento in *Open Fiber* S.p.A., rimane coinvolta nel progetto di realizzazione della rete in fibra ottica su scala nazionale ed è presente, fra l'altro, nel settore energetico attraverso le partecipazioni di maggioranza detenute in Ansaldo Energia e Saipem.

Per quanto riguarda, infine, le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. Pur non essendo allo stato intervenuta alcuna distribuzione a beneficio di Fintecna, si rammenta che tutti gli attivi inerenti tali controllate, di pertinenza di Fintecna stessa, sono stati a suo tempo interamente svalutati.

Come anticipato nella premessa della presente Relazione, in data 5 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha approvato il Piano pluriennale di Gruppo per il triennio 2019-2021. In data 21 dicembre il Consiglio di Amministrazione di Fintecna, in esecuzione delle istruzioni di direzione e coordinamento di Gruppo, ha preso atto del Piano pluriennale e delle Linee guida e macro obiettivi, recependole per quanto di competenza.

Nel corso del corrente esercizio, in condivisione con la Capogruppo stessa, verranno valutati interventi programmatici ed operativi specifici in coerenza con le Linee strategiche del Piano, con particolare riferimento al previsto ricollocamento delle partecipazioni in Fincantieri e CDP Equity in una *Holding* industriale.

Progetti speciali

“Fintecna per l’Emilia”

Torre dell'orologio – Finale Emilia (fonte Internet)



Dal 2012 Fintecna, in virtù di quanto stabilito nel D.L. n. 74/2012, presta il proprio supporto alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma nel giugno 2012, mediante la messa a disposizione del Commissario delegato per l'emergenza terremoto di una struttura tecnica dedicata. L'attività di Fintecna è stata formalizzata tramite una Convenzione che disciplina le modalità di svolgimento delle attività di supporto e l'ammontare del corrispettivo previsto per le stesse.

Attività e iniziative svolte

L'attività di assistenza tecnica, originariamente indirizzata al ripristino delle condizioni di operatività di edifici, impianti e infrastrutture dei Comuni colpiti dal sisma, si è successivamente ampliata con il supporto all'attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, ed è proseguita con l'assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all'Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad Edifici Pubblici Temporanei ed Edifici Scolastici Permanenti e nel processo di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Con successive norme è stata approvata la proroga dello stato emergenziale fino al 31 dicembre 2020 ed è stato, altresì, prorogato al 2019 lo svolgimento delle attività prestate a favore del Commissario Delegato da parte di Fintecna.

Si ricorda, inoltre, l'istituzione dell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 con Delibera della Giunta Regionale n. 360 del 14 marzo 2016, nella quale è esplicitamente prevista la presenza di Fintecna a supporto dell'Agenzia.

Più in particolare, le attività svolte hanno riguardato il coordinamento di quelle tecnico amministrative relative a:

- a. realizzazione di strutture temporanee;
- b. realizzazione di edifici scolastici e pubblici;
- c. realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate o distrutte;
- d. attività svolte relative al programma delle opere pubbliche e dei beni culturali;
- e. attività svolte su indicazione della direzione dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione.

Risorse impegnate

La struttura tecnica messa a disposizione da Fintecna all'Agenzia per la Ricostruzione nel corso dell'esercizio 2018, è stata costituita da figure professionali altamente qualificate nei rispettivi settori di appartenenza, per un totale di 12 unità. Per le suddette attività è previsto un rimborso dei costi, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, fino ad un importo massimo di €/milioni 2 annui, come stabilito dalle norme. La Convenzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2019.

“Fintecna per il Centro Italia”

Campanile di Sant'Agostino – Amatrice (fonte Internet)



La Società, con il D.L. n.189 del 2016, è stata chiamata a prestare la propria opera anche per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione. Anche in questo caso, Fintecna ha stipulato apposita Convenzione che formalizza quanto indicato nella normativa di riferimento.

Attività e iniziative svolte

Le attività svolte da Fintecna riguardano il supporto agli Uffici Speciali per la Ricostruzione regionali (USR) per la ricostruzione del patrimonio abitativo, curando le pratiche per l'ammissione ai contributi, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici. Inoltre, la società è stata incaricata di fornire il proprio

supporto per l'attuazione degli interventi di ripristino di opere pubbliche e beni culturali. Su richiesta del Commissario Straordinario, Fintecna ha curato la progettazione di quattro plessi scolastici in corso di realizzazione nei comuni di San Severino Marche, San Ginesio, Isola Gran Sasso e Camerino, che ospiteranno complessivamente 1.900 studenti.

In particolare, le attività svolte nel corso dell'esercizio 2018 hanno riguardato:

- a. verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione;
- b. verifica della documentazione fornita agli affidatari degli appalti;
- c. redazione della documentazione necessaria all'iter procedurale in assistenza ai privati;
- d. gestione dell'archivio documentale;
- e. attività di *front office*, per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei finanziamenti agevolati e per fornire tutte le informazioni utili ad attivare il processo di richiesta dei finanziamenti;
- f. supporto professionale ed amministrativo-contabile, per il monitoraggio della normativa e le necessarie rendicontazioni.

Risorse impegnate

Fintecna supporta la Struttura commissariale e gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR), dislocati nelle Regioni interessate, con una struttura costituita da circa 45 risorse specializzate, coordinata da un Responsabile Tecnico, dedicata ad attività di supporto tecnico – ingegneristico. Nel corso del 2018, sono proseguite le attività in assetto di pieno regime funzionale agli Uffici speciali per la ricostruzione presso i quali sono state dislocate le risorse impiegate per le suddette attività. Per tali prestazioni è previsto un rimborso dei costi, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, fino ad un importo massimo stabilito nelle norme di €/milioni 3,5 annui.

La Legge di Bilancio 2019 ha prorogato la gestione straordinaria fino al 31 dicembre 2020 e, conseguentemente, è stata rinnovata la Convenzione tra il Commissario straordinario e Fintecna per il biennio 2019/2020.

Contenzioso

Nell'esercizio conclusosi è proseguita l'attività di monitoraggio attivo e gestione delle vertenze, per un ottimale sviluppo delle attività – a vario titolo riferibili alla Società in conseguenza di molteplici operazioni societarie che hanno visto la loro genesi nei confronti di soggetti successivamente confluiti in Fintecna, ovvero nei confronti di soggetti dai quali le relative vertenze sono state successivamente trasferite a quest'ultima – con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie, onde consentire la miglior difesa di Fintecna stessa.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico, per l'anno 2018 si attesta un numero pari a quello dello scorso anno, consolidando la previsione di una diminuzione rispetto ai precedenti esercizi delle richieste di risarcimento del danno biologico per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza ed asseritamente ascrivibili alla presenza di materiali nocivi e alle condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali, già di proprietà di società oggi riconducibili a Fintecna.

Il primario obiettivo di razionalizzazione del contenzioso e di massimo contenimento delle ricadute economiche negative è stato perseguito, in presenza di adeguati presupposti economico giuridici, attraverso la possibilità di addivenire a soluzioni transattive.

L'orientamento della giurisprudenza in materia, sovente non favorevole alle ragioni della Società, e la crescente sensibilità per la "salubrità ambientale", applicata "retroattivamente" a stabilimenti industriali gestiti da società danti causa di Fintecna, hanno determinato la necessità di impegnare ingenti risorse per far fronte agli oneri da riconoscere alle controparti, sia ad esito di accordi transattivi sia, in caso di mancato accordo, in esecuzione di pronunce giudiziali, in alcuni casi fortemente penalizzanti per la Società. I risultati conseguiti possono comunque ritenersi, nel complesso, economicamente convenienti, specie se rapportati alle potenzialità delle relative fattispecie di comportare oneri significativi per la Società in caso di soccombenza nei giudizi.

Con riguardo al contenzioso civile/amministrativo, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze in esito ai relativi procedimenti giudiziari; vi è da rilevare l'oggettiva difficoltà di pervenire ad una definizione dei procedimenti giudiziari o percorsi transattivi.

Al riguardo, i contenziosi passivi sono assistiti da idonei accantonamenti al fondo rischi in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza, nonché, delle specifiche posizioni processuali.

La situazione del contenzioso, che vede coinvolta la Società come sopra delineata, è riepilogabile nella seguente tabella che riporta la scomposizione dei saldi:

Contenzioso

n° contenziosi	al 31/12/2017	Definiti 2018	Nuovi 2018	al 31/12/2018
Civile/Amministrativo/Fiscale	113	18	6	101
Giuslavoristico	492	285	224	431
	605	303	230	532

Per quanto riguarda il contenzioso ordinario passivo, il *petitum* complessivo ammonta a €/milioni 389 ed è adeguatamente fronteggiato da fondi; il dato relativo al *petitum* per il contenzioso giuslavoristico – considerata la tipologia – non è elemento significativo/rappresentativo del rischio.

Si segnala che in merito ai contenziosi pendenti contro il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fallimento ILVA S.p.A. in A.S., la Regione Toscana ed altri e, infine, l'ATI mandataria Flaminia Garden S.r.l. riportati nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, non sono intervenuti in corso d'anno eventi processuali rilevanti.

Di seguito si fornisce una sintetica informativa aggiornata in merito ad alcune controversie per le quali nel corso del 2018 sono invece intervenuti eventi processuali rilevanti.

Fintecna c/ Fallimento BagnoliFutura – Comune di Napoli

In relazione alle risalenti problematiche afferenti il complesso contenzioso relativo all'acquisizione da parte del Comune di Napoli delle aree di Bagnoli-Coroglio, Fintecna ha chiesto l'ammissione del proprio credito di circa €/milioni 60 al passivo del fallimento Bagnolifutura, negata dal Tribunale di Napoli essenzialmente sulla base di supposti maggiori crediti di Bagnolifutura verso Fintecna (a titolo di risarcimento danni per l'inquinamento dei suoli) e della asserita nullità "parziale" del conferimento a suo tempo effettuato dal Comune di Napoli (in particolare, la nullità colpirebbe il trasferimento del debito verso le precedenti proprietarie delle aree). Contro tale decisione è stato presentato ricorso in Cassazione ancora pendente. Inoltre, si segnalano ulteriori azioni pendenti in merito: 1) ad un ricorso presentato dalla società con riserva ex artt. 93, 98 e 103 Legge Fallimentare, al fine di richiedere la restituzione del possesso e della titolarità di una vasta area ex-industriale nella zona Bagnoli-Coroglio; 2) al giudizio ancora pendente innanzi al Tribunale di Napoli attivato da Fintecna contro il Comune al fine di richiedere il pagamento del corrispettivo dovuto ex art. 114, comma 19, L. n. 388/2000, per l'acquisizione delle aree site nell'area Bagnoli; 3) al ricorso presentato da Fintecna innanzi la Corte d'Appello di Napoli in opposizione alla stima e determinazione giudiziale dell'indennità, sempre con riferimento all'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio.

Fintecna / Commissario Straordinario – Bagnoli-Coroglio

Nell'ambito dell'annosa vicenda riguardante il sito di Bagnoli-Coroglio vi è un contenzioso di recente introduzione afferente le tematiche ambientali e le conseguenti responsabilità. Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto due

comunicazioni del Commissario Straordinario per la bonifica dell'area Bagnoli-Coroglio, nelle quali viene ipotizzata una rilevante responsabilità patrimoniale anche a carico di Fintecna nella sua qualità di avente causa di società che nel tempo hanno asseritamente contribuito alla contaminazione dell'area. Tali provvedimenti sono stati cautelativamente impugnati innanzi al Tar Campania.

Fintecna / Ministero affari esteri (commessa Senegal)

Con sentenza n. 5951/2018, la Corte di Appello di Roma, nel prendere atto della nullità dei lodi, già ribadita dalla Cassazione, ha dichiarato la risoluzione del contratto di appalto per fatto di Italteknà (ora Fintecna), con conseguente condanna di quest'ultima alla restituzione in favore del MAE (Ministero degli affari esteri) del corrispettivo di appalto, pari a circa €/milioni 16,2 oltre interessi dal gennaio 1994 al saldo effettivo, esponendo, peraltro Fintecna alla restituzione delle somme percepite anche in forza dei lodi. Si rammenta che la vertenza trae origine dalla richiesta di corrispettivi per prestazioni rese dall'ex Italteknà nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo effettuati in Matam (Senegal). Fintecna sta predisponendo le proprie difese in Cassazione.

CO.GE.SAN. Lamaro – Sviluppo Centro Est c/ Fintecna

Il contenzioso ha ad oggetto la nullità dei patti parasociali per asseriti profili di illegittimità che avrebbero caratterizzato la cessione delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla Sviluppo Centro Est, in favore di Fintecna, già titolare della residua partecipazione azionaria. I patti parasociali prevedevano una procedura di "stallo", in caso di paralisi del processo decisionale, volta a garantire la concentrazione della partecipazione in favore di uno dei due soci, con il disimpegno dell'altro socio. La società Sviluppo Centro Est ha sostenuto, quindi, che, in virtù dell'applicazione dei patti parasociali, si sarebbe di fatto trovata obbligata ad alienare la propria partecipazione, a fronte di un corrispettivo asseritamente inferiore al valore di mercato. La sentenza del Tribunale di Roma ha respinto integralmente le domande di Sviluppo Centro Est e dei suoi soci, che hanno pertanto presentato impugnazione innanzi la Corte di appello di Roma.

Logistica Sud c / Fintecna

La posizione attiene a due contenziosi pendenti. Il primo giudizio dinnanzi la Corte d'Appello di Roma, attivato da Logistica Sud per richiedere il risarcimento danni conseguenti all'asserita omessa comunicazione dell'intervenuta disdetta del contratto di locazione di un immobile acquisito da Fintecna in Roma ed alla conseguente impossibilità di cederne a terzi la proprietà. In primo grado la Società è stata condannata al pagamento della somma in via equitativa - criterio di determinazione del danno espressamente contestato da Logistica Sud in sede di impugnazione - per complessivi circa €/migliaia 500 più interessi. Pende ora appello proposto da Fintecna. Controparte ha presentato a sua volta appello. La causa per la precisazione delle conclusioni è fissata al 6 maggio 2020.

Con un secondo giudizio Logistica Sud aveva presentato una richiesta di risarcimento danni in relazione all'impossibilità di cedere a terzi l'immobile privo della redditività rappresentata dai canoni di locazione a seguito della disdetta del contratto da parte del conduttore. Con la recente sentenza n. 3094/2019 il giudice di primo grado, in accoglimento dell'eccezione avanzata da Fintecna, ha dichiarato improcedibile l'impugnazione promossa da Logistica Sud in ragione del principio di infrazionabilità della domanda.

Fintecna / Ge.se.ce.di

La vicenda trae origine dalla Convenzione tra il Comune di Napoli e l'allora Mededil (oggi Fintecna) per la realizzazione da parte di quest'ultima del Centro Direzionale di Napoli (CDN).

Nel 2005 il Consorzio Ge.se.ce.di, costituito da tutti i proprietari degli immobili del Centro Direzionale di Napoli, citava in giudizio il Comune di Napoli, chiedendo la condanna di quest'ultimo al pagamento del corrispettivo per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni del comprensorio del CDN, svolta dal Consorzio nell'interesse dell'amministrazione medesima dal 1993 al 2002. La somma richiesta ammonta a circa €/milioni 12. Il Comune di Napoli

costituitosi in giudizio, chiamava in causa Fintecna, quale asserita responsabile della mancata tempestiva consegna delle aree pubbliche al Comune così come previsto dalla Convenzione sopraindicata. Fintecna si costituiva in giudizio, evidenziando che, con transazione del 1999, Iritecna (suceduta a Mededil) aveva consegnato al Comune di Napoli le aree del CDN e le infrastrutture realizzate. Con sentenza il giudice ha accolto le difese della Società. Il Comune di Napoli ha proposto appello e la Società sta valutando la propria posizione processuale.

Holding + Holding Ingegneria c / Fintecna

Con atto di citazione notificato a Fintecna in data 16 febbraio 2018, Holding S.r.l. e Holding Ingegneria S.r.l., hanno chiamato in giudizio Fintecna per sentirla condannare a corrispondere la somma di circa €/milioni 9, per l'inadempimento ritenuto imputabile a Fintecna rispetto all'obbligazione di garanzia e manleva assunto in favore di Holding S.r.l. e Bonifica S.p.A. (oggi Holding di Ingegneria S.r.l.) con riferimento alla partecipazione azionaria di titolarità della ex Bonifica in So.Pe.Coop. S.p.A..

Nel corso del processo il giudice ha rigettato le istanze istruttorie avversarie e, considerando il giudizio maturo per la decisione, ha rinviato la causa al 26 ottobre 2020.

De Luca Group c / Fintecna

Il giudizio tra Fintecna e la società De Luca, avente ad oggetto vicende connesse alla realizzazione di opere infrastrutturali in Campania e riguardante i rapporti tra Infracrud Progetti (oggi Fintecna) e l'impresa appaltatrice delle opere Pontistrade (oggi De Luca Group), si è definito con ordinanza della Corte di Cassazione n. 21358 del 29 agosto 2018 che ha rigettato, dichiarandolo inammissibile, il ricorso proposto dalla De Luca Group Italy s.r.l. avverso la sentenza della Corte di appello di Napoli n. 3889/2013 che aveva annullato il lodo n. 11/09 con cui Fintecna era stata condannata a versare in favore della De Luca la somma di circa €/milioni 7.

Tuttavia, si segnala che l'impresa De Luca potrebbe promuovere un nuovo giudizio ordinario diretto a far valere direttamente nei confronti di Fintecna le proprie riserve e pretese già azionate con il soprarichiamato lodo.

Fintecna c / Ferrocemento e Ferfina

Con contratto di compravendita azionaria, nel 1997, Ferrocemento acquistò da Fintecna la partecipazione pari al 95,764% del capitale sociale della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.. A seguito dell'insorgere di forti contrasti tra Ferrocemento e Fintecna in ordine all'interpretazione ed esecuzione di alcune clausole di garanzia previste dal contratto, in particolare con riferimento al portafoglio commesse, si instaurava un complesso contenzioso tuttora in corso tra le parti. In sintesi il contenzioso arbitrale ha portato alla emanazione di pronunce, tutte ancora *sub iudice*.

Con il primo lodo, Fintecna eseguì pagamenti per complessivi €/milioni 22 a favore di Ferrocemento per poi vedersi riconoscere a seguito della sentenza di appello, nel 2017 il diritto alla restituzione di un importo di circa €/milioni 3, oltre interessi. Sul punto Ferrocemento ha proposto ricorso in Cassazione per contestare unicamente i crediti riconosciuti a Fintecna; allo stato si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Con un secondo lodo (parziale nel secondo arbitrato), a fronte di domande in sede arbitrale di Ferrocemento pari a circa €/milioni 9,6, Fintecna è stata condannata a pagare in forza del lodo (parziale) circa €/migliaia 580. A seguito della impugnazione del lodo da parte di controparte, con sentenza n. 482 del 24 gennaio 2019 dalla Corte di Appello di Roma che ha rigettato le domande avanzate da Ferrocemento, confermando la pronuncia arbitrale.

Con un terzo lodo (definitivo nel secondo arbitrato), a fronte di domande in sede arbitrale di Ferrocemento complessivamente pari a circa €/milioni 4,4, Fintecna è stata condannata a pagare circa €/migliaia 512. Il giudizio d'appello è tuttora pendente con udienza per la precisazione delle conclusioni fissata al 24 settembre 2021.

Fintecna c / Ministero del lavoro e delle politiche sociali

La vicenda trae origine dal mancato riconoscimento di maggiori importi per i programmi operativi del Fondo Sociale

Europeo degli anni '90 relativi all'ex Gruppo IRI.

L'IRI e poi Fintecna, constatato il minor importo riconosciuto dal Ministero del Lavoro, rispetto a quello atteso, pari a circa €/milioni 16, ritenne inevitabile intraprendere azioni dapprima innanzi al giudice amministrativo e successivamente, acclarata la giurisdizione del giudice ordinario, azioni innanzi al Tribunale di Roma. Con sentenza n. 14519/2018 il giudice civile adito ha dichiarato il diritto di Fintecna ai soli saldi del P.O. 901010, del P.O. n. 940026, del P.O. n. 906022, compensando, nel contempo, i reciproci debiti e per l'effetto ha condannato il Ministero del Lavoro al pagamento in favore di Fintecna delle somme di €/milioni 3,5. Fintecna ha presentato impugnazione della sovracitata sentenza per vedersi riconoscere le somme mancanti.

Alitalia Servizi in A.S. c / Fintecna

La vertenza avente ad oggetto la domanda di revocatoria fallimentare ex art. 67 l.f., azionata da Alitalia Servizi, al fine di ottenere la declaratoria di inefficacia di alcuni pagamenti in favore di Fintecna, si è definita con il passaggio in giudicato della sentenza della Corte di Appello di Roma n. 979/2018 che ha condannato Fintecna a versare in favore di Alitalia Servizi in A.S. la somma di circa €/migliaia 260. In ottemperanza della citata sentenza, Fintecna ha versato quanto dovuto.

Vicende di rilevanza penale

Sono pendenti alcuni procedimenti che riguardano ex dirigenti ed amministratori di società, oggi riferibili a Fintecna, che avevano gestito stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p., nonché Fintecna stessa, quale responsabile civile, in relazione a malattie professionali contratte da alcuni lavoratori degli stabilimenti siderurgici, in particolare quelli afferenti Trieste-Servola e Taranto. Quanto ai fatti inerenti al primo il G.I.P. presso la procura della Repubblica di Trieste, nel mese di ottobre 2016, aveva formulato la richiesta di incidente probatorio nell'ambito del procedimento penale a carico di quindici tra dirigenti dello stabilimento siderurgico di Trieste-Servola – in parte riferibili a Fintecna – indagati per il reato di omicidio colposo e lesioni personali gravissime aggravato dalla violazione della normativa prevenzionale in danno di n. 42 operai dello stabilimento siderurgico. Di recente il G.I.P. ha disposto l'archiviazione del procedimento. Quanto al secondo, in data 5 febbraio 2019 il Tribunale di Taranto ha pronunciato sentenza assolutoria "perché il fatto non sussiste" nei confronti di alcuni ex dirigenti accusati di omicidio colposo.

Sempre in sede penale si evidenzia che la Società si è recentemente costituita, insieme alla controllata Ligestra Due, parte civile nel processo davanti il Tribunale penale di Roma che, vede coinvolti, fra gli altri, due suoi ex dirigenti nonché esponenti del soggetto proponente diverse operazioni di cessione dei crediti.

In merito ai due ex dirigenti si segnala che sono tuttora pendenti, in sede giuslavoristica, i procedimenti afferenti alla risoluzione del rapporto di lavoro e tematiche connesse. I relativi eventuali rischi per la Società trovano copertura nel fondo per rischi ed oneri.

Altre vicende di natura precontenziosa

Come rappresentato nel precedente Bilancio, nei primi mesi del 2018, il Nucleo di polizia tributaria di Roma della Guardia di Finanza ha avviato e concluso una verifica fiscale di carattere generale, ai fini delle II. DD. e IVA, nei confronti della Società, per il periodo d'imposta 2013. Il rituale Processo Verbale di Constatazione (P.V.C.) redatto all'esito della verifica, che si è conclusa il 15 marzo 2018, è stato trasmesso alla competente articolazione dell'Agenzia delle Entrate con la quale la Società aveva avviato dei contatti.

Durante le interlocuzioni avute con i funzionari dell'Amministrazione Finanziaria, la Società ha esposto le proprie argomentazioni difensive che hanno condotto: i) all'archiviazione della contestazione nella configurazione originaria,

operata dalla Polizia Tributaria, ii) alla proposta di ridefinizione della contestazione (del valore di circa €/milioni 1), afferente un diverso profilo non affrontato in modo esplicito nel P.V.C..

La Società, tenuto conto della significativa riduzione dell'onere, rispetto a quanto sarebbe potuto emergere dall'originale contestazione riportata nel P.V.C. in caso di soccombenza totale o parziale, ha aderito alla proposta di accertamento, come sopra delineata.

La definizione ha consentito lo sblocco dei rimborsi dei crediti IVA, per un ammontare di circa €/milioni 16,8 relativi agli anni d'imposta 2016 e 2017, la cui erogazione era stata sospesa per la presenza di una causa ostantiva, rappresentata appunto dai rilievi formalizzati nel menzionato P.V.C.. A tal riguardo, si segnala che, in data 29 gennaio 2019, la Società ha incassato, quasi integralmente, il credito IVA relativo al periodo d'imposta 2016.

Altre vicende

EDICIMA - forniture (Iraq)

In merito al complesso contenzioso pendente presso le diverse autorità giudicanti e afferente i danni conseguenti alle misure di embargo, a suo tempo adottate nei confronti dell'Iraq, che avevano bloccato le forniture commissionate a società italiane (beneficiarie, attraverso Edicima, di una manleva da parte di Fintecna nella misura del 50% circa), si rappresenta che - essendo tuttora aperti alcuni procedimenti - non è ancora possibile la definizione delle posizioni economiche collegabili a Fintecna.

Risorse umane e organizzazione

Relazioni sindacali

L'esercizio è trascorso in un clima di collaborazione e condivisione delle politiche aziendali, secondo una logica di consolidamento di buone relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali.

L'Ufficio preposto alla gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali ha gestito, in corso d'anno, l'uscita da Fintecna di 12 dipendenti che hanno aderito al Fondo di Solidarietà (accordo sindacale aziendale del 5 maggio 2015), portando a 48 il numero degli ex dipendenti gestiti dal fondo al 31 dicembre 2018.

Durante l'anno sono stati sottoscritti due accordi aziendali, in tema di ricorso ai contratti di somministrazione a tempo determinato e in materia di videosorveglianza.

Organizzazione

Nel corso del primo semestre 2018 Fintecna ha adottato un nuovo assetto organizzativo, volto a consentire una gestione organica del *business* aziendale, dei diversi ambiti operativi e delle politiche di sviluppo della Società, nonché una distribuzione efficace delle responsabilità, al fine di sfruttare al meglio le potenziali sinergie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, in coerenza con le esigenze del Piano Industriale di Gruppo e con la revisione del modello di *governance* delle società controllate.

Le variazioni della struttura organizzativa, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2018, hanno riguardato tutte le Aree a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato.

In particolare nell'Area "Legale, Societario e Contenzioso" è stato costituito il Servizio "Legale *Business*", a diretto riporto del CLO (*Chief Legal Officer*), volto ad assicurare la necessaria assistenza e consulenza giuridico-normativa all'Area *Business* ed alle altre funzioni aziendali, garantendo il supporto nella negoziazione, formalizzazione e gestione di contratti e accordi, nonché, in generale, su ogni tematica di natura legale afferente al *business* aziendale.

Nell'ambito dell'Area "Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi e Servizi", è stato costituito il Servizio "Risorse Umane e Organizzazione", a diretto riporto del COO (*Chief Operating Officer*), che ha assunto gli ambiti di responsabilità dei Servizi "Risorse Umane" (soppresso) e "Organizzazione e *Business Transformation*" (rinominato "Organizzazione", con *down-grading* al rango organizzativo di "Ufficio").

Riguardo all'Area "Amministrazione, Finanza e Controllo", è stato soppresso l'Ufficio "Finanza e Tesoreria", con l'accorpamento dei relativi ambiti di operatività nel Servizio "Amministrazione e Bilancio", rinominato "Amministrazione, Bilancio e Tesoreria" a riporto del CFO (*Chief Financial Officer*).

Nell'Area "*Business*", infine, è stato costituito l'Ufficio "Gestione Attività Immobiliari", a diretto riporto del CBO (*Chief Business Officer*), al fine di rafforzare il presidio e assicurare un maggior *focus* sulle attività correlate alla gestione del patrimonio immobiliare.

Normativa Aziendale

Nel corso del 2018, è proseguito il lavoro di revisione, aggiornamento e razionalizzazione della normativa aziendale, al fine di garantire un presidio più efficace delle tematiche afferenti a specifici ambiti operativi, anche attraverso il recepimento delle linee guida emanate dalla Capogruppo, delle richieste formulate da Organi Societari e Funzioni di Controllo, nonché delle esigenze emerse nell'ambito di iniziative progettuali concluse/in corso.

In dettaglio, nel mese di gennaio, è stato emanato il "Regolamento della funzione *Compliance*", che disciplina finalità, compiti, poteri, responsabilità, requisiti di indipendenza organizzativa e flussi informativi della funzione *Compliance*, nonché le relazioni della stessa con Organi Societari e altre Unità Organizzative.

Nel mese di febbraio, è stato emanato il Regolamento per la "Gestione dei progetti speciali", contenente i principi e le modalità operative a cui deve attenersi il personale della Società impegnato nei progetti speciali. Inoltre, sono state emanate le procedure "*Iter* proposta e delibera operazioni", che descrive il processo da seguire per sottoporre all'Organo competente le proposte di delibera riconducibili a determinate fattispecie (e.g. movimentazione fondi, svalutazione crediti, ecc.), garantendo la tracciabilità del processo autorizzativo, e "Formazione del Personale", che regola il processo adottato dalla Società per favorire l'aggiornamento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze esistenti nella Società.

Il mese di aprile ha visto l'emanazione della procedura "Archiviazione della documentazione cartacea", comprensiva della gestione delle richieste relative alla documentazione precedentemente archiviata, mentre nel mese di maggio è stato pubblicato il Regolamento per la gestione dei "Conflitti di interesse", contenente la definizione e implementazione dei presidi idonei per il monitoraggio, il controllo e la gestione delle situazioni di conflitto potenzialmente riconducibili alle attività/operazioni poste in essere dalla Società.

Il mese di giugno ha visto l'emanazione del "Regolamento dell'*Internal Audit*" - contenente finalità, compiti, poteri, responsabilità, requisiti d'indipendenza organizzativa e relazioni della funzione con altre Unità Organizzative aziendali e *stakeholders* esterni - e della procedura "Gestione degli adempimenti a fini *privacy*", che, recependo l'entrata in vigore della nuova normativa europea in materia, definisce il modello organizzativo e i presidi adottati per la corretta gestione dei dati personali, nonché gli adempimenti correlati, inclusa la gestione delle eventuali violazioni.

Sempre nel mese di giugno, inoltre sono state emanate le procedure "Gestione della cassa aziendale" e "Gestione delle missioni", al fine di recepire le previsioni della normativa anticirclaggio (in materia di trasparenza e tracciabilità) e l'avvio in produzione del nuovo applicativo di supporto alla gestione e rendicontazione delle missioni.

Nel mese di luglio è stata emanata la versione aggiornata del "Funzionigramma aziendale", contenente, in coerenza con l'evoluzione della struttura organizzativa, le *mission* e gli ambiti di responsabilità di ciascuna Unità Organizzativa aziendale; inoltre, è stata emanata la procedura "Gestione delle deleghe e delle procure", che ne disciplina il processo di definizione, attribuzione, modifica e revoca, in coerenza con il modello adottato dalla Capogruppo. Sempre nel mese di luglio, si è proceduto all'aggiornamento delle procedure "Redazione e diffusione della normativa interna" (introduzione

delle comunicazioni di servizio quale fonte normativa aziendale), “Acquisti di beni, servizi, lavori, consulenze e prestazioni professionali” (aggiornamento degli allegati, in coerenza con la nuova normativa sulla *privacy*), “Identificazione e verifica delle controparti” (attività, controlli e presidi volti ad assicurare un’adeguata conoscenza delle controparti, in conformità alla normativa antiriciclaggio e agli orientamenti della Capogruppo) e “Regolamento per l’utilizzo delle risorse informatiche” (adeguamento alla nuova normativa sulla *privacy*).

Nel mese di ottobre, infine, sono state emanate le procedure “Gestione del Fondo Rischi e Oneri”, afferente alla corretta gestione delle movimentazioni ad esso relative, e “Gestione crediti”, comprensiva delle modalità operative per il monitoraggio del portafoglio (e relativo *reporting*) e per le attività di recupero dei crediti non correnti.

Nel corso dell’anno, inoltre, in linea con gli indirizzi strategici del Piano Industriale consolidato e con le linee guida definite dal Regolamento di Direzione e Coordinamento di Gruppo, nonché al fine di orientare verso obiettivi convergenti le strategie gestionali della Società, anche attraverso il rafforzamento della cultura di gruppo, Fintecna ha provveduto a recepire nel corpo normativo aziendale le seguenti *Policy* e Processi di Gruppo: “Principi organizzativi e gestione modifiche organizzative”, “Pianificazione e Controllo di gestione di Gruppo”, “Assunzione e rinnovo di incarichi e collaborazioni esterne e svolgimento di attività imprenditoriali da parte dei dipendenti del Gruppo CDP”, “*Corporate Governance*”, “Piano di incentivazione MBO del Gruppo CDP”, “Nomina a Dirigente nel Gruppo CDP”, “Linee guida di valutazione e politica retributiva del Gruppo CDP”, “Piano di *Staffing* e *budget* dei costi del personale”, “Comunicazione a CDP S.p.A. delle informazioni privilegiate relative alla sfera di attività delle controllate”, “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali”, “Valutazione del rischio reputazionale delle operazioni” (aggiornamento allegati), “*Compliance Antitrust*”, “Missioni”, “Amministrazione, Bilancio e Segnalazioni di Gruppo”, “Gestione anagrafica dei dipendenti”, “*Investor Relations & Rating Agencies* di Gruppo”, “Affidamento di incarichi a società di revisione e loro reti”, “Metodologia Controlli ex L. 262/05”, “Linee guida per le Relazioni Istituzionali e l’attività normativa”, “Linee Guida sui flussi ICAAP per le società del Gruppo”, “Gestione accessi, corrispondenza e *network* della sede di Milano”, “Gestione delle Segnalazioni - *Whistleblowing*”, “Linee guida per la predisposizione e l’aggiornamento del Modello 231 delle Società del Gruppo CDP” e “Linee guida per le attività di *Internal Audit* nelle Società del Gruppo CDP”.

L’applicazione della normativa emanata è estesa alle attività svolte da Fintecna per conto delle società controllate, anche nella loro attività di Liquidatore, sulla base di specifici contratti di *service*, tenendo in considerazione le relative peculiarità organizzative/operative e nel rispetto degli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e dalle specifiche normative di settore tempo per tempo vigenti.

Organico

L’organico si attesta a 120 unità alla data del 31 dicembre 2018, rispetto alle 129 unità dell’anno precedente. La composizione evidenzia un numero identico di dirigenti ed un maggior numero di quadri rispetto a quello degli impiegati. Questa tendenza si è invertita rispetto all’anno precedente principalmente per due fattori: le uscite del personale avvenute nel corso dell’anno e le politiche di sviluppo delle professionalità più giovani.

Riguardo il primo fattore, le uscite, complessivamente dodici nell’anno, sono state favorite dall’accesso al Fondo di Solidarietà del Credito. L’uscita del personale, soprattutto di quello con una *seniority* più elevata, è stata parzialmente compensata con delle assunzioni mirate (tre, delle quali un dirigente) e tramite lo sviluppo delle risorse interne. Nell’anno ci sono state sei promozioni a quadro, cinque delle quali relative a personale *under 40*.

A parziale sostituzione delle uscite, sono stati stipulati sei contratti di somministrazione a tempo determinato, dei quali cinque sono ancora attivi ed hanno scadenza nel corso del 2019.

Rispetto agli anni precedenti, inoltre, si evidenzia una consistente riduzione del personale distaccato presso altre società, in seguito alla riorganizzazione delle società controllate avvenuta nel 2017; si evidenzia specularmente una tendenza in crescita del personale distaccato presso Fintecna, così composto: dieci risorse distaccate al 100% e sette in quota parziale; delle risorse complessive nove sono dirigenti.

L'organico si prevede ulteriormente in riduzione per il 2019 in virtù dell'utilizzo dello strumento Fondo Credito.

Formazione del personale

Nel corso del 2018 sono state privilegiate iniziative trasversali di formazione e aggiornamento del personale dedicate a temi specifici, ritenuti di impatto immediato in termini di operatività. Tra questi, si segnalano, in particolare: il nuovo Regolamento Europeo in materia di dati personali (Regolamento UE 2016/679, c.d. GDPR) e la Fatturazione Elettronica, entrambi oggetto di approfondimento attraverso *workshop* dedicati. A questi si aggiunge la formazione tecnica relativa al gestionale *SAP - HR* e connesso "*training on the job*", a cura della consulenza esterna, quale momento formativo inserito nella fase di sperimentazione - in Fintecna - del progetto di accentramento dei servizi *Payroll* a livello di Gruppo.

Si evidenzia la stretta sinergia con le funzioni di controllo della Capogruppo, che si è tradotta nella partecipazione ad iniziative formative o di aggiornamento dedicate alla relativa famiglia professionale, sviluppate centralmente anche con il ricorso alla docenza interna (es. *privacy* e rischi operativi).

E' continuata l'attività di formazione linguistica (lingua inglese), così come quella relativa ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, che si è accompagnata ad approfondimenti mirati sulle tematiche ambientali.

Per quanto concerne la formazione c.d. trasversale ("*Soft Skills*"), particolare attenzione è stata dedicata alla Formazione Valutatori, realizzata di concerto con la Capogruppo e con il supporto della consulenza esterna, strettamente collegata all'introduzione del nuovo Modello di *Leadership* e del nuovo Processo di *Performance Management* di Gruppo.

Salute e Sicurezza

Fintecna ha proseguito nel suo impegno volto a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale, in conformità con la normativa in materia.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, del quale è stata emessa una nuova edizione; è stata data completa informativa al personale del nuovo impianto e dei successivi aggiornamenti attraverso la rete *intranet* aziendale nella sezione "Ambiente e Sicurezza".

La Società ha, inoltre, assicurato una continua e attenta identificazione ed analisi dei rischi in materia attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e dell'incolumità del personale, provvedendo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei suoi allegati, nonché dei Piani di Emergenza delle Sedi di Roma e Bologna, dove sono state tenute le relative prove di evacuazione.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo, in particolare, all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Dirigenti, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti Antincendio e Primo Soccorso, addetti defibrillatore, Preposti e nuovi assunti).

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.

Rapporti con INPS

Si ricorda che la Società ha ancora in essere rapporti con l'INPS per impegni derivanti dalla collocazione in "mobilità lunga" di ex dipendenti di Fintecna e delle Società dalla stessa incorporate nel corso degli anni.

Nel corso del 2018 vi sono state interlocuzioni con l'INPS riguardanti l'entità dei potenziali residui impegni della Società.

Andamento e Gestione dell'attività finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2018 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal Contratto di Deposito Irregolare in essere con CDP. In proposito, si segnala che sono stati inizialmente rinnovati per ulteriori 6 mesi i vincoli semestrali scaduti nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2018, per un totale di €/milioni 356, al tasso di 0,02% p.a..

Successivamente, per effetto della tensione sul mercato dei titoli di Stato verificatasi nel mese di maggio si sono create favorevoli condizioni, che hanno determinato il passaggio in territorio positivo della curva dei tassi per il BOT annuale, con significativo rialzo dei rendimenti. Cogliendo tale opportunità e allungando la scadenza dei vincoli ad un anno, è stato possibile negoziare con CDP condizioni migliorative che hanno portato i rendimenti dei depositi di cui sopra da 0,02% a 0,20% e 0,25%.

Di seguito quindi i rinnovi effettuati a valere sul Deposito Irregolare:

- in data 10 luglio, il vincolo a 6 mesi in scadenza di €/milioni 150 è stato rinnovato fino al 1 agosto 2019 al tasso di 0,25%;
- in data 18 luglio, il vincolo a 6 mesi in scadenza di €/milioni 76 è stato rinnovato fino al 1 agosto 2019 al tasso di 0,25%;
- in data 6 agosto, il vincolo a 6 mesi in scadenza di €/milioni 130 è stato rinnovato per un importo di €/milioni 139 fino al 1 agosto 2019 al tasso di 0,20%.

Inoltre, a dicembre 2018 è stato formalizzato con Cassa depositi e prestiti un nuovo deposito per €/milioni 30 con scadenza 20 dicembre 2019 al tasso di 0,25%.

Si segnalano altresì le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- nel mese di maggio sono stati incassati dividendi relativi all'esercizio 2017 per €/milioni 12,1 dalla partecipata Fincantieri;
- in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 15 maggio 2018, nel mese di giugno Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di €/milioni 11,2 a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2017;
- in data 15 novembre sono stati incassati da CDP €/milioni 19,1 per adesione al Consolidato Fiscale.

Alla data del 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide di Fintecna ammontano a complessivi €/milioni 1.140, remunerati al tasso medio ponderato dell'1,72%.

La composizione delle disponibilità è indicata nella tabella sotto riportata.

Disponibilità liquide	31/12/2018		31/12/2017	
	Giacenza	Tasso annuo	Giacenza	Tasso annuo
Presso Cdp:				
- Deposito vincolato a 10 anni (scad. giugno 2024)	700	2,67%	700	2,67%
- Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scad. 1/8/19)	139	0,20%	-	-
- Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scad. 1/8/19)	150	0,25%	-	-
- Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scad. 1/8/19)	76	0,25%	-	-
- Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scad. 20/12/19)	30	0,25%	-	-
- Depositi vincolati a b/t (6 mesi)	-	-	356	0,03%
- Deposito "a vista"	1	0,00%	10	0,00%
Totale Disponibilità presso Cdp	1.096	1,79%	1.066	1,76%
Presso Istituti Bancari:				
- Deposito "a vista"	44	0,01%	68	0,01%
Totale Disponibilità presso Istituti Bancari	44	0,01%	68	0,01%
Totale Disponibilità liquide puntuali alla data	1.140	1,72%	1.134	1,66%
Giacenze medie e rendimento medio esercizio	1.126	1,70%	1.121	1,67%

Le complessive disponibilità liquide sono, allo stato, ritenute necessarie e, nel complesso, idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici della Società, legati principalmente ai contenziosi in essere, caratterizzati da complessità e ampi margini di incertezza riguardo l'evoluzione. Proprio in relazione alle difficoltà nella valutazione temporale della definizione dei contenziosi, gli investimenti a medio-lungo termine sono considerati l'ideale contropartita attiva del "Fondo per rischi e oneri" iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018.

Quanto ai rapporti con la controllata Ligestra Due, il tasso di remunerazione relativo ai finanziamenti a suo tempo concessi per l'acquisizione dei Patrimoni Separati, in continuità con il bilancio 2017, è stato pari al rendimento medio semestrale della liquidità di ciascun Patrimonio.

B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2018 consuntiva un utile netto di €/milioni 26, in aumento rispetto al dato a confronto (€/milioni 22) principalmente per gli effetti relativi all'introito del dividendo ordinario distribuito dalla controllata Fincantieri, tenuto conto che l'esercizio a confronto rifletteva partite non ricorrenti complessivamente positive per circa €/milioni 13 e la svalutazione delle Quote del fondo Comune di Investimento Immobiliare "AQ" per €/milioni 4.

Concorrono all'andamento positivo della gestione i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari, pur in uno scenario di mercato caratterizzato, sugli investimenti "a breve", da rendimenti prossimi allo zero.

Il positivo risultato va peraltro valutato anche alla luce del progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale e delle spese generali.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del conto economico, illustrando i costi e gli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- Ricavi e Proventi caratteristici: valore complessivo di €/milioni 104, cui contribuiscono i) per €/milioni 72 i ricavi e proventi diversi che comprendono principalmente gli utilizzi/liberazioni dei fondi ed, in minor misura, i corrispettivi per le attività relative ai Progetti speciali "Fintecna per l'Emilia" e "Fintecna per il Centro Italia" unitamente al *service* nei confronti delle partecipate; ii) il risultato della gestione finanziaria per circa €/milioni 20, in linea rispetto al precedente esercizio; iii) i proventi da partecipate per €/milioni 12 riferibili al dividendo ordinario erogato dalla controllata Fincantieri.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento): pari a €/milioni 34 (€/milioni 38 nell'esercizio a confronto) inerenti i costi di struttura e per le attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: quanto ad €/milioni 16 da utilizzi dei relativi fondi e per €/milioni 11 da recuperi spese, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati. Nel confronto con il precedente esercizio, il costo per consumi e servizi si riduce di circa €/milioni 3 segnatamente nell'ambito delle spese legali; il costo del lavoro si contrae di circa €/milioni 1 in relazione al proseguimento degli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico.
- Stanzamenti a fondi rischi ed oneri: pari ad €/milioni 44, a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, segnatamente per l'area contenzioso.
- Imposte sul reddito dell'esercizio: complessivamente positive per €/milioni 0,7. Includono il provento, pari ad €/milioni 2,2, derivante dal beneficio per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio che, ai sensi del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio. Tale provento è rettificato i) per €/milioni 0,5 per l'allineamento ai valori comunicati dalla consolidante per rettifiche effettuate negli esercizi precedenti; ii) per l'onere sostenuto a seguito di accertamento con adesione relativo al periodo di imposta 2013.

Sotto il **profilo patrimoniale**, il capitale investito passa da €/milioni 1.301 a €/milioni 1.277, per effetto del decremento sia del capitale circolante netto (€/milioni 19), che delle immobilizzazioni (€/milioni 5).

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie è essenzialmente ascrivibile all'incasso avvenuto del credito nei confronti del Consorzio Italtecnasud per €/milioni 4.

Il decremento del capitale circolante netto, complessivamente di €/milioni 19, è determinato essenzialmente: dalla diminuzione delle altre attività (€/milioni 19) ascrivibile prevalentemente all'incasso del credito verso la consolidante per l'adesione al regime di consolidato fiscale (€/milioni 19) e agli intervenuti incassi per crediti commerciali da controllate (€/milioni 3), controbilanciati dall'accensione di crediti verso il Comune di Napoli per rimborsi di somme depositate a seguito di sentenza (€/milioni 3). Si segnala anche la diminuzione dei "Debiti commerciali" (€/milioni 3,5) per l'effetto netto dei pagamenti di periodo, nonché l'aumento delle "Altre passività" per effetto di maggiori debiti per contenzioso giuslavoristico (€/milioni 2) e verso enti previdenziali (€/milioni 1).

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma l'elevata solidità patrimoniale della Società, i cui mezzi propri (€/milioni 1.810), che riflettono la distribuzione del dividendo a valere sull'esercizio 2017 per €/milioni 11, sopravanzano ampiamente l'entità del capitale investito netto. I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 608 da €/milioni 642, nonostante i nuovi appostamenti, per effetto degli utilizzi nell'esercizio a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione.

La posizione finanziaria netta, positiva per €/milioni 1.141, è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio a confronto. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito alla sua composizione.

Il **flusso finanziario dell'esercizio** evidenzia entrate nette per €/milioni 5. Concorre il flusso positivo derivante dall'incasso del dividendo dalla controllata Fincantieri (€/milioni 12), l'incasso del credito da Consolidato Fiscale (€/milioni 19) controbilanciato dalla distribuzione del dividendo sul risultato 2017 all'Azionista (€/milioni 11) e dal flusso negativo dell'attività di esercizio (€/milioni 15).

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€/migliaia)	2018	2017	Variazioni
Ricavi e proventi diversi (*)	72.337	95.790	(23.453)
Proventi e oneri finanziari	19.832	19.574	258
Proventi e oneri da partecipate	12.171	5	12.166
	104.340	115.369	(11.029)
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(20.502)	(23.594)	3.092
Costo del lavoro	(13.615)	(14.573)	958
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(4.141)	4.141
Ammortamenti e svalutazioni	(56)	(72)	16
Stanziameti a fondi rischi e oneri	(43.685)	(64.339)	20.654
Risultato della gestione ordinaria	26.482	8.650	17.832
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti (**)	(988)	12.684	(13.672)
Risultato ante imposte	25.494	21.334	4.160
Imposte sul reddito dell'esercizio	675	1.022	(347)
Utile/(perdita) dell'esercizio	26.169	22.356	3.813

* comprensivo degli utilizzi/esuberi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 60.176 nel 2018 ed €/migliaia 85.605 nel 2017

** comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 16.736 nel 2018 ed €/migliaia 23.859 nel 2017

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	39	1	38
Immobilizzazioni materiali	103	140	(37)
Immobilizzazioni finanziarie	1.223.459	1.228.486	(5.027)
	1.223.601	1.228.627	(5.026)
B. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze	7.593	7.593	-
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti commerciali	69.592	69.509	83
Altre attività	47.980	67.202	(19.222)
Debiti commerciali	(24.940)	(28.457)	3.517
Altre passività	(44.455)	(41.054)	(3.401)
	55.770	74.793	(19.023)
C. CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.279.371	1.303.420	(24.049)
D. FONDO TFR	(2.076)	(2.469)	393
CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)	1.277.295	1.300.951	(23.656)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	1.543.989	1.532.811	11.178
Utile / (perdita) dell'esercizio	26.169	22.356	3.813
	1.810.238	1.795.247	14.991
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO	608.332	641.521	(33.189)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(44.286)	(69.462)	25.176
Deposito fruttifero irregolare presso controllante	(1.096.988)	(1.066.355)	(30.633)
	(1.141.274)	(1.135.817)	(5.457)
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(1.141.274)	(1.135.817)	(5.457)
TOTALE c.s. (E + F + I)	1.277.296	1.300.951	(23.655)

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(€/migliaia)

	2018	2017
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	1.135.817	1.138.559
B. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.169	22.356
Ammortamenti e svalutazione crediti	56	68
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	2.053	1
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	20	4.121
Variazione del capitale circolante netto	19.024	36.135
Altre variazioni delle immobilizzazioni e dei crediti immobilizzati	3.831	1.481
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(33.582)	(45.601)
	17.571	18.561
C. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(58)	-
Materiali	-	(64)
Finanziarie	1.175	(60)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di partecipazioni (*)	(2.053)	21
	(936)	(103)
D. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	-
E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE	(11.178)	(21.200)
F. ALTRE CAUSE	-	-
G. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)	5.457	(2.742)
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	1.141.274	1.135.817

(*) Comprensivo delle partecipazioni classificate nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

GRUPPO FINCANTIERI (71,64% Fintecna S.p.A. in Fincantieri S.p.A.)

Cantiere navale (fonte Bilancio 2015 Fincantieri S.p.A.)



Principali dati segnaletici (*)

(€/milioni)	2018	2017
Ricavi	5.474	5.020
EBITDA	414	341
Risultato netto	69	53
- di pertinenza della Capogruppo	72	57
Capitale investito netto (*)	1.747	1.623
Posizione finanziaria netta	(494)	(314)
Organico (n.)	19.274	19.545

(*) il Gruppo adotta i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

I **Ricavi e proventi**, pari all'ammontare "record" di €/milioni 5.474, sono aumentati di €/milioni 454 rispetto al precedente esercizio (+9%) nonostante l'impatto negativo (€/milioni 49) della conversione in euro dei ricavi denominati in NOK e USD generati dalle controllate estere. Il settore *Shipbuilding* ha fatto registrare un incremento complessivo del 9,6% con i ricavi da navi da crociera che hanno segnato un aumento del 6,4% e quelli da navi militari un aumento del 18,3%. Al 31 dicembre 2018 il business delle navi da crociera contribuisce ai ricavi di Gruppo per il 54% (55% al 31 dicembre 2017) mentre l'incidenza dei ricavi dell'area di business delle navi militari si attesta al 24% (22% al 31 dicembre 2017). Anche il settore Sistemi, Componenti e Servizi ha visto crescere i propri volumi di circa il 17%, mentre i ricavi del settore *Offshore* e Navi speciali risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

L'**EBITDA** al 31 dicembre 2018 è pari a €/milioni 414 (€/milioni 341 al 31 dicembre 2017) con un'incidenza sui Ricavi e proventi (*EBITDA margin*) pari al 7,6% rispetto al 6,8% del 2017. Alla marginalità del Gruppo ha contribuito in maniera significativa il settore *Shipbuilding*, con un *EBITDA margin* ad un livello *record* dell'8,5%, grazie all'ottima *performance*

delle commesse in costruzione sia *cruise* che militari. Il 2018 ha evidenziato inoltre un *EBITDA* del settore Sistemi, Componenti e Servizi (€/milioni 73) che ha beneficiato della crescita dei volumi e una marginalità negativa (€/milioni 20) del settore *Offshore* e Navi speciali che risente dell'insufficiente livello di occupazione di alcuni cantieri dedicati e della bassa profittabilità degli ultimi progetti *offshore* in consegna.

Il **Risultato d'esercizio** si attesta su un valore positivo pari a €/milioni 69 in miglioramento rispetto al 2017 (positivo per €/milioni 53). Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per €/milioni 72, rispetto ad un utile di €/milioni 57 nel precedente esercizio.

Più in dettaglio, il risultato netto ha scontato ammortamenti per €/milioni 137 (€/milioni 120 nel 2017), oneri finanziari netti per €/milioni 104 (€/milioni 83 nel 2017) inclusivi delle differenze cambio negative non realizzate, oneri su partecipazioni per €/milioni 1 (oneri per €/milioni 5 nel 2017) partite non ricorrenti (oneri per amianto, per piani di riorganizzazione aziendale e altri oneri e proventi di natura non ordinaria) per €/milioni 51 (€/milioni 49 nel 2017) oltre a oneri per imposte per €/milioni 52 (rispetto ad un provento di €/milioni 31 nel 2017).

Gli ordini acquisiti nel corso del 2018 ammontano a €/milioni 8.617 (+1%) con un *book-to-bill ratio* (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) pari a 1,6 (1,7 nel 2017). Al lordo dei consolidamenti tra i settori, il settore *Shipbuilding* pesa per l'82% (92% nel 2017), il settore *Offshore* e Navi speciali pesa per l'11% (5% nel 2017) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi pesa per il 12% (7% nel 2017).

Per quanto riguarda il **settore Shipbuilding**, con riferimento all'area di *business* delle navi da crociera, nell'arco dell'anno, Fincantieri ha acquisito ordini per la realizzazione di 14 unità: 4 unità per Viking (di cui 2 *expedition cruise vessels*), 2 unità per Norwegian Cruise Line, 1 unità destinata allo storico *brand* di lusso Cunard (Gruppo Carnival), 1 unità extra-lusso per Silversea Cruises, 1 unità per l'armatore Virgin, 2 unità di nuova concezione con propulsione a LNG per TUI Cruises (nuovo cliente acquisito), 2 *expedition cruise vessels* per Ponant e 1 *expedition cruise vessel* per l'armatore Hapag Lloyd. In campo militare, sono stati acquisiti, tramite la controllata Marinette Marine Corporation (in consorzio con Lockheed Martin), un ordine per la realizzazione di una nuova unità del programma *Littoral Combat Ship* della classe "*Freedom*" (LCS 29), quindicesima nave del programma, un ordine per la costruzione di una *Barge* e un ordine dal governo statunitense per l'avvio della progettazione di dettaglio e la pianificazione per la costruzione di quattro unità *Multi-Mission Surface Combatants* (MMSC) destinate all'Arabia Saudita.

Nel **settore Offshore e Navi speciali**, sono stati ottenuti ordini per la realizzazione di quattro unità per le operazioni di pesca, due traghetti per il trasporto di civili e veicoli a propulsione elettrica e una unità posacavi *offshore*. A questi si aggiungono tre unità per la Guardia Costiera del Regno di Norvegia, che arricchiscono il portafoglio ordini di VARD con un progetto militare, contribuendo ulteriormente alla diversificazione del *business*. Da segnalare infine anche l'acquisizione di un progetto sperimentale, ovvero la prima unità portacontainer a propulsione elettrica a guida autonoma (senza pilota) per conto della società norvegese Yara Norge.

Nel corso del 2018, nel settore **Sistemi, Componenti e Servizi** il Gruppo ha siglato un contratto per un imponente piano di allungamento e di ammodernamento di tre unità navali per l'armatore Windstar Cruises (Gruppo Xanterra Travel Collection); a questo si aggiungono l'acquisizione di un ordine per il programma di allungamento e trasformazione dei *cruise ferry* "*Cruise Roma*" e "*Cruise Barcelona*" da realizzarsi nel cantiere di Palermo per il Gruppo Grimaldi e un ordine per l'*upgrade* dell'unità portaerei "*Cavour*" per la Marina Militare Italiana.

Infine si segnala che il Gruppo, nel mese di novembre 2018, ha acquisito l'ordine per la fornitura delle componenti metalliche di un ponte sospeso da costruire in Romania che, una volta ultimato, sarà il più lungo del Paese e il terzo in Europa per ampiezza della campata centrale.

Il carico di lavoro complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2018 ha raggiunto il valore "record" di €/miliardi 33,8, di cui €/miliardi 25,5 di *backlog* (€/miliardi 22 al 31 dicembre 2017) ed €/miliardi 8,3 di *soft backlog* (€/miliardi 4,1 al 31 dicembre 2017) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2027. Il *backlog* ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente in media circa 4,7 e 6,2 anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2018, con una netta prevalenza del settore *Shipbuilding*. Il Gruppo ha dimostrato ancora una volta la propria capacità di convertire gli accordi e le negoziazioni commerciali, rappresentate dal *soft backlog*, in ordini fermi in tempi brevi. Infatti, il *soft backlog* che alla fine dello scorso anno era pari a €/miliardi 4,1 è stato sostanzialmente convertito in nuovi ordini nel corso del 2018. Tale conversione, in aggiunta ad altre nuove commesse acquisite nel periodo, ha portato all'incremento del *backlog* di circa il 16% (da €/miliardi 22,0 al 31 dicembre 2017 a €/miliardi 25,5 al 31 dicembre 2018).

Gli **investimenti** effettuati nel corso del 2018 ammontano a €/milioni 161, di cui €/milioni 37 in Attività immateriali (€/milioni 22 per progetti di sviluppo) ed €/milioni 124 in Immobili, impianti e macchinari. Il 68% degli investimenti complessivi è stato effettuato dalla Capogruppo. L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo è pari al 2,9% nel 2018 rispetto al 3,2% nel 2017. Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari effettuati nel 2018 hanno riguardato principalmente l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti italiani ai nuovi scenari produttivi che hanno visto un crescente carico di lavoro, l'incremento degli *standard* di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici e la prosecuzione delle attività di estensione della capacità produttiva del cantiere di Vard Tulcea volte a supportare sia la costruzione degli scafi di unità *cruise* per la Norvegia che il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del *network* produttivo di Fincantieri.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto è pari a €/milioni 1.747 (con un incremento di €/milioni 124 rispetto al 2017). La variazione è dovuta principalmente all'incremento del Capitale di esercizio netto.

La posizione finanziaria netta⁽¹⁾ presenta un saldo negativo (a debito) per €/milioni 494 (a debito per €/milioni 314 al 31 dicembre 2017). La variazione è prevalentemente riconducibile alle dinamiche finanziarie tipiche del *business* delle navi da crociera che ha registrato una crescita dei volumi rispetto all'esercizio precedente, con 3 unità in consegna nei primi tre mesi del 2019.

Gli **organici di fine esercizio** sono nel complesso diminuiti da 19.545 unità (di cui 8.314 in Italia) al 31 dicembre 2017 a 19.274 unità (di cui 8.662 in Italia) al 31 dicembre 2018, in particolare per effetto della riduzione della forza lavoro nel cantiere brasiliano di VARD.

Il Gruppo prevede risultati per l'esercizio 2019 in linea con i risultati del 2018 e coerenti con le previsioni economico-finanziarie comunicate in sede di presentazione del Piano Industriale 2018-2022. I ricavi proseguiranno su una traiettoria di ulteriore crescita con una marginalità in termini di *EBITDA* percentuale in linea con quella del 2018. La Posizione finanziaria netta è prevista in aumento per la necessità di finanziare il capitale circolante.

Per quanto riguarda il settore *Shipbuilding*, nel corso del 2019, il Gruppo prevede la consegna di n. 11 navi tra cui n. 8 navi da crociera (di cui una, la "Viking Jupiter" – sesta nave costruita per la società armatrice Viking Cruises - consegnata il 7 febbraio presso lo stabilimento di Ancona) e 3 unità appartenenti all'area di *business* delle navi militari (di

⁽¹⁾ Il dato non comprende l'importo di €/milioni 632 (€/milioni 624 nel 2017) riferibile ai c.d. *construction loans* (finanziamenti ricevuti dalla Capogruppo, per €/milioni 50, e dalla controllata VARD, per la restante parte, finalizzati a coprire i fabbisogni finanziari degli ordini acquisiti) in quanto considerati componenti del capitale d'esercizio.

cui una, "Billings" – LCS 15 – consegnata presso il cantiere di Marinette alla US Navy il 6 febbraio). Sempre con riferimento all'area di *business* delle navi militari, è previsto il varo di 2 unità del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, tra cui la portaelicotteri attualmente in costruzione presso il cantiere di Castellamare di Stabia, e l'entrata a piano regime del programma per il Ministero della Difesa del Qatar, con 3 unità in fase di costruzione.

Nel settore *Offshore* e Navi speciali, si prevede la prosecuzione delle attività di costruzione relative al *backlog* acquisito frutto della strategia di diversificazione attuata e la relativa continua focalizzazione sull'esecuzione finalizzata al recupero di marginalità.

Nel 2019, per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si attende la conferma del *trend* di crescita dei ricavi, grazie allo sviluppo del *backlog* relativo al rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, della commessa Qatar e dei maggiori volumi per la produzione di cabine e aree pubbliche a supporto del *business* delle navi da crociera, nonché al programma di allungamenti e al *refitting* della portaerei Cavour.

LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Sito di Portovesme (fonte Ligestra S.r.l.)

**Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2018 (*)	2017
Ricavi	32.614	2.565
M.O.L.	(8.652)	(8.451)
Risultato netto	17.846	26
Capitale investito	204.159	220.003
Fondo rischi ed oneri	245.469	338.388
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	61.790	120.999
Organico (n.)	-	-

(*) Ricepisce l'incorporazione della Ligestra Quattro S.r.l. a decorrere dal 1° ottobre 2018

Ligestra Due è la società individuata da Fintecna per l'acquisizione - disposta dall'art. 41 della Legge 14 febbraio 2009, n. 14 - dal Ministero dell'economia e delle finanze, a far data dal 1° luglio 2009, dei patrimoni degli "enti disciolti" (precedentemente gestiti direttamente dalla Fintecna in virtù dello specifico mandato ricevuto), costituiti *ope legis* in gestione separata; inoltre, dalla medesima data Ligestra Due svolge l'ufficio di liquidatore (nell'ambito delle c.d. "liquidazioni distinte") dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po.

A far data dal 1° luglio 2017, per effetto della fusione per incorporazione in Ligestra Due S.r.l. di Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., la società è subentrata nella gestione liquidatoria del Patrimonio Separato di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questo interamente controllate o assimilate a suo tempo trasferito dal Ministero dell'economia e delle finanze a Ligestra S.r.l., in attuazione della legge 296/06 e del successivo DM 71033 del 18 luglio 2007, ed ha assunto contestualmente la funzione di Commissario liquidatore della Nuova Breda Fucine in l.c.a..

Ligestra Due S.r.l. è altresì subentrata nella gestione liquidatoria del Patrimonio Separato rappresentato da "ogni attività, passività e rapporto del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia" a suo tempo trasferito dal Ministero dell'economia e delle finanze a Ligestra Tre S.r.l., in attuazione della legge 122/2010, nonché nella funzione di liquidatore del Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione.

Con decorrenza 1° ottobre 2018 (1° gennaio 2018 agli effetti contabili e fiscali) è divenuta efficace la fusione per incorporazione della Ligestra Quattro S.r.l. nella Ligestra Due S.r.l., approvata dalle rispettive Assemblee dei Soci nel mese di luglio 2018 e finalizzata all'ulteriore razionalizzazione del perimetro delle società rientranti nella direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.. La società incorporata costituiva il "veicolo" attraverso il quale era stata perfezionata,

negli anni scorsi, l'acquisizione e la successiva apertura della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 98/2011, convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2011, n. 111; la liquidazione prosegue quindi in seno alla Ligestra Due che è altresì subentrata a Ligestra Quattro nel ruolo di liquidatore della propria controllata.

L'esercizio è stato caratterizzato dalle attività svolte da parte di appositi Collegi di periti e finalizzate ad esprimere una valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione dei Patrimoni Separati ex Efim e Sir, dando seguito a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205. I periti hanno valutato pari ad €/milioni 94 il Patrimonio Separato ex Efim ed €/milioni 281 il Patrimonio Separato ex Sir, determinando rispetto ai corrispettivi provvisori a suo tempo versati (rispettivamente €/milioni 80 ed €/milioni 228) un avanzo complessivo di €/milioni 67 (€/milioni 53 relativi al Patrimonio Separato ex Sir ed €/milioni 14 a quello ex Efim) di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. In tale contesto, si è anche dato seguito al versamento dell'avanzo di liquidazione risultante dal bilancio del Consorzio del Canale Milano Cremona Po (per complessivi €/milioni 10 di cui la quota di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze è circa €/milioni 6). Sul finire dell'esercizio sono stati, inoltre, avviati contatti con il Collegio peritale che dovrà occuparsi della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato ex Iged.

Gestione separata ex Efim

Con riguardo alle problematiche ambientali dei siti ex Alumix (per la parte ancora di proprietà) l'attività, anche nel corso del 2018, si è concentrata sull'area di Portovesme per bonifica dei suoli e, più marginalmente, della falda. Al riguardo, sono state risolte le riserve iscritte fino al momento della sottoscrizione dell'accordo; ciò ha consentito di rimuovere una delle principali cause all'origine dei ritardi nell'esecuzione del cronoprogramma dei lavori, negli esercizi precedenti, e far riprendere l'attività di cantiere.

In relazione alle aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa e per le quali insistono sulla gestione separata specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale (in termini di manleva concessa allora all'acquirente), sono ancora in corso da parte di Alcoa le attività di bonifica e monitoraggio della falda acquifera nei soli siti di Fusina e Portovesme.

Con riguardo alla gestione del rilevante contenzioso legale, pronunciamenti positivi si sono registrati con particolare riferimento ai procedimenti incardinati da ex commissari e liquidatori. Nel corso dell'esercizio sono state definite n. 13 posizioni (nessuna nuova causa), talché al 31 dicembre 2018 risultano in essere n. 77 situazioni contenziose (di cui n. 23 attive e n. 54 passive).

La gestione separata "ex Efim" chiude con un risultato positivo di circa €/milioni 4, corrispondente alla quota (30%) non di pertinenza del MEF del maggior valore del Patrimonio derivante dalla valutazione estimativa operata nell'esercizio da un collegio di periti. Registra inoltre un accantonamento di circa €/milioni 4 al "fondo avanzo di gestione" connesso al risultato del periodo consuntivato successivamente alla conclusione dei lavori dei periti.

Gestione separata ex Iged

L'attività di dismissione del cospicuo portafoglio immobiliare di proprietà ha registrato ricavi da cessioni immobiliari relativi a 7 unità per oltre €/milioni 31, grazie soprattutto alla vendita a Cdp Immobiliare S.r.l., perfezionata negli ultimi giorni dell'esercizio, dell'immobile "cielo-terra" di via Alessandria a Roma. Tale operazione, seppure a valori per circa €/milioni 2 inferiori a quelli di carico, ha consentito lo smobilizzo di uno dei più importanti immobili del portafoglio ex Iged,

nell'ottica della velocizzazione delle operazioni di cessione immobiliare, e comporta significativi risparmi negli oneri di mantenimento.

Con riguardo ai restanti immobili, nel corso dell'esercizio è stata completata una "due diligence" da parte di una primaria società del settore e sono state valutate iniziative finalizzate alla valorizzazione/cessione, attraverso forme di collaborazione con importanti operatori immobiliari.

L'aggiornamento dei valori sulla base delle prospettive di mercato ha originato una svalutazione netta di circa €/milioni 0,9.

Per quanto concerne i restanti ambiti operativi "tipici" è stata curata la gestione del complesso e variegato contenzioso risalente, sia agli ex enti disciolti, sia insorto successivamente al trasferimento del Patrimonio Separato, definendo nel complesso n. 11 vertenze (1 nuova). Al 31 dicembre 2018 sussistono quindi n. 24 contenziosi, di cui n. 11 attivi e n. 13 passivi.

In relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 17, del decreto legge 95/2012 (convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135), non ha invece ancora trovato attuazione il trasferimento allo Stato della proprietà di alcuni immobili in precedenza trasferiti alla Ligestra Due (ed utilizzati in locazione passiva da parte delle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze), in contropartita di altri immobili di pari valore da individuare e valutare "previa intesa" con la società.

La gestione separata "ex Iged" evidenzia una perdita di €/milioni 8 tenuto conto degli effetti della cessione dell'immobile di Via Alessandria ("minusvalenza" di €/milioni 2) e degli effetti del previsto allungamento dei tempi di liquidazione, attraverso un ulteriore accantonamento al fondo oneri di liquidazione (€/milioni 6).

Gestione separata "ex Sir"

La procedura liquidatoria è stata incentrata, nel corso del 2018, sulla definizione delle criticità residuali del Consorzio Bancario Sir, nonché sulla gestione del complessivo contenzioso.

A tale ultimo riguardo, si segnala l'intervenuta impugnazione innanzi il Consiglio di Stato, da parte degli ex componenti il Comitato Sir, delle sentenze con cui il TAR ne aveva in parte respinto ed in parte dichiarato inammissibili le pretese relative a maggiori compensi. Nel corso dell'esercizio sono state definite n. 2 vertenze; talché al 31 dicembre 2018 residuano n. 4 vertenze (di cui n. 1 attiva).

La gestione separata "ex Sir" chiude con un risultato positivo di circa €/milioni 16, corrispondente alla quota (30%) non di pertinenza del MEF del maggior valore del Patrimonio derivante dalla valutazione estimativa operata nell'esercizio da un collegio di periti. Registra inoltre un accantonamento di circa €/milioni 1 al "fondo avanzo di gestione" connesso al risultato del periodo consuntivato successivamente alla conclusione dei lavori dei periti.

La procedura di liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A. è proseguita secondo i programmi, anche grazie ai rimborsi regolari, intervenuti da parte del MIBAC, degli oneri sostenuti. Si è concentrata, in particolare, sulle problematiche relative al contenzioso residuo e sulla ricognizione delle partite creditorie sulle quali continua l'attività di recupero.

Nell'ambito dell'attività di commissario liquidatore, allo stato riconducibile esclusivamente alla Nuova Breda Fucine in l.c.a., sono in corso le attività tese ad identificare le modalità per una rapida chiusura della procedura.

Con riguardo alle "liquidazioni distinte", sono proseguite le attività propedeutiche alla realizzazione degli attivi residui che allo stato riguardano principalmente l'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, per il quale ad oggi la liquidazione

evidenzia ancora dei punti di attenzione, con particolare riferimento alla definizione delle tempistiche della cessione degli immobili, al cospicuo contenzioso in essere, oltre che all'esistenza dell'obbligo di Previdenza Integrativa nei confronti dei dipendenti cessati dal servizio o dei loro superstiti. In relazione al Consorzio del Canale Milano Cremona Po, le operazioni finalizzate alla dismissione delle residue aree di proprietà, non rientranti nell'ambito del Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto con il Comune di Milano lasciano intravedere la chiusura del Consorzio entro il 2020.

Al 31 dicembre 2018 sono ancora pendenti in sede civile i contenziosi facenti direttamente capo alla Società trasferitaria dei Patrimoni Separati derivanti da vicende riconducibili ad attività della Sagest S.p.A verso la ex Ligestra, nonché ad altri soggetti interessati a vario titolo da una serie di atti di cessione di asset aziendali. Parimenti, in sede penale, si evidenzia che la Società si è recentemente costituita, insieme alla controllante Fintecna, parte civile nel processo davanti il tribunale penale di Roma che vede coinvolti, fra gli altri, due suoi ex amministratori nonché esponenti del soggetto proponente diverse operazioni di cessione dei crediti.

L'attività generale chiude l'esercizio 2018 con un risultato positivo di €/migliaia 17.846, in sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente (€/migliaia 26), grazie all'effetto derivante dall'introito (non ricorrente) del 30% di pertinenza della Società dell'avanzo di liquidazione emerso nell'ambito delle valutazioni intermedie dei Patrimoni Separati ex Efim e Sir, come previsto dalle normative di riferimento (€/migliaia 20.250). Il risultato netto della trasferitaria (negativo per €/migliaia 2.404) non tiene conto degli esiti delle perizie intermedie ed ha risentito della perdita del Patrimonio Separato Iged (€/migliaia 7.548).

La società non ha organico al 31 dicembre 2018, ma si avvale per l'espletamento delle proprie attività di un *service* ad ampio raggio da parte di Fintecna.

D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Nel corso del 2018 si è proceduto al consolidamento del modello di gestione dei rischi di Fintecna, prestando particolare attenzione ai livelli di articolazione dei controlli al fine di meglio identificare e, laddove necessario, rafforzare il presidio dei rischi, anche nella prospettiva di trasferimento a Fintecna (o a società da essa interamente controllata) dei patrimoni di società pubbliche in liquidazione o enti disciolti in forza delle novità introdotte con la Legge di bilancio 2018².

Il profilo di rischio di Fintecna è principalmente correlato ai rischi operativi derivanti dalle attività istituzionali di gestione delle partecipazioni, ivi incluso il monitoraggio delle attività liquidatorie svolte dalle società controllate sottoposte a direzione e coordinamento e dal rilevante contenzioso in essere, riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni.

In relazione alle attività svolte dalle società controllate sottoposte a direzione e coordinamento, Fintecna ha adottato un modello di *governance* che prevede il controllo delle operazioni svolte sulla base di un proprio Regolamento nonché una gestione operativa accentrata in virtù della definizione di un contratto di *servicing* con le controllate.

Con riferimento ai contenziosi in essere, considerata la complessità che caratterizza tali situazioni ed i margini di aleatorietà circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio, oggi ritenuti congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

In merito alle tipologie di *rischi finanziari* cui è esposta la Società si evidenzia nello specifico quanto segue.

Rischio di liquidità: sulla base delle valutazioni del *management*, le disponibilità finanziarie risultano adeguate a fronteggiare i propri obblighi di pagamento. Gli impegni di liquidità sono connessi, per lo più, all'attività di gestione del contenzioso, alla copertura degli oneri di liquidazione (quota dei costi di struttura di Fintecna) e ad esborsi relativi a problematiche ambientali rivenienti da società incorporate nel corso degli anni. La liquidità rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale e la non corretta previsione dell'andamento dei fondi rischi e oneri, con particolare riferimento agli ambiti sopra menzionati ed al conseguente errato impegno delle liquidità, rappresenta un ulteriore fattore di rischio per la Società.

Al riguardo, gli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri, aggiornano altresì le previsioni sull'utilizzo dei fondi stessi e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità. Si sottolinea, infine, che la liquidità di Fintecna è depositata, per la quasi totalità, presso l'Azionista CDP e che vige, tra le parti, un Contratto di Deposito Irregolare, che definisce modalità e condizioni dei depositi stessi. La restante liquidità è depositata, a breve termine, presso Istituti Bancari con requisiti rispondenti alle Linee Guida³ per la gestione della tesoreria, emesse dall'Azionista CDP e recepite da Fintecna.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito è connesso al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni risalenti negli anni, spesso soggette a contenziosi, e quasi interamente svalutate. In tale ambito, sono previsti mirati presidi organizzativi, finalizzati ad una gestione proattiva del portafoglio crediti ed alla mitigazione dei rischi connessi.

² Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, comma 1100.

³ "Linee guida in materia dei rischi connessi all'operatività in titoli obbligazionari, alla gestione della liquidità e all'uso dei derivati".

È inoltre presente un rischio di controparte, legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine depositata presso le banche, dal momento che la gran parte delle risorse disponibili di Fintecna sono concentrate presso l'Azionista CDP. La gestione della liquidità disponibile avviene in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" predisposte da CDP, che, tra l'altro, regolano i criteri minimi di *rating* che le controparti bancarie devono soddisfare.

Altri rischi finanziari: si evidenziano i rischi connessi all'andamento della quotazione di mercato della partecipazione azionaria di maggioranza in Fincantieri, su cui Fintecna non esercita attività di direzione e coordinamento.

Rischio di non conformità

I principali fattori di rischio di non conformità alle norme di Fintecna sono sostanzialmente connessi ai risvolti reputazionali, che possono derivare da ambiti sensibili quali la tutela ambientale, la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'esecuzione di specifici mandati per conto della Pubblica Amministrazione (es. Progetto Fintecna per il Centro Italia), la gestione delle partecipazioni e del contenzioso.

Rilevano al riguardo l'evoluzione della normativa esterna di interesse, i cambiamenti intervenuti nel perimetro di attività aziendale o nella struttura della *corporate governance*, nonché le modifiche di natura organizzativa o di processo.

A presidio del rischio di non conformità, il Gruppo adotta un modello di identificazione della normativa applicabile e di valutazione del rischio di violazione della stessa, nonché specifici controlli di secondo livello a prevenzione dei potenziali rischi reputazionali derivanti dai rapporti con terze parti.

La mappatura delle norme applicabili alla Società è un'attività continua ed in costante aggiornamento. Si rileva in particolare l'applicazione, a partire dal maggio 2018, della normativa europea in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), che ha comportato per la Società lo svolgimento di attività di adeguamento e l'implementazione di nuovi presidi.

E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs. 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427 comma 22 bis del c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal Decreto Legislativo 139/2015, rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2018 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta Cassa depositi e prestiti S.p.A. e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 2 del codice civile.

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2018 risultano in essere con le società controllate e collegate principalmente rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna S.p.A. e le Società partecipate (in particolare con la controllata Ligestra Due S.r.l., che, a seguito dell'operazione di razionalizzazione societaria intervenuta nello scorso esercizio, gestisce interamente le liquidazioni dei Patrimoni Separati, nonché la liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A. a seguito dell'intervenuta operazione di fusione per incorporazione della Ligestra Quattro S.r.l. nella Ligestra Due S.r.l.).

Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato (tenuto peraltro conto delle strutture finanziarie dei patrimoni trasferiti e delle risultanze della valutazione dei Periti), maggiormente dettagliate nell'apposito paragrafo relativo alla gestione delle attività finanziarie, cui si rinvia.

Ulteriori rapporti di natura commerciale si rilevano a seguito della stipula di contratti di servizio, di sublocazione degli spazi e di riaddebito di costi. Come già rappresentato in precedenza, nel corso del 2018, è stato sottoscritto un aggiornamento del contratto di *service* con la controllata Ligestra Due S.r.l. che concentra in Fintecna tutte le attività propedeutiche allo svolgimento della normale operatività della società.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A., si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria. Si ricorda che a partire dal periodo d'imposta 2014 la società ha aderito con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per il triennio 2014-2016 e rinnovato per il successivo triennio 2017-2019. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili al contratto di sublocazione ed oneri accessori e segnatamente al riaddebito del personale distaccato.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rilevano sostanzialmente rapporti di natura commerciale sorti principalmente per la cessione di un immobile avvenuta nell'anno 2013 il cui pagamento è stato accordato in rate dilazionate e per vari contratti sub-locazione in essere.

Ulteriori rapporti sono riferibili alla detenzione di una quota minoritaria nella società CDP Equity S.p.A., controllata dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

CREDITI IMMOBILIZZATI

CREDITI DEL CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Comerciali	Finanziari	Totale	Comerciali	C/C di corrispondenza	Totale
Ligestra Due S.r.l.	-	467.469	467.469	1.050	36	1.086
XXI Aprile S.r.l.	-	-	-	8	424	432
Alitalia Servizi S.p.A. in amm.ne straordinaria	-	-	-	104	-	104
Atitech S.p.A.	-	-	-	16	-	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	154	154	1.012	-	1.012
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	-	-	-	689	-	689
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	39	-	39
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	-	-	897	-	897
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	566	-	566
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	-	155	-	155
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	-	-	-	-	-	-
Totale crediti valore lordo			467.623			4.996
Fondo svalutazione crediti			-			(571)
			467.623			4.426

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>			<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>		
	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Totale
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	-	-	1.118	-	1.118
Consorzio Incomir in liq.	-	15	15	45	-	45
Omsav in fallimento	-	-	-	-	477	477
	Totale crediti valore lordo					1.640
Fondo svalutazione crediti			-			(904)
			15			736

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**CREDITI IMMOBILIZZATI****CREDITI DEL CIRCOLANTE**

(€/migliaia)	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	Tesoreria accentrata	Altri	Totale
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	-	700.764	700.764	437	396.224	3.474	400.135
			700.764				400.135

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€/migliaia)	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>				<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>			
	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Altri	Totale
Alitalia S.p.A. in Amm. Straordinaria	-	-	-	-	-	202	-	202
CDP Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	463	-	-	463
CDP Investimenti S.g.r.	-	-	-	-	9	-	-	9
ENEL S.p.A.	-	-	7	7	-	-	20	20
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	-	32	-	2	34
Societa' Generale d'Informatica S.p.A.	-	-	-	-	20.117	-	-	20.117
Totale crediti valore lordo				7				20.845
Fondo svalutazione crediti				-				(202)
				7				20.643

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	1.064	-	-	-	1.064
Consorzio Codelsa in liq.	93	-	-	-	93
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	56	-	-	-	56
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	72	-	-	-	72
Consorzio MED.IN. in liq.	61	-	-	-	61
	1.346	-	-	-	1.346

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	48	-	-	-	48
Omsav in fallimento	80	-	-	-	80
	128	-	-	-	128

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	1.286	-	56	-	1.342
	1.286	-	56	-	1.342

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
CDP Immobiliare S.r.l.	702	-	-	-	702
Eni S.p.A.	3	-	-	-	3
Sace Srv	3	-	-	-	3
Simest S.p.A.	153	-	-	-	153
	861	-	-	-	861

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

(€migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Fincantieri S.p.A.	-	-	12.122	12.122	-	-	-	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	3.969	402	-	4.371	-	-	-	-	-	-
Ligestra Quattro S.r.l.	1	35	-	36	-	-	-	-	-	-
XXI Aprile S.r.l.	8	1	-	9	-	-	-	-	58	58
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	185	-	-	185	-	-	-	-	-	-
Consorzio Aerest in liq.	-	-	39	39	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	14	-	-	14	-	-	-	-	-	-
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	8	-	-	8	-	-	-	56	-	56
Consorzio Italtecnasud in liq.	10	-	-	10	-	-	-	39	-	39
Consorzio MED.IN. in liq.	14	-	-	14	-	-	-	-	-	-
	4.209	438	12.161	16.808	-	-	-	95	58	153

RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	92	-	-	92	-	-	-	47	-	47
Consorzio Census	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-
	95	-	-	95	-	-	-	47	-	47

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLANTI

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da consolidato fiscale	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	627	19.133	2.249	22.009	-	1.375	-	468	-	1.843
	627	19.133	2.249	22.009	-	1.375	-	468	-	1.843

RAPPORTI ECONOMICI CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
(€/migliaia)										
CDP Immobiliare S.r.l.	1.617	-	-	1.617	-	715	-	14	-	729
CDP Investimenti S.g.r.	369	-	-	369	-	-	-	3	-	3
CDP Reti S.p.A.	67	-	-	67	-	-	-	1	-	1
Eni S.p.A.	-	-	-	-	-	15	-	-	-	15
Sace	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4
Simest S.p.A.	-	-	-	-	-	153	-	-	-	153
Societa' Generale D'Informatica S.p.A.	-	256	-	256	-	-	-	-	-	-
	2.053	256	-	2.309	-	887	-	18	-	905

RAPPORTI ECONOMICI CON ALTRE IMPRESE

(€migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Coniel S.p.A. in liquidazione	-	-	10	10	-	-	-	-	-	-
	-	-	10	10	-	-	-	-	-	-

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna S.p.A., interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e la supervisione per gli aspetti organizzativi dell'attività dell'*Internal Auditing*.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale – nei limiti di legge – può delegare parte delle sue attribuzioni ad un componente che viene nominato Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante “Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27”, gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché ai requisiti di onorabilità previsti dal decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono infine previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 maggio 2017 ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La **Revisione Legale dei Conti** è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Dirigente preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01** che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Fintecna ha recepito il **Codice Etico** di Cassa depositi e prestiti e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli *stakeholder*, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice ispira l'attività di tutti coloro che, in qualunque modo, operino nell'interesse della Società.

L'Organismo di Vigilanza - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs. 231/01.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del decreto legislativo n. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2018, ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività del Servizio Internal Audit

Il coordinamento dell'*Internal Audit* (IA) è esternalizzato alla omologa funzione della Capogruppo Cassa depositi e prestiti: in particolare Fintecna e CDP hanno sottoscritto un Accordo Quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità del Servizio *Internal Audit*.

L'IA ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna; il Piano di *Audit* risulta completato nei contenuti e nei termini previsti dal Mandato stesso.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato il nuovo Regolamento del Servizio *Internal Audit* di Fintecna, in linea con le previsioni contenute nel Regolamento *Chief Audit Officer* di CDP e le Linee guida per le attività di *Internal Audit* nelle Società del Gruppo CDP.

Nel corso del 2018, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza.

Il Servizio IA ha provveduto ad effettuare un aggiornamento dell'attività di *risk assessment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società. Tale valutazione, svolta in coerenza con le metodologie della funzione *Audit* di Gruppo, consente di attribuire una priorità ai vari interventi di audit in funzione del rischio residuale misurato.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato il *follow-up* dei piani di azione individuati a seguito delle raccomandazioni emerse nelle attività di *audit*.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

In relazione ai richiesti flussi informativi, ricordiamo, in via preliminare, che in data 26 maggio 2018, in linea con la *policy* della capogruppo CDP, è stata attribuita la funzione di Organismo di Vigilanza ("OdV") al Collegio Sindacale nella sua attuale composizione.

Durante tutto l'anno 2018, l'Organismo ha operato monitorando le attività di aggiornamento del Modello, vigilando sull'effettività dello stesso e suggerendo la pianificazione della relativa formazione.

Con riferimento alla vigilanza sul Modello, e in particolare alla parte relativa alla prevenzione dei reati societari, l'OdV ha svolto attività di vigilanza sul rispetto dei principi e delle regole contenute nel Modello, nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo aziendale, ovvero attraverso un coordinamento costante delle funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management* e *Compliance*, con le quali ha condiviso gli *audit* effettuati e i relativi *follow-up*. Inoltre, l'Organismo ha provveduto a svolgere specifici incontri con alcune funzioni aziendali, tra cui l'Area Amministrazione e Finanza, dalla quale è stato anche costantemente aggiornato nelle riunioni di Consiglio in occasione dei report trimestrali predisposti e discussi nelle riunioni consiliari. L'Organismo, infatti, nella sua duplice funzione di organo di controllo e Collegio Sindacale, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando che le riunioni fossero regolarmente convocate nei termini di legge e di Statuto, e che i consiglieri fossero stati adeguatamente informati e documentati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e le relative delibere prese in ottemperanza alla legge e allo Statuto della società.

Dall'attività di controllo è emerso un presidio costante sulle aree attenzionate dall'OdV, oltre che un'intensa attività di azioni di miglioramento.

Si segnala, anche in tale sede che, nel corso del periodo, l'OdV non ha ricevuto segnalazioni inerenti possibili comportamenti contrari ai principi del Modello, ovvero di potenziali violazioni delle regole in esso contenute, o di possibili

ipotesi di violazioni in materia finanziaria. In tale contesto, pertanto, non si è reso necessaria alcuna informativa specifica infrannuale verso il Presidente della Società.

Attività di Risk Management e Compliance

Nel corso del 2018, il Servizio *Risk Management e Compliance* ha proseguito le attività volte al rafforzamento del sistema dei controlli interni, attraverso l'identificazione degli interventi essenziali per la mitigazione e la prevenzione dei rischi. Per lo svolgimento di tali attività è stato adottato un approccio *risk based*, nel rispetto del Piano 2018 approvato dal CdA di Fintecna e degli indirizzi forniti dalle competenti funzioni della Capogruppo CDP. L'obiettivo ultimo è stato quello di consolidare il modello di gestione dei rischi.

Nel periodo sono state predisposte *risk opinion* per le operazioni più significative, tra le quali la modifica dello statuto a seguito dell'introduzione della possibilità di trasferimento a Fintecna (o a società da essa interamente controllata) dei patrimoni di società pubbliche in liquidazione o enti disciolti in forza delle novità introdotte con la Legge di bilancio 2018⁴. Inoltre il Servizio *Risk Management e Compliance* ha continuato a prestare attività di consulenza in tema di gestione dei rischi e controlli, assicurando lo sviluppo e la diffusione della cultura di prevenzione dei rischi all'interno della Società.

Nello specifico, con riferimento all'ambito *Compliance*, sono state effettuate le seguenti attività:

- identificazione della normativa esterna applicabile e supporto interpretativo finalizzato a garantire coerenza con i processi operativi interni e le procedure aziendali;
- svolgimento di verifiche di secondo livello in ambiti specifici (immobiliare, ambientale, incarichi e compensi a legali esterni, fiscale, videosorveglianza) ed in materia di prevenzione del rischio reputazionale prima della contrattualizzazione con fornitori;
- interventi di adeguamento alla nuova disciplina europea in materia di trattamento dei dati personali (Reg. UE 679/2016);
- valutazione ex ante della conformità delle operazioni di rilievo alla regolamentazione applicabile e validazione della normativa aziendale;
- collaborazione nell'attività di formazione del personale;
- predisposizione di flussi informativi diretti al Vertice, agli Organi Societari, alle Aree coinvolte ed alla Capogruppo.

In relazione all'ambito *Risk Management* si è proceduto a:

- predisporre *risk opinion* con riferimento alla valutazione di poste di bilancio estimative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa aziendale in materia;
- supportare le strutture operative nella conduzione dei controlli permanenti di primo livello e supervisionarne gli esiti;
- condurre *focus* specifici in materia di gestione immobiliare, dei processi IT, delle partecipazioni minori, nonché di aggiornamento dei fondi rischi ed oneri;
- monitorare il processo di raccolta dei dati di perdita operativa in coerenza con la normativa aziendale in materia;
- redigere informative periodiche sull'andamento dei rischi destinate al Vertice, agli Organi Societari ed alla Capogruppo;
- erogare formazione mirata in materia di rischi operativi.

⁴ Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, comma 1100.

Infine si evidenzia che il Servizio *Risk Management e Compliance* ha assicurato, in sinergia con l'*Internal Audit*, il *follow-up* periodico delle azioni di mitigazione dei rischi individuate ad esito delle attività di controllo svolte.

Valorizzazione patrimonio artistico e culturale

Fintecna si è distinta negli anni per l'opera di recupero e valorizzazione dei patrimoni artistici ubicati nei suoi spazi aziendali. Dal 2015, in particolare, le opere artistiche sono valorizzate e messe a fruizione pubblica attraverso mostre, conferenze, eventi culturali, pubblicazione di cataloghi tematici, incontri formativi con artisti e scrittori, visite guidate e *workshop*.

L'attività nel suo complesso è stata svolta con il supporto e il coinvolgimento di risorse interne all'Area Risorse Umane, Organizzazione e Servizi e avvalendosi, in particolare, della collaborazione del Gruppo Artis-GMG Progetto Cultura, curatore delle mostre e di diversi allestimenti.

Attraverso sponsorizzazioni e risorse finanziarie rese disponibili dalle attività dell'Auditorium Via Veneto è stato possibile dar vita al Museo Permanente e contribuire a rafforzare l'immagine di Fintecna quale protagonista riconoscibile nell'ambito della cultura d'impresa.

Nel 2018 si sono ulteriormente consolidati i contatti e le relazioni con vari istituti museali; è proseguita la valutazione di un'ipotesi di collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano.

Nell'ambito della manifestazione "XVII Settimana della Cultura di Impresa", gestita dall'Associazione Museimpresa, Fintecna ha realizzato la mostra "Materia Prima": gli interventi e le installazioni artistiche relative alle eccellenze enogastronomiche delle zone colpite dal sisma 2016 nel Centro Italia hanno dialogato con il supporto che Fintecna assicura alle popolazioni colpite, valorizzando la *mission* aziendale.

In tutto il periodo di riferimento sono state organizzate visite e *workshop* tematici aventi ad oggetto la collezione Fintecna.

Information technology

Nel 2018 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici volti, da un lato, ad adeguare gli impianti alle esigenze sorte in funzione del mutamento del contesto aziendale e, dall'altro, ad una consistente evoluzione negli stessi. In particolare:

- sono proseguite le iniziative di sinergia con i servizi IT della Capogruppo; i sistemi di gestione presenze e *payroll* sono stati migrati sulla piattaforma utilizzata da CDP;
- è stato avviato il consolidamento nelle soluzioni contabili/amministrative di riferimento (contabilità industriale, bilancio consolidato, pianificazione, ecc.) di sistemi eterogenei in uso a Società od Enti controllati (Patrimonio Separato Iged, Consorzio Bancario Sir, ecc);
- la piattaforma aziendale di Protocollo è stata estesa a tutte le entità (Società, enti, consorzi) in perimetro;
- sono state realizzate le attività necessarie alla gestione della fatturazione elettronica, nel ciclo attivo e in quello passivo, per tutte le entità in perimetro.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2018, Fintecna è stata interessata dalla seguente disposizione legislativa:

Legge 4 Agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza". Tale Legge ha introdotto, tra l'altro, nuove disposizioni in tema di pubblicazione di dati e informazioni relative a rapporti con la Pubblica Amministrazione e le

sue società controllate.

In particolare, interviene, da un lato, prevedendo obblighi di trasparenza sulle erogazioni pubbliche di importo superiore a € 10.000 ricevute dalle imprese (art. 1, comma 125, secondo periodo) e, dall'altro, prevedendo obblighi di trasparenza in capo alle società a controllo pubblico riguardo alle erogazioni liberali effettuate (art. 1, comma 126).

Le erogazioni pubbliche ricevute devono essere pubblicate, a decorrere dall'anno 2018, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Le erogazioni liberali effettuate devono essere pubblicate, a decorrere dall'anno 2018, nella nota integrativa del bilancio, oltre che nei documenti contabili annuali.

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione nell'esercizio 2019 si svilupperà in coerenza con quanto previsto nell'ambito delle Linee strategiche del Piano pluriennale del Gruppo CDP, per il triennio 2019-21, sottoposte al Consiglio di Amministrazione di Fintecna a fine 2018, in esecuzione delle istruzioni di direzione e coordinamento di Gruppo che ne ha preso atto "per gli aspetti di competenza" della Società.

Gli impatti prevedibili su Fintecna riguarderebbero il processo di riorganizzazione delle partecipazioni strategiche del Gruppo in funzione dei settori di appartenenza e in logica di lungo termine, con la costituzione di un nuovo veicolo societario nel quale confluirebbero le partecipazioni detenute dal gruppo CDP nel settore industriale. Il processo potrebbe coinvolgere le partecipazioni di Fintecna in Fincantieri e in CDP Equity.

Nel corso del 2019 è stato inoltre avviato un programma di riorganizzazione delle sedi delle società del gruppo CDP, anche per far fronte alla rilevante crescita nel numero delle risorse umane impiegate prevista dal Piano, in ragione delle varie nuove attività che il Gruppo CDP svolgerà a supporto dello sviluppo economico del Paese. Tale programma coinvolgerà Fintecna ed altre società del Gruppo CDP, che cambieranno sede, anche alla luce della scadenza del contratto di locazione della attuale sede sociale. I trasferimenti avverranno in un'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse immobiliari del gruppo CDP, incluse quelle che fanno capo a vario titolo a Ligestra Due, quindi con significativi benefici economici sul Gruppo Fintecna.

E' inoltre previsto dal Piano Industriale di Gruppo un processo di accentramento sulle società specializzate del gruppo CDP della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo stesso, che potrà catalizzare un'accelerazione della dismissione degli immobili di proprietà del gruppo Fintecna.

Quanto sopra comporterà verosimilmente una ancora maggiore specializzazione di Fintecna nella gestione e nell'ottimizzazione delle attività e dei processi liquidatori, con particolare riferimento al contenzioso, anche in un'ottica di gruppo CDP, oltre che nel supporto alla Pubblica Amministrazione nella gestione della ricostruzione e delle attività di ripristino conseguenti ad eventi calamitosi.

In tale ottica, al fine di utilizzare al meglio il *know-how* e l'esperienza acquisita da Fintecna, è auspicabile che nel prossimo futuro si dia seguito concreto alle novità introdotte con la Legge di Bilancio 2018 che prevede la possibilità di trasferire a Fintecna patrimoni di società pubbliche in liquidazione.

Con riguardo alle prospettive economiche, è comunque possibile confermare un andamento positivo, in presenza della distribuzione nel mese di aprile di un dividendo da parte di Fincantieri S.p.A., unitamente al saldo (positivo) tra proventi della gestione finanziaria e costi netti di struttura (post utilizzo fondi), tenuto conto anche degli accantonamenti necessari per le nuove vertenze giuslavoristiche per "danno biologico". Gli oneri sono previsti nei limiti degli stanziamenti a bilancio.

3. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

(valori in €)

	31/12/2018		31/12/2017	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre	38.669		880	
		38.669		880
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni	103.314		139.621	
		103.314		139.621
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate	654.448.654		654.468.654	
Imprese collegate	9.989		9.989	
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000.000		100.000.000	
Altre imprese	31.838		31.838	
	754.490.481		754.510.481	
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	528.338	467.622.543	259.208	472.477.718
Verso imprese collegate	14.850	14.850	-	-
Verso controllanti	764.404	700.764.404	742.308	700.742.308
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	6.667	-	6.667
Verso altri	-	1.324.797	-	1.490.796
		1.169.733.261		1.174.717.489
Altri titoli	-		-	
		1.924.223.742		1.929.227.970
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.924.365.725		1.929.368.471
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci	7.593.110		7.593.110	
		7.593.110		7.593.110
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	37.445.682	48.971.402	36.361.860	44.287.525
Verso imprese controllate	111.945	4.425.647	111.945	8.167.490
Verso imprese collegate	34.796	736.252	176.437	1.417.931
Verso controllanti	3.474.469	3.911.012	1.973.378	20.865.125
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.000.000	20.643.122	20.000.000	25.257.056
Crediti tributari	16.872.195	27.514.373	20.553.608	30.065.182
Imposte anticipate	-	-	-	-
Verso altri	377.836	11.656.771	360.729	7.602.670
		117.858.579		137.662.979
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	396.223.903		365.613.013	
		396.223.903		365.613.013
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	43.821.861		68.308.642	
Denaro e valori in cassa	4.834		3.356	
		43.826.695		68.311.998
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		565.502.287		579.181.100
RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi	173.059		198.346	
		173.059		198.346
TOTALE ATTIVO		2.490.041.071		2.508.747.917

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

(valori in €)	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo	1.416.390.966	1.405.212.973
Utile (Perdita) dell'esercizio	26.168.976	22.355.986
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>1.810.237.375</u>	<u>1.795.246.392</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri	608.332.234	641.521.203
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	<u>608.332.234</u>	<u>641.521.203</u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.075.743	2.468.866
	<u>2.075.743</u>	<u>2.468.866</u>
DEBITI		
Acconti	(**) 1.071.103	(**) 1.071.103
Debiti verso fornitori	24.078.718	27.852.116
Debiti verso imprese controllate	- 1.346.042	- 1.456.799
Debiti verso imprese collegate	- 127.835	- 137.451
Debiti verso controllanti	- 1.342.252	- 462.617
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	- 861.345	- 604.606
Debiti tributari	- 936.915	- 1.132.839
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.205.631 13.919.322	11.814.142 12.521.983
Altri debiti	- 25.707.312	- 24.271.293
TOTALE DEBITI	<u>69.390.844</u>	<u>69.510.807</u>
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	4.875	649
	<u>4.875</u>	<u>649</u>
TOTALE PASSIVO	<u>2.490.041.071</u>	<u>2.508.747.917</u>

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)

VALORE DELLA PRODUZIONE

Altri ricavi e proventi

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE
COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per servizi

Per godimento beni di terzi

Per il personale:

salari e stipendi

oneri sociali

trattamento di fine rapporto

altri costi

Ammortamenti e svalutazioni:

ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

ammortamento delle immobilizzazioni materiali

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Accantonamenti per rischi

Oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE
PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni:

in imprese controllate

in altre imprese

Altri proventi finanziari:

da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:

imprese controllate

proventi diversi dai precedenti:

interessi e commissioni da imprese controllate

interessi e commissioni da imprese controllanti

interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

interessi e commissioni da altri e proventi vari

Interessi ed altri oneri finanziari:

ad imprese controllate

interessi e commissioni ad altri e oneri vari

Utili e perdite su cambi

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIE

Svalutazioni:

di partecipazioni

di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

TOTALE DELLE RETTIFICHE
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti

Imposte relative a esercizi precedenti

Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	2018	2017
Altri ricavi e proventi	70.138.217	103.973.750
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	70.138.217	103.973.750
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.460	137.162
Per servizi	10.741.681	10.126.032
Per godimento beni di terzi	5.381.088	5.345.825
Per il personale:		
salari e stipendi	9.598.944	10.157.182
oneri sociali	3.140.988	3.412.199
trattamento di fine rapporto	628.273	690.769
altri costi	246.839	11.912.783
	13.615.044	26.172.933
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.211	880
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.200	67.491
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.642
	56.411	72.013
Accantonamenti per rischi	-	31.895.130
Oneri diversi di gestione	46.754.847	24.328.645
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	76.648.531	98.077.740
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.510.314)	5.896.010
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
in imprese controllate	12.160.370	-
in altre imprese	10.414	10.170
	12.170.784	10.170
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	436.538	347.428
	436.538	347.428
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	1.508	1.655
interessi e commissioni da imprese controllanti	19.133.030	18.834.917
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	255.937	298.395
interessi e commissioni da altri e proventi vari	246.294	315.416
	19.636.769	19.450.383
Interessi ed altri oneri finanziari:		
ad imprese controllate	(58.428)	-
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(198.561)	(180.482)
	(256.989)	(180.482)
Utili e perdite su cambi	17.107	(48.004)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.004.209	19.579.495
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIE		
Svalutazioni:		
di partecipazioni	-	(85.034)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(4.056.035)
	-	(4.141.069)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-	(4.141.069)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.493.895	21.334.436
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti		
Imposte relative a esercizi precedenti	(1.109.520)	
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	1.784.601	1.021.550
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	675.081	1.021.550
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.168.976	22.355.986

RENDICONTO FINANZIARIO
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

(valori in €)	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.168.976	22.355.986
Imposte sul reddito	(675.081)	(1.021.550)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(19.816.319)	(19.617.329)
(Dividendi)	(12.121.636)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10.307)	720
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.454.367)	1.717.827
Accantonamenti ai fondi	44.351.637	65.033.105
Ammortamenti delle immobilizzazioni	56.412	68.371
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	4.141.069
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(43.795.563)	(64.897.910)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	612.486	4.344.635
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(5.841.881)	6.062.462
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	(0)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	23.092.291	30.243.630
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(9.176)	907.734
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	25.288	(93.115)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.226	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.975.664	21.373.790
Variazioni del capitale circolante netto	33.088.293	52.432.039
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	27.246.412	58.494.501
Interessi incassati/(pagati)	19.194.010	20.861.817
(Imposte sul reddito pagate)	(1.109.520)	-
Dividendi incassati	12.121.636	-
(Utilizzo dei fondi)	(33.650.639)	(45.479.953)
Altri incassi/pagamenti	(592.002)	(730.613)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(4.036.515)	(25.348.749)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.209.898	33.145.753
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	(63.701)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	(63.701)
(Investimenti)	(58.000)	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(58.000)	-
(Investimenti)	(1.140.900)	(60.000)
Disinvestimenti	3.681.692	21.567
Immobilizzazioni finanziarie	2.540.792	(38.433)
(Investimenti)	(395.000.000)	(356.000.000)
Disinvestimenti	356.000.000	300.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	(39.000.000)	(56.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.517.208)	(56.102.135)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di Terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(11.177.993)	(21.200.000)
Mezzi Propri	(11.177.993)	(21.200.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.177.993)	(21.200.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(24.485.304)	(44.156.382)
Disponibilità liquida iniziale	68.311.998	112.468.380
Disponibilità liquide finale	43.826.694	68.311.998

4. NOTA INTEGRATIVA

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014, 2016 e da ultimo nel 2017 al fine di adeguarli al dettato del su descritto D.Lgs. 139/2015 ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del codice civile. A tal proposito giova segnalare che il summenzionato D.Lgs. 139/2015 ha inserito il comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile introducendo la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta (sempre in presenza di una tenuta regolare delle scritture contabili). Le Società devono illustrare in nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione a tale disposizione. Tale inserimento ha comportato l'eliminazione di tre riferimenti al concetto di rilevanza che erano già contenuti nell'articolo 2427 del codice civile e precisamente il numero 7 (composizione della voce ratei, risconti, altri fondi ed altre riserve quando il loro ammontare sia apprezzabile), il numero 10 (ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche) ed il numero 22-bis (operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato). Nel presente bilancio il concetto di rilevanza viene declinato nella rilevazione dei crediti e debiti sorti a far data dal 1° gennaio 2016, al valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato a quelli con scadenza inferiore a dodici mesi e se superiore a dodici mesi, quando costi di transazione, laddove presenti e ogni differenza tra valore iniziale e a scadenza è di scarso rilievo.

Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423-bis e 2423-ter, nonché i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2017.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, alcune voci non significative, non ricomprese in quelle oggetto dei mutamenti introdotti dal D.Lgs. 139/2015, sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi.

Come deliberato dall'Assemblea del 24 maggio 2016, il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono pari a €/migliaia 529 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 107. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art 2427 n. 16-bis del c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 148, di cui i) €/migliaia 115 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *Reporting package* IFRS bancario e ii) €/migliaia 33 per l'attività di revisione limitata del *Reporting package* IFRS bancario semestrale.

Ancorché la Società detenga significative partecipazioni di controllo, come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Come già rappresentato nella "Relazione sulla gestione", cui si rimanda, si segnala che le assemblee dei soci di Ligestra Due e di Ligestra Quattro, in data 9 luglio 2018, hanno approvato la fusione per incorporazione di Ligestra Quattro in Ligestra Due. Con atto del 27 settembre 2018 è stata formalizzata l'operazione straordinaria con efficacia dal 1° ottobre 2018 (effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2018). In ragione di tale operazione tutti i rapporti giuridici attivi e passivi esistenti tra la società e Ligestra Quattro sono stati trasferiti alla Ligestra Due.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società;
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2017 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo

ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (*software*) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnalativo di un eventuale perdita durevole di valore.

I riferimenti per determinare l'importo della eventuale perdita di valore durevole sono costituiti da tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d'esercizio negativi della società partecipata. Oltre a questi, per le partecipazioni quotate, anche un significativo ribasso nel listino che storicamente ha espresso un carattere di persistenza temporale, unito a negative condizioni economico-finanziarie della partecipata, che fanno fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza, può essere considerato un riferimento per valutare se l'eventuale perdita di valore determinata è di natura durevole.

Il valore recuperabile della partecipazione è rappresentato dal maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalle attività della società partecipata, quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli delle immobilizzazioni finanziarie, unitamente agli eventuali oneri accessori di acquisto, sono iscritti in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. I titoli acquistati prima di tale data e che al 31 dicembre 2015 non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, è ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

I Prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento e ricondurli al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Accolgono la giacenza di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione per natura dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o componenti di reddito a deducibilità differita vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento, in un arco temporale ragionevolmente prevedibile, di redditi imponibili tali da assorbirli.

I futuri oneri di imposta derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono rilevati quando vi è la probabilità che il relativo onere sia sostenuto.

A decorrere dal periodo d'imposta 2014 la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. e) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: *“concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio.....”*.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti verso controllanti”. Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Crediti verso controllanti”.

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, è classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce “Crediti verso controllanti”, e nel Conto Economico alla voce “Imposte dell'esercizio” come Provento da Consolidato Fiscale.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi vengono rilevati in applicazione al principio generale di correlazione di costi e ricavi in ragione del periodo.

Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis “Utili e perdite su cambi”. I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza e prudenza.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

Stime e valutazioni

Come previsto dai principi contabili, la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Tali stime sono utilizzate, principalmente, in relazione alle consistenze patrimoniali della Società, per la valutazione dei crediti, dei fondi per accantonamento, delle imposte sul reddito.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Informazioni aggiuntive

Ancorchè non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

Le garanzie personali e reali prestate sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo o di altra obbligazione garantita o, se maggiore, per l'importo nominale degli attivi forniti a garanzia.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	39	1	38
Immobilizzazioni materiali	103	140	(37)
Immobilizzazioni finanziarie	1.924.224	1.929.228	(5.004)
	1.924.366	1.929.369	(5.003)

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altre immobilizzazioni immateriali	39	1	38
	39	1	38

Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali", al netto degli ammortamenti, accoglie il costo capitalizzato di *software* gestionali propedeutici all'elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie. La variazione in aumento è da attribuire all'acquisto di un nuovo *software* nell'anno 2018. Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate ammonta ad €/migliaia 204.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri beni	103	140	(37)
	103	140	(37)

La voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni" accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad €/migliaia 36.

Il valore lordo complessivo delle immobilizzazioni completamente ammortizzate è di €/migliaia 2.426.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	654.448	654.468	(20)
Imprese collegate	10	10	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	100.000	-
Altre imprese	32	32	-
Crediti			
Verso imprese controllate	467.623	472.478	(4.855)
Verso imprese collegate	15	-	15
Verso controllanti	700.764	700.742	22
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
Verso altri	1.325	1.491	(166)
	1.924.224	1.929.228	(5.004)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 754.490 in diminuzione di €/migliaia 20 rispetto all'esercizio a confronto.

Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:

(€/migliaia)	
Perdite durevoli di valore	
XXI Aprile S.r.l. in liquidazione	(20)
Fusione per incorporazione	
Ligestra Quattro S.r.l.	(101)
Ligestra Due S.r.l.	101
	Totale variazioni
	(20)

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 è ascrivibile ai seguenti eventi:

- Perdita di valore:
 - Il valore della partecipazione in XXI Aprile S.r.l. in liquidazione è stato rettificato per €/migliaia 20 in considerazione del carattere durevole della perdita di valore consuntivata dalla partecipata nell'esercizio precedente;
- Fusione per incorporazione:
 - Si è perfezionata la fusione per incorporazione in Ligestra Due S.r.l. della controllata Ligestra Quattro S.r.l. (con effetti giuridici dal 1° ottobre 2018 ed effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2018). Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione per maggiori specifiche in merito.

Con riguardo alla partecipazione in Fincantieri S.p.A. si segnala che, sulla base dei dati comunicati ai mercati finanziari, nel corso del 2018, la società ha proseguito il percorso di crescita con risultati economici e commerciali positivi, in linea con il Piano Industriale 2018-2022; l'andamento del titolo in Borsa si è mantenuto nel corso di tutto l'esercizio su valori costantemente superiori rispetto a quello espresso nel bilancio di Fintecna. Al riguardo, si evidenzia che i test effettuati dalla Capogruppo CDP in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 hanno confermato la piena recuperabilità

del valore attribuito alla partecipazione detenuta in Fincantieri S.p.A. nel bilancio di Fintecna (sulla base di un valore unitario di circa € 0,54 per azione). Il valore unitario del titolo a fine 2018 è pari a € 0,9220.

Si segnala inoltre:

- in data 12 febbraio 2018, la Consal S.c.n.c. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 20 febbraio 2018 il Consorzio Aerest in liquidazione è stato cancellato dal Registro delle Imprese;
- in data 4 febbraio 2019 il Consorzio Italtecnasud in liquidazione è stato cancellato dal Registro delle Imprese.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2018 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Crediti

I **crediti verso le imprese controllate** sono pari a €/migliaia 467.623 e comprendono essenzialmente i finanziamenti erogati alla società Ligestra Due S.r.l. per l'acquisizione dei rispettivi Patrimoni Separati (quota capitale €/migliaia 463.000), oltre al finanziamento concesso alla controllata ex Ligestra Quattro S.r.l. (ora Ligestra Due S.r.l.), in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (quota capitale €/migliaia 3.940). Il valore della voce, rispetto all'esercizio precedente, è diminuito per €/migliaia 4.855 per effetto principalmente i) dell'estinzione del credito nei confronti del Consorzio Italtecnasud in seguito all'intervenuta compensazione con partite debitorie (€/migliaia 2.335) e al parziale rimborso (1.371) ii) del rimborso/tiraggio del finanziamento alla controllata ex Ligestra Quattro S.r.l. in favore della Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 1.175), controbilanciato dall'accensione per la quota degli interessi maturati nell'anno. Per maggiori dettagli circa i finanziamenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione ai paragrafi "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" e "Rapporti con le parti correlate".

I **crediti verso le imprese collegate** sono pari a €/migliaia 15 e rilevano per l'intero ammontare un'anticipazione erogata al Consorzio Incomir.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 700.764, accolgono per l'intero ammontare, al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati, il deposito fruttifero vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024) aperto nel 2014 nell'ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria. Il valore risulta in linea con quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l'intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Commerciali	16	16	-
Diversi	1.627	1.793	(166)
Totale lordo	1.643	1.809	(166)
Fondo rettificativo	(318)	(318)	-
Totale netto	1.325	1.491	(166)

La variazione in diminuzione dei crediti è ascrivibile prevalentemente all'utilizzo del credito d'imposta, maturato sul TFR, per €/migliaia 72, mediante compensazione con altre imposte.

Le informazioni circa la composizione e movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio, l'elenco di quelli infruttiferi, la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 5, 7 e 8.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Rimanenze	7.593	7.593	-
Crediti	117.858	137.663	(19.805)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	396.224	365.613	30.611
Disponibilità liquide	43.827	68.312	(24.485)
	565.502	579.181	(13.679)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	-
	7.593	7.593	-

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonicco – Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Verso clienti	48.971	44.288	4.683
Verso imprese controllate	4.426	8.167	(3.741)
Verso imprese collegate	736	1.418	(682)
Verso controllanti	3.911	20.865	(16.954)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.643	25.257	(4.614)
Crediti tributari	27.514	30.065	(2.551)
Verso altri	11.657	7.603	4.054
	117.858	137.663	(19.805)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 186.044). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 8, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 6 e 7.

Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 190.962; il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 141.991.

La variazione netta in aumento è pari ad €/migliaia 4.683, da ascrivere principalmente ai seguenti eventi:

- accensione di crediti per fatture emesse e da emettere verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" ed al "Progetto Fintecna per l'Emilia" rispettivamente per €/migliaia 3.131 ed €/migliaia 416;
- accensione di crediti per fatture emesse al Comune di Napoli €/migliaia 1.107.

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali sono ricompresi:

- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648), per il quale, in merito all'aggiornamento, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "contenzioso".
- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di CEAS (nominali €/migliaia 57.555), per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, il quale, a seguito della conclusione di un accordo transattivo avvenuto nell'esercizio precedente.

Si rappresenta che anche in questo esercizio si è proceduto alla cancellazione di crediti, interamente coperti da fondo svalutazione, per intervenuta prescrizione ordinaria o per inesigibilità, per €/migliaia 55.

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso imprese controllate

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Finanziari	460	1.150	(690)
Commerciali	3.819	6.866	(3.047)
Diversi	718	722	-
Totale lordo	4.997	8.738	(3.737)
Fondo rettificativo	(571)	(571)	-
Totale netto	4.426	8.167	(3.737)

La voce "crediti finanziari" si riferisce ai rapporti di C/c di corrispondenza che, rispetto all'esercizio a confronto, è diminuita principalmente per effetto del rimborso del credito e contestuale estinzione del C/c di corrispondenza riferibile alla Ligestra Due S.r.l..

La variazione in diminuzione dei "Crediti commerciali" è imputabile principalmente all'avvenuto incasso di fatture emesse a Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 942) e a Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 2.301) essenzialmente per il *service*. Vi è inoltre un minore accantonamento per fatture da emettere nei confronti di Cinecittà Luce in conseguenza della rinegoziazione del compenso per il contratto di *service* (€/migliaia 418). Quanto sopra controbilanciato da accensioni di crediti per fatture emesse alle medesime, rispettivamente per €/migliaia 37 e €/migliaia 604.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso imprese collegate

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Finanziari	477	477	-
Commerciali ed altri	1.076	1.512	(436)
Diversi	87	333	(246)
Totale lordo	1.640	2.322	(681)
Fondo rettificativo	(904)	(904)	-
Totale netto	736	1.418	(681)

I crediti verso collegate sono complessivamente diminuiti di €/migliaia 681 essenzialmente per l'avvenuto incasso di crediti verso il Consorzio Edinca in liquidazione.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Commerciali	437	64	373
Diversi	3.474	20.801	(17.327)
	3.911	20.865	(16.954)

I crediti verso controllanti sono complessivamente diminuiti di €/migliaia 16.954. Il decremento della voce "Diversi" è essenzialmente riconducibile all'intervenuto incasso del credito per l'adesione al regime di consolidato fiscale (€/migliaia 19.113) controbilanciato dall'accensione, nell'esercizio, del credito che la società è legittimata a rilevare quale beneficio derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio, così come previsto dall'art. 3.1 lett. e) del Contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato tra le parti, nell'assunto che troveranno utilizzo nell'imponibile di Gruppo del periodo d'imposta 2018 (€/migliaia 2.250).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Finanziari	202	202	-
Commerciali	20.621	25.222	(4.601)
Diversi	22	35	(13)
Totale lordo	20.845	25.459	(4.614)
Fondo rettificativo	(202)	(202)	-
Totale netto	20.643	25.257	(4.614)

Il valore nominale dei crediti commerciali include €/migliaia 15.000 verso Sogei S.p.A. derivanti dalla cessione dell'immobile di Via Carucci – Roma nel 2007. La variazione in diminuzione è pari ad €/migliaia 4.816, da ascrivere essenzialmente all'incasso delle rate del medesimo credito per €/migliaia 5.000.

Crediti tributari

Ammontano ad €/migliaia 34.085, al lordo del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 6.571) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 2.551) è determinata essenzialmente dall'effetto combinato di:

- incasso del credito per imposta di registro ex Deltasider per €/migliaia 2.823;
- interessi maturati nell'esercizio per €/migliaia 279 sui crediti chiesti a rimborso;

Il saldo al 31 dicembre 2018 comprende principalmente, al lordo dei fondi rettificativi, i) crediti per IVA e relativi interessi (€/migliaia 23.158), ii) crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 8.697), iii) crediti per IRAP e relativi interessi (€/migliaia 2.204).

Si precisa inoltre che all'interno dei crediti tributari è presente il credito IVA periodo d'imposta 2016, comprensivo di interessi, per €/migliaia 8.840 rimborsato parzialmente a gennaio 2019 per un importo di €/migliaia 8.754.

Crediti verso altri

La voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Finanziari	-	1	(1)
Commerciali	108	92	16
Verso istituti previdenziali	3.131	3.083	48
Diversi	8.418	4.427	3.991
	11.657	7.603	4.054

I crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 3.131), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 6.532), rivenienti dalle Società tempo per tempo incorporate, si riferiscono essenzialmente a quanto corrisposto dalla Società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione della normativa vigente di riferimento.

Gli altri crediti (€/migliaia 8.418), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 30.273), comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio a confronto è essenzialmente ascrivibile all'accensione di crediti nei confronti di i) Comune di Napoli per rimborso di somme depositate a seguito di sentenza (€/migliaia 2.561); ii) Roma Capitale a seguito dell'intervenuta cessione del credito vantato dall'Ente nazionale cellulosa e carta (€/migliaia 686); iii) Liquidatore del Consorzio Italtecnasud a seguito dell'avvenuto riparto derivante dalla chiusura della liquidazione (€/migliaia 453) iv) iscrizione di crediti, a seguito di pignoramento presso terzi, sui conti correnti bancari della società, di somme non ancora percepite (€/migliaia 1.762) controbilanciata principalmente dall'incasso del credito verso il Ministero dello sviluppo economico per €/migliaia 1.337.

Nell'ambito degli altri crediti si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:

(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	58
da Mantelli S.p.A.	1.875
da Sotecni S.p.A.	85
da Consorzio Buthier	39
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	2.005
altri minori	279
	Totale lordo
	4.341
Fondo svalutazione crediti	(4.341)
	Totale netto
	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad €/migliaia 396.224, risulta incrementato di €/migliaia 30.611 rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazioni del Decreto Legislativo 139/2015, è stata costituita, a partire dall'anno 2016, la nuova voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie i crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	396.224	365.613	30.611
	396.224	365.613	30.611

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La voce accoglie per l'intero ammontare, al lordo del rateo di interessi maturati e non ancora accreditati, il trasferimento delle disponibilità liquide detenute dalla Società in depositi vincolati a breve termine, di cui €/migliaia 365.000 con scadenza agosto 2019 ed €/migliaia 30.000 con scadenza dicembre 2019, stipulati nell'ambito della suddetta gestione accentrata della tesoreria regolata dal contratto di deposito irregolare sottoscritto con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I restanti €/migliaia 845 si riferiscono al deposito a vista, intrattenuto con la Cassa depositi e prestiti. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'accensione di un nuovo deposito vincolato presso la Controllante (€/migliaia 30), come più dettagliatamente rappresentato nel paragrafo "Andamento della gestione finanziaria" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	43.822	68.309	(24.487)
Denaro e valori in cassa	5	3	2
	43.827	68.312	(24.485)

La voce “Depositi bancari e postali” accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2018.

Sui conti correnti bancari della società, a seguito di pignoramento presso terzi, sono state rese indisponibili somme non ancora percepite per €/migliaia 1.762, opportunamente riclassificate nei crediti diversi del circolante.

L'importo include €/migliaia 9.920 quale collaterale a garanzia della fideiussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa “viabilità Polcevera” e €/migliaia 9.351 quale collaterale a garanzia per l'incasso del credito relativo all'IVA 2016 chiesta a rimborso.

La variazione in diminuzione di €/migliaia 24.485 è principalmente dovuta ad un maggiore accentramento della tesoreria in ragione del contratto stipulato con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

La voce “denaro e valori in cassa” accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della società alla data del 31 dicembre 2018.

Per quel che concerne le variazioni di cassa legate all'ordinaria gestione, si rinvia a quanto rappresentato nel prospetto “Rendiconto finanziario” ed al relativo commento.

Si rinvia inoltre al Paragrafo “Andamento della gestione finanziaria” della Relazione sulla gestione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	00/01/1900
Risconti attivi	173	198	(25)
	173	198	(25)

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.416.391	1.405.213	11.178
Utile (perdita) dell'esercizio	26.169	22.356	3.813
	1.810.238	1.795.247	14.991

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n. 10.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 1.416.391, registra i risultati dei precedenti esercizi che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo. La variazione occorsa nell'esercizio, positiva per €/migliaia 11.178, è ascrivibile alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017 (positivo per €/migliaia 22.356), al netto del dividendo distribuito all'Azionista nel 2018 (€/migliaia 11.178) a valere sul medesimo risultato.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2018 si attesta a €/migliaia 26.169.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fondo per partecipazioni	164	4.205	(4.041)
Fondo per Rischi ed Oneri - Altri	608.168	637.316	(29.148)
	608.332	641.521	(33.189)

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 164, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate.

La variazione in diminuzione di €/migliaia 4.041 è attribuibile i) per €/migliaia 1.550 ed €/migliaia 525 alla liberazione del fondo a suo tempo accantonato a copertura dei patrimoni netti negativi rispettivamente di Sps S.p.A. in fall.to e di Bacino 5 S.r.l. in liquidazione, essendo le procedure sostanzialmente ritenute concluse ii) per €/migliaia 2.005 all'utilizzo, in conseguenza della chiusura del Consorzio Italtecnasud, del fondo a suo tempo accantonato a copertura dei costi della liquidazione.

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 608.168, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2018, pari ad €/migliaia 29.148, è ascrivibile i) ad utilizzi diretti (€/migliaia 18.158), ii) a rilasci per fondi esuberanti (€/migliaia 41.616), iii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 13.059). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti, per €/migliaia 43.685, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per le cause in corso.

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

Il fondo rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, è principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle Società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2018, nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

Il fondo per bonifiche e conservazione siti immobiliari è relativi alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo per oneri gestionali di liquidazione (utilizzato nel 2018 transitando nel conto economico per €/migliaia 13.059) rappresenta la quota di costi di gestione riferibili alle attività ex liquidatorie, derivante dalla incorporazione in Fintecna S.p.A. delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI.

Così rappresentata la complessità che caratterizza tali situazioni e fermi gli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, il fondo per rischi ed oneri di cui sopra è ritenuto, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	2.076	2.469	(393)
	2.076	2.469	(393)

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro. Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€/migliaia)		
Saldo Iniziale		2.469
Accantonamenti		628
Contributi anticipati 0,5%		(44)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR		(9)
Utilizzi per indennità corrisposte (risoluzione rapporto)		(429)
Versamenti a società di somministrazione		(24)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps		(311)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali		(204)
Saldo Finale		2.076

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Accounti	1.071	1.071	-
Debiti verso fornitori	24.079	27.852	(3.773)
Debiti verso imprese controllate	1.346	1.457	(111)
Debiti verso imprese collegate	128	137	(9)
Debiti verso controllanti	1.342	463	879
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	861	605	256
Debiti tributari	937	1.133	(196)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.919	12.522	1.397
Altri debiti	25.707	24.271	1.436
	69.390	69.511	(121)

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 12 e 13 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 14.

Acconti

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 24.079, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

Debiti verso imprese controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.346, è essenzialmente riferibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili avvenuto nell'esercizio e negli esercizi precedenti. La variazione in diminuzione di €/migliaia 111 è essenzialmente riferibile all'intervenuta compensazione con partite creditorie a seguito della intervenuta chiusura del Consorzio Italtecnasud (€/migliaia 133), parzialmente controbilanciata dall'accensione di nuovi debiti (€/migliaia 51).

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso imprese collegate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 128, è essenzialmente riferibile a debiti di natura commerciale nei confronti di consorzi sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili, avvenuto nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllanti

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.342 si riferisce a debiti commerciali nei confronti dell'Azionista, segnatamente per distacco di personale.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 861, si riferisce principalmente a debiti riconducibili al distacco di personale presso la società.

Debiti tributari

La voce, pari ad €/migliaia 937, si riferisce al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti (per complessivi €/migliaia 683), che sarà corrisposto nei termini previsti, nell'anno 2019; la restante quota, €/migliaia 254, si riferisce ad imposte indirette.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 13.919, si riferisce i) per €/migliaia 13.206 a quanto dovuto all'INPS, per il periodo fino al 2025 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli, incrementatosi nell'esercizio di €/migliaia 1.392, ii) per €/migliaia 713 ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

Si rimanda inoltre al paragrafo "Risorse umane e organizzazione" della Relazione sulla gestione.

Altri debiti

La voce in esame, pari ad €/migliaia 25.707, è costituita da varie posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenziano i) i debiti per conciliazioni effettuate nel 2018 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 2.498), ii) il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), iii) il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), iv) i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.369), v) il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045) vi) il debito per la controversia incardinata tra la ex IRI S.p.A. e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento dei contributi FSE relativi a corsi di formazione svolti da Società del gruppo ex IRI ed Iritecna (oggi Fintecna S.p.A.) negli anni 1990-1993 (€/migliaia 3.309).

La voce accoglie, inoltre, i debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 5.245) relativi principalmente per €/migliaia 3.106, alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e per €/migliaia 1.843 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Risconti passivi	5	1	4
	5	1	4

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2018	2017
Altri ricavi e proventi	70.138	103.974
	70.138	103.974

Altri ricavi e proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	2018	2017
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	57.834	78.300
Recupero da personale distaccato	356	658
Proventi Immobiliari (canoni di sublocazione e relativi rimborsi spese)	2.538	2.789
Recupero di costi assicurativi	21	37
Recupero spese diverse	248	270
Emolumenti per cariche sociali riversate	73	150
Altri ricavi e proventi: Altri	9.068	21.770
	70.138	103.974

L'assorbimento dei fondi si riferisce essenzialmente per €/migliaia 13.059 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione e per €/migliaia 43.691 al rilascio di fondi esuberanti.

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente a:

- €/migliaia 2.365 ed €/migliaia 1.206 rispettivamente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012;
- €/migliaia 3.828 ai corrispettivi derivanti da contratti di prestazione di servizi a Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 3.666) e Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 162);
- altri proventi €/migliaia 1.127.

La voce "Altri ricavi e proventi" è influenzata per complessivi €/migliaia 33.952 da proventi la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2018	2017
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99	137
Per servizi	10.742	10.126
Per godimento di beni di terzi	5.381	5.346
Per il personale	13.615	26.173
Ammortamenti e svalutazioni	56	72
Accantonamenti per rischi	-	31.895
Oneri diversi di gestione	46.755	24.329
	76.648	98.078

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 99 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2018	2017
Assicurazioni	231	273
Servizi di pulizia	469	470
Utenze	401	436
Revisione legale	148	144
Compensi ai sindaci	107	105
Compensi agli amministratori	529	555
Spese per il personale distaccato	2.080	768
Spese per il personale	570	468
Postali	18	23
Spese di pubblicità	1	3
Spese di rappresentanza	33	28
Spese di vigilanza	720	730
Altri costi per servizi	5.435	6.123
	10.742	10.126

Tra gli "Altri costi per servizi" si segnalano i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (€/migliaia 897), per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 1.699), per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 734), per le consulenze prestate (€/migliaia 871) e per le spese legali (€/migliaia 563).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici siti in Roma (€/migliaia 5.138).

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi per il personale:

(€/migliaia)	2018	2017
Salari e stipendi	9.599	10.157
Oneri sociali	3.141	3.412
Trattamento di fine rapporto	628	691
Altri costi	247	11.913
	13.615	26.173

La voce “Altri costi” dell’esercizio a confronto rifletteva l’accantonamento di €/migliaia 11.600, effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione all’elevata percentuale di adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito.

Si segnala comunque una riduzione del costo per il personale “ordinario” per complessivi €/migliaia 958, dovuta agli effetti a regime derivanti dagli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell’organico.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all’organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell’esercizio precedente.

	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	12	12	-
Quadri e impiegati	113	117	(4)
	125	129	(4)

Consistenze medie - Organico

	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	13	13	-
Quadri e impiegati	118	120	(2)
	131	133	(2)

Con riferimento alle attività svolte dal personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro, si rappresenta che nel 2018, in nesso all’accelerazione impressa ai processi liquidatori dal Piano Industriale 2014-2018, circa l’85% dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie ed altri servizi.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	2018	2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20	1
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36	67
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	4
	56	72

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

Accantonamento per rischi

(€/migliaia)	2018	2017
Accantonamento per rischi	-	31.895
	-	31.895

La voce "accantonamento per rischi" dell'esercizio a confronto accoglieva lo stanziamento atto a coprire i rischi riconducibili a perdite di natura determinata, di esistenza probabile, riferiti essenzialmente a situazioni di contenzioso.

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2018	2017
Imposte indirette e tasse	553	643
Spese consortili	112	84
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	113	1.062
Altri oneri diversi di gestione	2.292	1.696
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	43.685	20.844
	46.755	24.329

La voce comprende gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente derivanti dal contenzioso ordinario, in relazione ai quali si rinvia al paragrafo "Contenzioso" della Relazione sulla gestione.

Si segnala che tale ammontare rappresenta un elemento di costo la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Si specifica inoltre quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro (€/migliaia 53), all'IVA indetraibile (€/migliaia 255), alla tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani (€/migliaia 197), a imposte di bollo (€/migliaia 16) ed altre diverse (€/migliaia 32);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio sostenuti dai consorzi partecipati;
- gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per l'acquisto di pubblicazioni (€/migliaia 44), per versamenti per contributi associativi (€/migliaia 44) e oneri per il contenzioso per danno biologico (€/migliaia 1.428).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2018	2017
Proventi da partecipazioni	12.171	10
Altri proventi finanziari	20.073	19.797
Interessi e altri oneri finanziari	(257)	(180)
Utili e perdite su cambi	17	(48)
	32.004	19.579

I proventi ed oneri finanziari risultano così composti:

Proventi da partecipazioni

Sono così composti:

(€/migliaia)	2018	2017
Dividendi - imprese controllate	12.122	-
Altri proventi da partecipazioni	49	10
	12.171	10

La voce "Dividendi" accoglie quanto distribuito da Fincantieri S.p.A. a valere sul risultato dell'esercizio 2017.

Altri proventi finanziari

Risultano così costituiti:

(€/migliaia)	2018	2017
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	436	347
Proventi diversi dai precedenti	19.637	19.450
	20.073	19.797

Tra gli altri proventi finanziari si rilevano proventi derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ed altri proventi diversi.

I proventi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente ad interessi attivi sui finanziamenti concessi alla società di scopo, di cui si è detto nel commento alla voce dei crediti immobilizzati verso imprese controllate.

(€/migliaia)	2018	2017
Interessi attivi su finanziamenti:		
da controllate	436	347
	436	347

In relazione ai tassi d'interesse applicati si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

(€/migliaia)	2018	2017
Interessi attivi su c/c di corrispondenza:		
da controllate	2	2
Interessi attivi su deposito da controllanti	19.133	18.834
Interessi attivi su c/c bancari	6	11
Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	256	298
Interessi su crediti d'imposta	207	273
Altri proventi finanziari	33	32
	19.637	19.450

Gli "Interessi attivi su deposito da controllanti" per €/migliaia 19.133 accolgono la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione dell'attività finanziaria".

Gli "Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" derivano dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 256) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma.

Gli "Interessi su crediti d'imposta" rilevano la quota maturata nell'esercizio sui crediti d'imposta chiesti a rimborso.

Gli "Altri proventi finanziari" rilevano principalmente interessi attivi su altre poste dell'attivo circolante.

Interessi ed altri oneri finanziari

(€/migliaia)	2018	2017
Interessi e altri oneri finanziari	257	180
	257	180

La voce "Interessi ed altri ed oneri finanziari" accoglie essenzialmente commissioni su fidejussioni varie. Si rinvia al paragrafo "Garanzie e impegni".

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad €/migliaia 17 e risulta composta da utili su cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
Rivalutazione di partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
Svalutazioni di partecipazioni	-	85
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	4.056
Totale svalutazioni	-	4.141
Totale rettifiche di valore di attività finanziaria	-	(4.141)

Svalutazioni

La voce "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni" dell'esercizio a confronto accoglieva la svalutazione delle quote del Fondo comune di investimento immobiliare "AQ".

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(€/migliaia)	2018	2017
Imposte relative a esercizi precedenti	1.110	-
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	(1.785)	(1.022)
	(675)	(1.022)

Le imposte dell'esercizio consuntivano un provento netto pari a €/migliaia 675.

Ai sensi dell'art. 3.1 lett. e) del vigente Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha comunicato a Fintecna S.p.A. la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio: i) un credito pari a €/migliaia 2.226 a fronte del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio 2018; ii) un ulteriore credito pari ad €/migliaia 24 a fronte del trasferimento di un Risultato Operativo Lordo "c.d. Rol trasferito" del periodo di imposta 2017 e delle ritenute subite sugli interessi attivi bancari.

La perdita fiscale dell'esercizio (pari a €/migliaia 9.276) si origina soprattutto dall'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri in precedenza non dedotti superiori agli accantonamenti ai fondi rischi temporaneamente non deducibili e dalla esenzione del dividendo erogato da Fincantieri.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" accoglie l'onere relativo alla conclusione del procedimento di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 218/97, avvenuta il 2 novembre 2018.

Inoltre non sono stati rilevati ulteriori effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati gli effetti ai fini IRES ed IRAP alle aliquote vigenti a partire dal periodo d'imposta 2018, riferibili alle differenze temporanee escluse, per le ragioni sopra indicate, dalla determinazione delle imposte anticipate.

(€/milioni)	2018	2017
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
- fondi tassati	(615)	649
Netto	(615)	649
Effetto fiscale	176	(187)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo di bilancio:

(€/migliaia)		IRES 24%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		25.494
Valore della produzione al netto dei costi		-
Onere fiscale teorico (aliquota base)		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi		43.685
- altre differenze temporanee		219
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- utili su cambi		-
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(67.920)
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:		
- in aumento		761
- in diminuzione		(11.516)
Perdita fiscale		(9.276)
Proventi da Consolidato Fiscale Nazionale	24%	2.226

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazioni del Decreto Legislativo 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter del codice civile adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2018 emerge un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 24.485 passando da un valore di €/migliaia 68.312 al 31 dicembre 2017 ad un valore di €/migliaia 43.827 al 31 dicembre 2018.

Concorrono alla diminuzione l'effetto netto di investimenti e disinvestimenti in depositi fruttiferi irregolari con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. per €/migliaia 39.000, e la distribuzione di dividendi per €/migliaia 11.178. I flussi negativi in uscita estranei all'attività operativa sono controbilanciati dai flussi positivi derivanti dall'attività operativa per complessivi €/migliaia 24.581 principalmente riconducibili agli incassi di dividendi per €/migliaia 12.122, di interessi attivi per €/migliaia 19.194, alle variazioni del capitale circolante netto per €/migliaia 34.460 nonché da flussi finanziari negativi di varia natura per complessivi €/migliaia 35.353 principalmente dovuti all'utilizzo dei fondi rischi ed oneri.

Al fine di dare un'informazione maggiormente rappresentativa delle disponibilità finanziarie della Società si precisa che, come più dettagliatamente esposto nell'apposito paragrafo della Relazione denominato "Andamento e gestione dell'attività finanziaria", a partire dal mese di giugno 2014 è stato stipulato con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2018 la disponibilità finanziaria di Fintecna S.p.A. inclusiva della quota accentrata presso la controllante, ammonta ad €/migliaia 1.141.274, al lordo dei ratei di interessi maturati e non accreditati (€/migliaia 1.135.817 al 31 dicembre 2017).

Tali importi, in coerenza con il principio, non sono inclusi nelle disponibilità.

Al fine di comprendere le variazioni delle disponibilità monetarie nette, inclusive di quanto sopra, si rinvia alla tavola di Rendiconto finanziario "gestionale" di cui alla Relazione sulla gestione al presente bilancio.

GARANZIE E IMPEGNI

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2018 pari, complessivamente, ad €/migliaia 60.122 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Garanzie personali	49.878	42.114	7.764
Impegni	10.244	10.244	-
	60.122	52.358	7.764

Le variazioni intervenute, rispetto al 31 dicembre 2017 riguardano un aumento delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di €/migliaia 7.764, da ricondurre principalmente all'effetto combinato:

- all'emissione di una nuova garanzia rilasciata da Intesa San Paolo (€/migliaia 9.350), a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Roma I, a fronte di un rimborso IVA periodo 2016;
- allo svincolo di una garanzia emessa da Unicredit (€/migliaia 1.123), a favore del Comune di Aprilia per lavori relativi alla realizzazione di impianti di depurazione, per i quali era in essere un contenzioso ormai estinto;
- allo svincolo di numero undici garanzie minori emesse da BNL (complessivi €/migliaia 483), a favore del Comune di Firenze; le stesse garantivano dei lavori per la sistemazione del verde pubblico, impianti sportivi e parcheggi, nell'area di Campo di Marte, ormai collaudati.

Si rappresenta di seguito la composizione degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2018.

Garanzie prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2018, pari a €/migliaia 49.878, si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie e locatari.

Tra le garanzie componenti tale ammontare, si segnalano principalmente:

- due fidejussioni (complessivi €/migliaia 21.461) rilasciate a favore di Astaldi S.p.A., a fronte degli incassi - da parte di Fintecna - delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa "Viabilità Polcevera". Nello specifico, si evidenzia che una delle due garanzie (€/migliaia 9.920) è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario;
- garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate (€/migliaia 9.992) per rimborsi crediti IVA;
- garanzie rilasciate a favore del Ministero affari esteri (complessivi €/migliaia 8.208), riguardanti lavori per la realizzazione del "Programma di sviluppo idro agricolo di Matam Senegal". In esecuzione di tali lavori, pende ancora un contenzioso con il Ministero stesso;
- garanzie rilasciate a favore della Condag S.p.A. (€/migliaia 1.213) in esecuzione del contratto per la costruzione di paratie presso il bacino di Palermo;
- garanzia rilasciata a favore della Prelios SGR (€/migliaia 1.250) quale deposito cauzionale previsto dal contratto d'affitto dell'immobile sito in Via Veneto, sede della Società;
- garanzie (€/migliaia 1.215) rilasciate a favore dell'Ente appaltante Entitat Binacional Yaciretà a fronte dei lavori relativi alla commessa del Complesso Idroelettrico di Yaciretà, lavori eseguiti dal Consorzio Eryday UTE (1,47% Fintecna). Tali lavori sono stati terminati nel 2005 ma, ad oggi, non è stato emesso il certificato di collaudo finale;

- garanzie personali prestate per complessivi €/migliaia 1.406 e, in dettaglio: i) garanzia emessa a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (€/migliaia 516), ii) garanzie emesse pro quota nell'interesse di alcuni consorzi (tra i quali Consorzio Cori in liquidazione, Coreca e Iricav Uno) dove Fintecna detiene quote di partecipazione (€/migliaia 890).

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate, iscritte per memoria a valori simbolici:

	Euro
Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. relativa al 69,36% dei lavori in corso di ultimazione;	1
Manleva a favore di Edicima S.p.A. / azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla transazione del 2007 (artt. 1.2 e 2.2);	2
Manleva a favore di Unicredit per garanzia Comune di Aprilia	1
Manleva a favore Amministratore Delegato di Ligestra Tre quale liquidatore del Consorzio Bancario SIR S.p.A.	1
Manleva a favore di Società Lavori Generali S.r.l./Idrotecna S.p.A. (art. 5 transazione 2011);	1
Manleva a favore di liquidatori di Società/Consorzi partecipati da Fintecna S.p.A. ancora in essere o chiuse/i;	7
Manleva a favore Presidente e Consigliere Fasidi per oneri che potrebbero derivare dal contenzioso pendente dinanzi al tribunale Civile di Roma R.G. 29999/2015;	2
Manleva a favore di Amministratori di Società cedute.	1

Impegni

La voce include esclusivamente impegni per €/migliaia 10.244, riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima S.p.A. di proprietà di Finmeccanica S.p.A.

Tale impegno dovrà essere oggetto di approfondita riconciliazione, ad esito della complessiva vicenda afferente il "Contenzioso Edicima" (di cui alla Relazione sulla gestione al presente bilancio).

OBBLIGHI DI TRASPARENZA NELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza da assumere in bilancio, relativi alle erogazioni pubbliche concesse, si segnala che è stato riconosciuto un comodato d'uso gratuito per spazi e locali nella sede di via Versilia 2, per circa 150 mq., con decorrenza 29/11/2018 al Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda Digitale per un valore di circa €/migliaia 10.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 7 marzo 2019 ha deliberato, considerata la necessità di individuare una nuova sede per la Società, stante la scadenza al 31 dicembre 2019 del contratto di locazione dell'immobile attualmente occupato in Via Versilia, l'impegno irrevocabile ad assumere in sub-locazione da CDP Immobiliare, che a sua volta prenderebbe in locazione l'immobile di Via Benedetto Croce n. 32, di proprietà dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta, a condizione che la consegna dello stesso avvenga entro il 30 settembre 2019. Il canone annuo previsto ammonterebbe a circa €/migliaia 470, oltre i costi relativi ai canoni per la dotazione degli arredi e per le spese condominiali, nonché ai costi di *fit-out* valutati in circa €/migliaia 800 e al riconoscimento del 10% del valore della commessa, a fronte del servizio reso da CDP Immobiliare. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato alcuni impegni prioritari per servizi ICT e archivistici connessi al *moving*. Sono in corso approfondimenti sul tema del "patrimonio artistico" di proprietà di Fintecna, anche in connessione con la più opportuna sistemazione logistica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 29 marzo 2019, ha deliberato l'approvazione del progetto di scissione parziale della partecipazione (2,87%) detenuta da Fintecna S.p.A. in CDP Equity S.p.A., in favore di Cassa depositi e prestiti S.p.A., il cui valore di carico ammonta ad €/milioni 100.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione e con il Bilancio al 31.12.2018, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Al riguardo, nell'evidenziare che la Riserva legale ha raggiunto il limite di legge, demandiamo alle Vostre determinazioni la destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 26.168.976.

Vi segnaliamo, inoltre, che con l'approvazione del bilancio, verrà a scadenza, per compiuto triennio, l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

p. Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N. 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	147	147
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(146)	(146)
Valore netto anno precedente	1	1
Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	58	58
Fondo Ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(20)	(20)
Valore netto fine anno	39	39

PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)	Altri beni	Totale
Costo originario	2.437	2.437
Svalutazioni precedenti	(3)	(3)
Fondo Ammortamento fine anno	(2.294)	(2.294)
Valore netto anno precedente	140	140
Costo Storico		
Altre variazioni	(12)	(12)
Fondo Ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(36)	(36)
Altre variazioni	11	11
<i>Valore lordo fine anno</i>	2.425	2.425
<i>Svalutazioni</i>	(3)	(3)
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	(2.319)	(2.319)
Valore netto fine anno	103	103

**PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
IMPRESE CONTROLLATE**

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2018	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A. (*)	Trieste	71,64%	Euro	862.981	1.524.774	217.998	1.092.348	654.054
Ligestra Due S.r.l. (*****)	Roma	100,00%	Euro	50	20.482	17.846	20.482	270
TOTALE					1.545.256	235.844	1.112.830	654.324
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. (**)	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Monastir (CA)	51,00%	Euro		-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (***)	Roma	100,00%	Euro	108.360	-	-	-	-
XXI APRILE S.r.l. in liquidazione (****) (*****)	Roma	100,00%	Euro	20	-	(152)	-	-
TOTALE					-	(152)	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	51
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	Napoli	58,82%	Euro	52	83	-	49	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione (****)	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione (*****)	Roma	75,00%	Euro	52	52	-	39	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE					250	-	190	124
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					1.545.506	235.692	1.113.020	654.448

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

(**) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(***) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

(****) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

(*****) La società è stata messa in liquidazione in data 3 agosto 2018

(*****) Cancellata dal Registro delle Imprese in data 4 febbraio 2019

(*****) Attività generale

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2018	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.S.	Udine	24,10%	Euro*	42.866	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Livorno	36,25%	Euro*	67	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro*	2.066	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	155	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	47,32%	Euro	26	46	-	22	10
Consorzio Incomir in liquidazione	Mercogliano (AV)	45,46%	Euro	17	(165)	(51)	(75)	-
TOTALE					(119)	(51)	(53)	10
TOTALE IMPRESE COLLEGATE					(119)	(51)	(53)	10

(*) Valore in Lire convertito in Euro

**PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2018	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
CDP Equity S.p.A. (*)	Milano	2,87%	Euro	3.480.982	3.373.742	55.592	96.826	100.000
TOTALE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI					3.373.742	55.592	96.826	100.000

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.
I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2018	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Eriday U.T.E. (**) (***)	Buenos Aires (AR)	1,47%	USD		44.177	9.217	649	-
TOTALE					44.177	9.217	649	-
Società in liquidazione								
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione (***)	Palermo	16,00%	Euro		-	-	-	-
Finfigure S.p.A. in fallimento (***)	Genova	3,08%	Euro*	5.165	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento (***)	Gioia Tauro (RC)	3,32%	Euro	2.726	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a r.l. in liquidazione (***)	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	15,39%	Euro	29	29	-	4	4
Consorzio Census	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Consorzio Iricav Uno (***)	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	0	-
TOTALE					1.323	-	36	28
Consorzi in liquidazione								
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4
TOTALE					52	-	5	4
TOTALE ALTRE IMPRESE					45.552	9.217	690	32
TOTALE GENERALE					4.964.681	300.450	1.210.483	754.490

(*) Capitale sociale ancora espresso in Lire italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(**) Valori espressi in Peso argentino convertiti in Euro

(***) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate
IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2017	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2018
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis									
Fincantieri S.p.A.	654.054	-	-	-	-	-	156.174	217.998	654.054
Ligestra Due S.r.l.	248	-	22	-	-	-	17.846	17.846	270
Ligestra Quattro S.r.l.	22	-	(22)	-	-	-	-	-	-
TOTALE	654.344	-	-	(20)	-	-	174.020	235.844	654.324
Società in liquidazione									
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
XXI APRILE S.r.l. in liquidazione (*) (**)	20	-	-	(20)	-	-	(152)	(152)	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	(20)	-	-	(152)	(152)	-
Consorzi in liquidazione									
Consorzio Codelsa in liquidazione	51	-	-	-	-	-	-	-	51
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	26	-	-	-	-	-	-	-	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione (***)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE	124	-	-	-	-	-	-	-	124
TOTALE GENERALE	654.468	-	-	(20)	-	-	173.868	235.692	654.448

(*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

(**) La società è stata messa in liquidazione in data 3 agosto 2018

(***) Cancellata dal Registro delle Imprese in data 4 febbraio 2019

**PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate
IMPRESE COLLEGATE**

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2017	Acquisizioni	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2018
			Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale		
Società in liquidazione										
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione										
Consorzio Edinca in liquidazione	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Consorzio Incomir in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	(23)	(51)	-
TOTALE	10	-	-	-	-	-	-	(23)	(51)	10
TOTALE GENERALE	10	-	-	-	-	-	-	(23)	(51)	10

**PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate
 IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

	Valore di carico al 31.12.2017	Acquisizioni	Variazioni dell'esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2018
			Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
<i>(€/migliaia)</i>									
Società in bonis									
CDP Equity S.p.A.	100.000	-	-	-	-	-	1.595	55.592	100.000
TOTALE	100.000	-	-	-	-	-	1.595	55.592	100.000

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2017	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2018
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis									
Eriday U.T.E.	-	-	-	-	-	-	135	9.217	0
TOTALE	-	-	-	-	-	-	135	9.217	0
Società in liquidazione									
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finfigure S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in bonis									
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Census	24	-	-	-	-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	28	-	-	-	-	-	-	-	28
Consorzi in liquidazione									
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	4	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE GENERALE	32	-	-	-	-	-	135	9.217	32

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

TOTALE GENERALE

	Valore di carico al 31.12.2017	Acquisizioni	Variazioni dell'esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2018
			Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società e consorzi in bonis									
Imprese controllate	654.344	-	-	(20)	-	-	174.020	217.998	654.324
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	-	1.595	55.592	100.000
Altre imprese	27	-	-	-	-	-	135	9.217	27
TOTALE	754.371	-	-	(20)	-	-	175.751	282.806	754.351
Società e consorzi in liq.									
Imprese controllate	125	-	-	-	-	-	(152)	(152)	125
Imprese collegate	10	-	-	-	-	-	(23)	(51)	10
Altre imprese	4	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	139	-	-	-	-	-	(175)	(203)	139
Riepilogo									
Imprese controllate	654.468	-	-	(20)	-	-	173.868	217.846	654.448
Imprese collegate	10	-	-	-	-	-	(23)	(51)	10
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	-	1.595	55.592	100.000
Altre imprese	32	-	-	-	-	-	135	9.217	32
TOTALE GENERALE	754.510	-	-	(20)	-	-	175.576	282.603	754.490

PROSPETTO N.5 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2017			Variazioni dell'esercizio			31/12/2018		
	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Accensioni	Rimborsi	Cancellazioni	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
(€/migliaia)									
Crediti verso imprese controllate	472.648	(170)	472.478	4.559	(9.414)	-	467.623	-	467.623
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	15	-	-	15	-	15
Crediti verso controllanti	700.742	-	700.742	764	(742)	-	700.764	-	700.764
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	-	7	-	-	-	7	-	7
Crediti verso altri	1.809	(318)	1.491	1	(71)	(96)	1.643	(318)	1.325
	1.175.206	(488)	1.174.718	5.339	(10.227)	(96)	1.170.052	(318)	1.169.734

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Riclassifiche	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo svalutazione crediti	Accantonamenti e ripristini di valore	Saldo finale
verso clienti								
valore lordo	198.882		3.600	(11.520)	-	-	-	190.962
fondo svalutazione crediti	(145.929)	-		12.603	-	-	-	(133.326)
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.665)	-	-	-	-	-	-	(8.665)
	44.288	-	3.600	1.083	-	-	-	48.971
verso imprese controllate								
valore lordo	8.738		(3.741)	-	-	-	-	4.997
fondo svalutazione crediti	(571)							(571)
	8.167	-	(3.741)	-	-	-	-	4.426
verso imprese collegate								
valore lordo	2.322		(682)	-	-	-	-	1.640
fondo svalutazione crediti	(904)	-	-	-	-	-	-	(904)
	1.418	-	(682)	-	-	-	-	736
verso controllanti								
valore lordo	20.865		(16.954)	-	-	-	-	3.911
	20.865	-	(16.954)	-	-	-	-	3.911
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
valore lordo	25.459		(4.614)	-	-	-	-	20.845
fondo svalutazione crediti	(202)	-	-	-	-	-	-	(202)
	25.257	-	(4.614)	-	-	-	-	20.643
crediti tributari								
valore lordo	36.637	-	(2.552)					34.085
fondo svalutazione crediti	(6.571)	-						(6.571)
	30.066	-	(2.552)					27.514
verso altri								
personale	36	-	(36)	-	-	-	-	-
istituti previdenziali	9.615	-	48	-	-	-	-	9.663
fornitori	596	-	1	-	-	-	-	597
c/c corrispondenza	66	-	-	-	-	-	-	66
altri	38.503	-	3.976	-	-	-	-	42.479
fondo svalutazione crediti	(41.213)	-	65	-	-	-	-	(41.148)
	7.603	-	4.054					11.657
TOTALE	137.663	-	(20.889)	1.083	-	-	-	117.858

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2018				31/12/2017			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(€migliaia)</i>								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso imprese controllate	528	467.095	-	467.623	259	472.219	-	472.478
Crediti verso imprese collegate	15	-	-	15	-	-	-	-
Crediti verso controllanti	764	700.000	-	700.764	742	-	700.000	700.742
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	-	7	-	7	-	7
Crediti verso altri	-	1.325	-	1.325	-	1.491	-	1.491
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.307	1.168.427	-	1.169.734	1.001	473.717	700.000	1.174.718
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti del circolante								
Crediti verso imprese controllate	460	-	-	460	1.150	-	-	1.150
Crediti verso altri	-	385	-	385	1	361	-	362
	460	385	-	845	1.151	361	-	1.512
Crediti commerciali								
Crediti verso clienti	11.525	37.446	-	48.971	7.926	36.362	-	44.288
Crediti verso imprese controllate	3.819	-	-	3.819	6.727	-	-	6.727
Crediti verso imprese collegate	656	-	-	656	1.196	-	-	1.196
Crediti verso controllanti	437	-	-	437	64	-	-	64
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.621	15.000	-	20.621	5.222	20.000	-	25.222
Crediti verso altri	94	-	-	94	92	-	-	92
	22.152	52.446	-	74.598	21.227	56.362	-	77.589
Crediti vari								
Crediti verso imprese controllate	35	112	-	147	179	112	-	291
Crediti verso imprese collegate	45	35	-	80	45	176	-	221
Crediti verso controllanti	-	3.474	-	3.474	18.828	1.973	-	20.801
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22	-	-	22	35	-	-	35
Crediti tributari	10.642	16.872	-	27.514	9.511	20.554	-	30.065
Crediti verso altri	11.178	-	-	11.178	7.149	-	-	7.149
	21.922	20.493	-	42.415	35.747	22.815	-	58.562
Totale crediti dell'attivo circolante	44.534	73.324	-	117.858	58.125	79.538	-	137.663

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31/12/2018			31/12/2017		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
verso controllate	-	467.623	467.623	-	472.478	472.478
verso collegate	-	15	15	-	-	-
verso controllanti	-	700.764	700.764	-	700.742	700.742
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	7	-	7	7
verso altri	-	1.325	1.325	-	1.491	1.491
	-	1.169.734	1.169.734	-	1.174.718	1.174.718
Crediti del circolante						
verso clienti	-	48.971	48.971	-	44.288	44.288
verso imprese controllate	-	4.426	4.426	-	8.167	8.167
verso imprese collegate	-	736	736	-	1.417	1.417
verso controllanti	-	3.911	3.911	-	20.865	20.865
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	20.643	20.643	-	25.257	25.257
crediti tributari	-	27.514	27.514	-	30.065	30.065
verso altri	378	11.279	11.657	361	7.241	7.602
	378	117.480	117.858	361	137.300	137.663
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
gestione accentrata della tesoreria verso controllante	-	396.224	396.224	-	365.613	365.613
	-	396.224	396.224	-	365.613	365.613
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	-	43.822	43.822	-	68.309	68.309
Denaro e valori in cassa	-	5	5	-	3	3
	-	43.827	43.827	-	68.312	68.312
Ratei e risconti attivi						
Risconti attivi	-	173	173	-	198	198
	-	173	173	-	198	198

PROSPETTO N.9 PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo Finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)		
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)	Risultato d'esercizio	Saldo Finale
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	1.405.213	22.356	(11.178)	-	-	-	-	1.416.391
Utile (perdita) dell'esercizio	22.356	(22.356)	-	-	-	-	26.169	26.169
	1.795.247	-	(11.178)	-	-	-	26.169	1.810.238

PROSPETTO N.10 PATRIMONIO NETTO - ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31/12/2018	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	240.080				
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582	(1)	
Utile (perdita) portati a nuovo	1.416.391	A,B,C	1.416.391		
	1.784.069		1.495.973		-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			1.495.973		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al quinto del capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art. 2430 del codice civile)

PROSPETTO N.11 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Fusioni (+)	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi per partecipazioni	4.205	-	-	(2.005)	(2.036)	164
Altri fondi	637.316	43.685	-	(31.217)	(41.616)	608.168
	641.521	43.685	-	(33.222)	(43.652)	608.332

PROSPETTO N.12 MOVIMENTAZIONE DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Acconti	1.071	-	-	1.071
Debiti verso fornitori	27.852	27.785	(31.558)	24.079
Debiti verso imprese controllate	1.457	3.818	(3.929)	1.346
Debiti verso imprese collegate	137	117	(126)	128
Debiti verso controllanti	463	13.695	(12.816)	1.342
Debiti verso imprese controllate da controllanti	605	1.614	(1.358)	861
Debiti tributari	1.133	12.775	(12.971)	937
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.522	12.145	(10.748)	13.919
Altri debiti	24.271	26.898	(25.462)	25.707
	69.511	98.847	(98.968)	69.390

PROSPETTO N.13 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(€/migliaia)	31/12/2018				31/12/2017			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali								
Acconti	1.071	-	-	1.071	1.071	-	-	1.071
Debiti verso fornitori	24.079	-	-	24.079	27.852	-	-	27.852
Debiti verso imprese controllate	1.346	-	-	1.346	1.457	-	-	1.457
Debiti verso imprese collegate	128	-	-	128	137	-	-	137
Debiti verso controllanti	1.342	-	-	1.342	463	-	-	463
	27.966	-	-	27.966	30.980	-	-	30.980
Debiti vari								
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	861	-	-	861	605	-	-	605
Debiti tributari	937	-	-	937	1.133	-	-	1.133
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	713	13.206	-	13.919	708	11.814	-	12.522
Altri debiti	25.707	-	-	25.707	24.271	-	-	24.271
	28.218	13.206	-	41.424	26.717	11.814	-	38.531
TOTALE GENERALE	56.184	13.206	-	69.390	57.697	11.814	-	69.511

PROSPETTO N.14 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31/12/2018			31/12/2017		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Debiti						
Acconti	-	1.071	1.071	-	1.071	1.071
Debiti verso fornitori	-	24.079	24.079	-	27.852	27.852
Debiti verso imprese controllate	-	1.346	1.346	-	1.457	1.457
Debiti verso imprese collegate	-	128	128	-	137	137
Debiti verso controllanti	-	1.342	1.342	-	463	463
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	861	861	-	605	605
Debiti tributari	-	937	937	-	1.133	1.133
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	13.919	13.919	-	12.522	12.522
Debiti verso altri	-	25.707	25.707	-	24.271	24.271
		69.390	69.390	-	69.511	69.511
Ratei e risconti						
Risconti passivi	-	5	5	-	1	1
	-	5	5	-	1	1

5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell' attivo	31/12/2017	31/12/2016
10. Cassa e disponibilità liquide	6.741	3.093
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	93.568.293	207.650.392
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.682.664.088	9.596.393.260
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	29.236.673.374	32.268.680.348
60. Crediti verso banche	38.599.568.670	23.964.631.584
- di cui patrimonio separato	-	446.324.638
70. Crediti verso clientela	255.280.626.453	258.642.911.172
80. Derivati di copertura	842.595.854	733.272.511
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(41.503.409)	-
100. Partecipazioni	30.411.137.574	30.896.644.341
110. Attività materiali	305.538.163	272.567.177
120. Attività immateriali	11.882.566	8.570.519
130. Attività fiscali	630.739.071	972.786.595
a) correnti	331.378.247	628.099.980
b) anticipate	299.360.824	344.686.615
- di cui alla L. 214/2011	-	-
150. Altre attività	211.771.045	145.602.272
Totale dell'attivo	367.265.268.483	357.709.713.264

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016
10. Debiti verso banche	16.626.997.896	14.487.457.832
20. Debiti verso clientela	306.499.360.318	305.798.520.321
30. Titoli in circolazione	17.364.495.113	12.031.653.582
40. Passività finanziarie di negoziazione	126.255.780	183.286.348
50. Passività finanziarie valutate al fair value	501.551.155	-
60. Derivati di copertura	588.083.435	831.894.069
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	32.400.026	38.206.204
80. Passività fiscali	213.992.947	210.911.533
a) correnti	56.735.458	93.877.881
b) differite	157.257.489	117.033.652
100. Altre passività	834.676.174	877.150.145
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.019.223	1.004.783
120. Fondi per rischi e oneri	41.363.654	42.813.434
b) altri fondi	41.363.654	42.813.434
130. Riserve da valutazione	950.928.999	946.536.992
160. Riserve	14.908.258.103	14.225.165.606
170. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244
180. Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264
190. Azioni proprie (-)	(57.220.116)	(57.220.116)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.203.445.268	1.662.672.023
Totale del passivo e del patrimonio netto	367.265.268.483	357.709.713.264

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci	31/12/2017	31/12/2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.463.425.025	6.722.913.263
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.498.739.270)	(4.354.350.232)
30. Margine di interesse	2.964.685.755	2.368.563.031
40. Commissioni attive	108.116.186	96.954.952
50. Commissioni passive	(1.579.499.602)	(1.581.159.760)
60. Commissioni nette	(1.471.383.416)	(1.484.204.808)
70. Dividendi e proventi simili	1.354.720.829	1.570.768.905
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8.824.895)	5.665.777
90. Risultato netto dell'attività di copertura	13.170.610	756.687
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	42.657.150	24.605.589
a) crediti	20.969.204	19.139.789
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	21.621.995	5.463.955
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	65.951	1.845
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.529.630)	-
120. Margine di intermediazione	2.893.496.403	2.486.155.181
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(109.346.583)	(457.112.014)
a) crediti	(5.715.973)	(163.235.538)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(183.776.242)	(215.948.520)
d) altre operazioni finanziarie	80.145.632	(77.927.956)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	2.784.149.820	2.029.043.167
150. Spese amministrative:	(144.969.654)	(136.162.728)
a) spese per il personale	(85.135.767)	(80.533.141)
b) altre spese amministrative	(59.833.887)	(55.629.587)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	83.221	(1.157.601)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.374.801)	(4.556.613)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.526.902)	(2.465.725)
190. Altri oneri/proventi di gestione	5.207.597	3.752.011
200. Costi operativi	(146.580.539)	(140.590.656)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	28.631.108	(270.010.000)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(5.181)	(3.835)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.666.195.208	1.618.438.676
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(462.749.940)	44.233.347
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.203.445.268	1.662.672.023
290. Utile (Perdita) d'esercizio	2.203.445.268	1.662.672.023

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci	31/12/2017	31/12/2016
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.203.445.268	1.662.672.023
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90. Copertura dei flussi finanziari	(3.708.169)	(2.024.469)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.100.176	8.091.468
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.392.007	6.066.999
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	2.207.837.275	1.668.739.022

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.

1. Il sottoscritto Sandro Ambrosanio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. informa che in data 5 novembre 2018 l'Amministratore Delegato della Società ha rassegnato le dimissioni contestualmente all'intervenuta nomina a *Chief Audit Officer* della Capogruppo CDP S.p.A..

Le procedure di cui al Processo di Gruppo "*Corporate Governance*", applicabile alle Società appartenenti al Gruppo CDP soggette a direzione e coordinamento, sia in tema di nomina degli Organi sociali e delle cariche statutarie, sia in tema di assegnazione e gestione delle deleghe e dei poteri ai Ruoli di vertice, sono ancora in corso. Pertanto, nelle more della nomina dell'organo amministrativo delegato, la presente lettera di attestazione viene sottoscritta esclusivamente dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

2. Il Dirigente preposto attesta, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 3, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2018.
3. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
4. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 20 marzo 2019

FIRMATO/DOTT. SANDRO AMBROSANIO
IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

7. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss., c.c. di Cassa depositi e prestiti S.p.A.
Sede legale in Roma – Via Versilia 2
Capitale Sociale: euro 240.079.530 = i.v.
Registro delle Imprese di Roma e C.F. n. 05990230012

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2429, co. 2, del
Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

All'azionista unico di Fintecna S.p.a.

▪ **Premessa**

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2018 la nostra attività si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale di Fintecna S.p.a. ha svolto la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 c.c. 1 comma, mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato alla Pricewaterhousecoopers S.p.a., con cui il Collegio ha mantenuto contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza all'art 2409-septies c.c.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da codesto Collegio in data 19 aprile 2018.

Esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, così come definiti dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, la nostra attività si è concretizzata come segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché riscontrata, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto



funzionamento, anche tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni.

- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate delibere di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea e dall'organo amministrativo;

- in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni del Collegio Sindacale, siamo stati informati dagli amministratori investiti di particolari cariche nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo incontrato i componenti del Collegio Sindacale delle principali società controllate, per condividere l'andamento generale delle rispettive società e, in particolare, sulle possibilità di ottimizzazione dell'apparato dei controlli all'interno del gruppo, nonché con riguardo al perfezionamento ed all'implementazione dei sistemi contabili che consentano l'adozione di un sistema informativo unitario e dialogante tra le diverse società.

- abbiamo vigilato sulla correttezza formale in merito alla predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali ed in particolare abbiamo esaminato la correttezza formale della relazione semestrale presentata nella seduta del 27 luglio 2018, e per la quale non sono state rilasciate osservazioni;

- sono altresì state fornite informazioni dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, sino alla conclusione del suo mandato, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in aggiunta a quelle fornite dagli organi delegati in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione, in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate con soggetti terzi e con parti correlate. Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.);

- nel corso delle nostre verifiche abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e rappresentare



correttamente i connessi fatti gestionali. Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al controllo con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato alcuna criticità;

- il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena attuazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. Il Collegio, comunque, continuerà a svolgere, nel corso del 2019, i necessari controlli sugli aggiornamenti e le revisioni che dovessero rendersi necessarie;

- al fine di un adeguato scambio di informazioni tra l'Organo di controllo e il Revisore, abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la Società di Revisione Pricewaterhousecoopers S.p.a., ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, e per essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- evidenziamo che in linea con le policy del gruppo CDP, sono state attribuite le funzioni di Organismo di Vigilanza a codesto Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 6, comma 4, d.lgs. 231/01, pertanto il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs.231/2001 adottato dalla Società, è stato svolto con continuità ed immediatezza, assumendo conoscenza diretta delle relative attività di vigilanza. Segnaliamo che non sono emerse criticità alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- nel corso del 2018, per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, delle funzioni di *Internal Auditing, Compliance e Risk Management*, incontrando periodicamente i responsabili ed esaminando le rispettive relazioni emesse. Al riguardo, riteniamo le funzioni adeguate, e non abbiamo osservazioni da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• **Bilancio di Esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2019, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Evidenziamo che il progetto di bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali.

Non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a tal riguardo si informa che su richiesta dell'Azionista, è stato predisposto il *reporting package* IAS/IFRS consolidato.

Nello specifico segnaliamo la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del codice civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, e corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le informazioni ritenute necessarie alla comprensione del bilancio medesimo.

Evidenziamo che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un utile netto di 26 €/MI, in aumento rispetto all'esercizio precedente (22 €/MI), anche per effetto del dividendo ordinario pari a 12 €/MI distribuito da Fincantieri e non presente nel 2017. I ricavi e proventi caratteristici ammontano a complessivi 104 €/MI cui contribuiscono principalmente per 72 €/MI i ricavi e proventi diversi derivanti da utilizzi/liberazioni dei fondi, ed in minor misura i corrispettivi per le attività relative ai Progetti Speciali per le popolazioni colpite dal sisma unitamente ai contratti di *service* nei confronti delle partecipate.

Nella Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Essa pertanto fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice Civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio. Nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione e correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, IV comma e 2423 bis, II comma Codice Civile.

Abbiamo preso atto che la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27/01/2010, n. 39 nella quale non vengono segnalate anomalie e non emergono rilievi e risulta che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Fintecna S.p.a

• **Conclusioni**

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, riteniamo che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non abbiamo obiezioni da formulare con riguardo alle proposte di destinazione del risultato di esercizio.

Roma, 18 aprile 2019

I Sindaci

I Sindaci

Michele Padellani

Prof. Gianluigi Corvino

Dr. Gian Alessio Fulgenzi

Gian Alessio Fulgenzi

8. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della Fintecna SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fintecna SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Fintecna SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintecna SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Revisore legale)

9. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 24 aprile 2019

ha deliberato:

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2018 e il progetto di bilancio al 31.12.2018, che chiude con un utile di Euro 26.168.976;
- di destinare l'utile di Euro 26.168.976 interamente all'azionista unico a titolo di dividendo da mettere in pagamento entro la fine di maggio 2019;
- di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2019-2020-2021 a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con un corrispettivo annuo così ripartito:
 - i) per la revisione legale del bilancio d'esercizio, un corrispettivo di € 74.000,00, oltre IVA e spese vive e di segreteria da fatturarsi in base al costo sostenuto e l'eventuale contributo di vigilanza dovuto a Consob o ad altra autorità di vigilanza;
 - ii) per la verifica del *Reporting Package* CDP al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2019, un corrispettivo di € 60.000,00, oltre IVA e spese vive.

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Sede legale

Via Goito 4
00185 Roma

Capitale sociale euro 4.051.143.264,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro
delle Imprese di Roma 80199230584
Partita IVA 07756511007
CCIAA di Roma al n. REA 1053767

Tel. +39 06 42211
www.cdp.it

Sede di Milano

Via San Marco 21 A
20123 Milano

Ufficio di Bruxelles

Rue Montoyer 51,
B- 1000 Bruxelles

Investiamo nell'Italia del domani

[cdp.it](https://www.cdp.it)